

PMO 2019

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

GESAP S.P.A.

GES.A.P. – SOCIETA' DI GESTIONE DELL'AEROPORTO DI PALERMO S.p.A.

Sede legale: Aeroporto Civile "Falcone Borsellino" - Punta Raisi – Cinisi- (Palermo)

Capitale Sociale Euro 66.850.026,85 interamente versato

Iscritta al Registro delle imprese di Palermo al n. 25690

Iscritta al R.E.A. di Palermo al n. 128783

Cod. Fisc./Part. IVA 03244190827

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dr. Francesco Randazzo

Vice Presidente Dr. Alessandro Albanese

Amministratore Delegato Ing. Giovanni Battista Scalia

Consigliere Dr.ssa Cleo Li Calzi

Consigliere Avv. Domenico Cacciatore

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dr. Aniello Castiello

Componente Dr. Floriano Panza

Componente Dr. Paolo Ancona

Componente Dr.ssa Francesca Di Stefano

Componente Dr. Claudio Iozzi

INDICE

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e Nota Integrativa
2. Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019
3. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019
4. Relazione della Società di revisione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

GES.A.P. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	AEROPORTO FALCONE E BORSELLINO CINISI PA
Codice Fiscale	03244190827
Numero Rea	PA 128783
P.I.	03244190827
Capitale Sociale Euro	66850026.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GES.A.P. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.147.111	1.116.139
7) altre	967.338	987.290
Totale immobilizzazioni immateriali	2.114.449	2.103.429
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	853.570	1.160.537
3) attrezzature industriali e commerciali	779.129	840.942
4) altri beni	89.601.846	91.031.524
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.636.552	5.247.378
Totale immobilizzazioni materiali	102.871.097	98.280.381
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	462.499	462.499
d-bis) altre imprese	1.533	1.533
Totale partecipazioni	464.032	464.032
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.903	192.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.901	385.804
Totale crediti verso imprese collegate	385.804	578.707
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	846.374	846.343
Totale crediti verso altri	846.374	846.343
Totale crediti	1.232.178	1.425.050
4) strumenti finanziari derivati attivi	125.352	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.821.562	1.889.082
Totale immobilizzazioni (B)	106.807.108	102.272.892
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	396.419	402.293
Totale rimanenze	396.419	402.293
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.352.179	20.255.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.249.896	3.303.143
Totale crediti verso clienti	22.602.075	23.558.150
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.944.460	1.074.550
Totale crediti verso imprese collegate	1.944.460	1.074.550
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.524	9.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	473.656	563.838
Totale crediti tributari	486.180	573.084
5-ter) imposte anticipate	5.365.992	4.080.306

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.008.321	1.148.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	460.387	822.154
Totale crediti verso altri	1.468.708	1.971.116
Totale crediti	31.867.415	31.257.206
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	2.004	2.004
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.004	2.004
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.792.972	9.240.242
3) danaro e valori in cassa	19.847	20.365
Totale disponibilità liquide	17.812.819	9.260.607
Totale attivo circolante (C)	50.078.657	40.922.110
D) Ratei e risconti	442.051	440.580
Totale attivo	157.327.816	143.635.582
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.850.027	66.850.027
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	40.997
III - Riserve di rivalutazione	2.002.020	2.002.020
IV - Riserva legale	872.912	654.701
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	3
Totale altre riserve	(1)	3
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(395.530)	(293.562)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.011.635)	(6.157.642)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.036.999	4.364.218
Totale patrimonio netto	72.395.789	67.460.762
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	26.371	26.371
3) strumenti finanziari derivati passivi	521.783	294.463
4) altri	13.586.548	9.552.749
Totale fondi per rischi ed oneri	14.134.702	9.873.583
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.509.463	3.829.885
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.418	1.695.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.532.700	13.827.647
Totale debiti verso banche	19.241.118	15.523.464
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.297	158.702
Totale acconti	160.297	165.881
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.989.895	10.402.059
Totale debiti verso fornitori	10.989.895	10.402.059
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.471.714	748.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.415
Totale debiti verso imprese collegate	1.471.714	753.210
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.876.172	2.314.254
Totale debiti tributari	1.876.172	2.314.254
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	834.130	816.756
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	834.130	816.756
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.132.391	12.005.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.624.680	2.763.565
Totale altri debiti	15.757.071	14.769.170
Totale debiti	50.330.397	44.744.794
E) Ratei e risconti	16.957.465	17.726.558
Totale passivo	157.327.816	143.635.582

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.998.245	71.322.731
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	122.869	367.269
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	757.335	631.554
altri	1.873.470	2.510.999
Totale altri ricavi e proventi	2.630.805	3.142.553
Totale valore della produzione	78.751.919	74.832.553
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	736.043	845.436
7) per servizi	37.057.122	35.965.555
8) per godimento di beni di terzi	5.132.236	4.738.860
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.039.451	11.098.979
b) oneri sociali	3.430.004	3.482.465
c) trattamento di fine rapporto	726.616	756.776
e) altri costi	1.238.368	1.113.508
Totale costi per il personale	16.434.439	16.451.728
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.632	245.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.578.387	5.634.008
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	453.758	1.966.919
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.270.777	7.845.941
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.874	(87.848)
12) accantonamenti per rischi	1.013.352	1.013.352
13) altri accantonamenti	3.024.575	559.125
14) oneri diversi di gestione	871.200	515.623
Totale costi della produzione	70.545.618	67.847.772
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.206.301	6.984.781
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	14.186	20.311
altri	27.072	26.511
Totale proventi diversi dai precedenti	41.258	46.822
Totale altri proventi finanziari	41.258	46.822
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	888.936	826.457
Totale interessi e altri oneri finanziari	888.936	826.457
17-bis) utili e perdite su cambi	(79)	(94)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(847.757)	(779.729)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.358.544	6.205.052
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.607.231	2.273.320
imposte differite e anticipate	(1.285.686)	(432.486)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.321.545	1.840.834

21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.036.999	4.364.218
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.036.999	4.364.218
Imposte sul reddito	2.321.545	1.840.834
Interessi passivi/(attivi)	847.678	779.635
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(85.072)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.206.222	6.899.615
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.033.799	374.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.817.019	5.879.022
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	64.750	85.029
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.915.568	6.338.923
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.121.790	13.238.538
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.874	(55.585)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	956.075	158.993
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	587.836	(7.154.158)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.471)	2.791
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(769.093)	(639.803)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(236.395)	1.348.102
Totale variazioni del capitale circolante netto	542.826	(6.339.660)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.664.616	6.898.878
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(846.847)	(779.635)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.372.152)	(452.938)
Altri incassi/(pagamenti)	(385.172)	(58.341)
Totale altre rettifiche	(3.604.171)	(1.290.914)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.060.445	5.607.964
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.155.103)	(5.566.710)
Disinvestimenti	-	105.207
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(263.652)	(105.207)
Disinvestimenti	-	16.957
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(31)	-
Disinvestimenti	192.903	242.535
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.225.883)	(5.307.218)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.074)	(1.844.242)
Accensione finanziamenti	5.861.140	6.488.062
(Rimborso finanziamenti)	(2.141.412)	(879.828)
Mezzi propri		

(Rimborso di capitale)	(4)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.717.650	3.763.995
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.552.212	4.064.741
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.240.242	5.175.544
Danaro e valori in cassa	20.365	20.322
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.260.607	5.195.866
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.792.972	9.240.242
Danaro e valori in cassa	19.847	20.365
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.812.819	9.260.607

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi **€15.060.445** (esercizio precedente **€5.607.964**) scaturisce da:

€ 18.121.790 (esercizio precedente €13.238.538) dalla gestione operativa (autofinanziamento);

€ 542.826 (esercizio precedente € 6.339.660) dalle variazioni di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;

€ 3.604.171 (es. precedente € -1.290.914) per il pagamento di oneri finanziari, TFR e Imposte correnti sul reddito.

L'attività di investimenti ha assorbito risorse finanziarie nette per € **10.225.883** (esercizio precedente € **-5.307.218**) a seguito di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie; mentre il flusso finanziario delle attività di finanziamento è stato pari a € **3.717.650** (esercizio precedente € **-3.763.995**) a seguito di accensione di nuovi finanziamenti per € 5.861.140, decremento di debiti bancari a breve per € 2.074, rimborsi di quote capitale di finanziamenti ricevuti per € 2.141.412.

Quanto sopra ha determinato un incremento delle disponibilità liquide per € **8.552.212** contro € 4.064.741 dell'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c., con eccezione delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili (immobili, impianti, macchinari, attrezzature, altri beni e manutenzioni straordinarie) che come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16 sono iscritti nella voce B.II.4. Altri beni.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile. |

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. |

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI

Prima di illustrare i criteri di valutazione di ciascuna categoria di immobilizzazioni, si riportano sinteticamente le diverse tipologie di beni - materiali ed immateriali - che caratterizzano l'attivo patrimoniale della GES.A.P. S.p.A.

Beni di proprietà

Sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.

In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4 - Altri Beni materiali, come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16, la relativa evidenza degli importi verrà effettuata in commento alla specifica voce di bilancio.

Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2007 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato - per taluni cespiti appartenenti alla categoria in esame - una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 2 agosto 2007 all'1 agosto 2047.

Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

Beni di proprietà dello Stato

Sono quelli ricevuti in concessione d'uso al momento dell'inizio del rapporto contrattuale la cui informativa viene fornita nel apposito paragrafo relativo agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti e/o per la durata della sub concessione a cui tali costi sono correlati - per la durata del contratto di programma tra Gesap / Enac

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Sono altresì rilevati i costi accessori collegati alla realizzazione di interventi infrastrutturali in attesa di approvazione da parte degli Enti preposti tra i quali oneri di progettazione e consulenze professionali collegate.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I contributi pubblici (Regione Sicilia) ricevuti per la realizzazione di taluni interventi infrastrutturali sono stati accreditati al conto economico (voce A.5 - Altri ricavi e proventi) in modo graduale sulla base della vita utile dei cespiti utilizzando il metodo dei risconti.

Stesso trattamento contabile è stato adottato per il contributo spettante ai sensi della L. 488/92.

Le spese di manutenzione e riparazione che determinano un aumento tangibile della produttività o della vita utile, sono state imputate ad incremento del valore del cespite.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	15,00
Impianti specifici	15,00 / 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Mezzi di sollevamento e trasporto	7,50
Macchine elettroniche	20,00
Mobili e Arredi	12,00 / 15,00
Automezzi	20,00
Costruzioni leggere	10,00

Coefficienti di Ammortamento utilizzati su beni gratuitamente devolvibili:

Descrizione	%
Impianti generici	15,00
Interventi Aerostazione, su Piste e Piazzali Passerelle Telescopiche, Impianti di smistamento bagagli	Ammortamento finanziario Sulla base del periodo di durata della concessione o della vita Utile del bene se minore

I beni materiali gratuitamente devolvibili sono iscritti, come già detto, nella voce B.4 Altri beni come suggerito dal principio contabile n. 16.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
altri beni	
Fabbricati gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.040.917
Legge n.2/2009	727.959
altri beni	
Impianti infissi nel suolo gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.420.474
Legge n.2/2009	1.335.979

La riserva di rivalutazione monetaria ex L. 2/2009, originariamente istituita per € 2.002.020, è stata utilizzata:

nel 2009 per € 888.668

nel 2010 per € 634.727

nel 2011 per € 137.033

nel 2012 per € 341.592

per la copertura delle perdite sofferte negli esercizi 2008-2009-2010 e 2011. Nel corso degli esercizi successivi la medesima riserva è stata interamente reintegrata.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La partecipazione in impresa collegata è stata valutata a seguito di una perizia di stima redatta da un professionista (dicembre 2013) in occasione della cessione dell'80% delle azioni a mezzo di procedura ristretta avvenuta il 29/12/2014.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti a partire dal bilancio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. **Rimanenze**

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dal bilancio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La partecipazione in impresa collegata è stata valutata a seguito di una perizia di stima redatta da un professionista (dicembre 2013) in occasione della cessione dell'80% delle azioni a mezzo di procedura ristretta avvenuta il 29/12/2014.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01/01/2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta. Permangono, pertanto, nel TFR gli accantonamenti maturati da ciascun

dipendente prima della scelta operata che vengono annualmente rivalutati. Quelli maturati dai dipendenti che non hanno effettuato alcuna scelta vengono versati e gestiti dal Fondo di Tesoreria dell'Inps.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti a partire dal bilancio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 238.632 , le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.114.449.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di € 31.056, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente allocati nel presente bilancio nelle voci B.II.5 Immobilizzazioni materiali in corso per € e altri beni materiali per € 14.000.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.116.139	5.311.091	6.427.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.323.801	4.323.801
Valore di bilancio	1.116.139	987.290	2.103.429
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	62.029	218.680	280.709
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(31.056)	17.056	(14.000)
Ammortamento dell'esercizio	-	238.632	238.632
Altre variazioni	(1)	-	(1)
Totale variazioni	30.972	(2.896)	28.076
Valore di fine esercizio			
Costo	1.147.111	5.529.771	6.676.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.562.433	4.562.433
Valore di bilancio	1.147.111	967.338	2.114.449

Le altre immobilizzazioni immateriali sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Immobilizzazioni immateriali	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
Sito Web	3.336	3.680	(344)
Oneri Gare di Appalto	0	33.486	(33.486)
Prodotti Software	245.778	172.124	73.654
Anal.Studi Istanza Via	655.249	691.652	(36.403)
Oneri Contr. Progr. 2016/19	0	15.988	(15.988)
Altri Costi Plurienn. da ammortizzare	62.975	70.360	(7.385)
TOTALE	967.338	987.290	(19.952)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 162.089.507; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 59.218.410.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5)

- per l'importo di € 1.360.703 relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, e opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci B.II.5 ALTRI BENI MATERIALI tra i beni gratuitamente devolvibili a favore dello Stato

- per € 14.000, come già detto, riveniente da acconti iscritti delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.231.073	9.769.358	126.613.046	5.247.378	149.860.855
Rivalutazioni	-	-	2.063.938	-	2.063.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.070.536	8.928.416	37.645.460	-	53.644.412
Valore di bilancio	1.160.537	840.942	91.031.524	5.247.378	98.280.381
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	210.018	255.828	1.959.939	7.749.877	10.175.662
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1.374.703	(1.360.703)	14.000
Ammortamento dell'esercizio	516.985	317.641	4.743.761	-	5.578.387
Altre variazioni	-	-	(20.558)	-	(20.558)
Totale variazioni	(306.967)	(61.813)	(1.429.677)	6.389.174	4.590.717
Valore di fine esercizio					
Costo	8.441.091	10.025.186	129.922.740	11.636.552	160.025.569
Rivalutazioni	-	-	2.063.938	-	2.063.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.587.521	9.246.057	42.384.832	-	59.218.410
Valore di bilancio	853.570	779.129	89.601.846	11.636.552	102.871.097

Nel corso dell'esercizio sono stati:

- effettuati nuovi investimenti per complessivi € 10.175.661 che si riferiscono a:
 - Impianti e macchinari per € 210.018 riferiti in larga misura a impianti televisivi a circuito chiuso per € 63.247, impianti e attrezzature parcheggi per € 61.439, impianti di comunicazione per € 29.303, impianti quadri elettrici per € 30.341 e altri impianti e macchinari per € 25.688;
 - Attrezzature industriali e commerciali varia per € 255.828;
 - Altri beni di proprietà per € 3.334.641, di cui beni gratuitamente devolvibili per € 3.199.802, in larga misura si riferiscono a opere di consolidamento Edificio D per € 938.912, opere di adeguamento sismico edificio E per € 438.823, impianti di illuminazione LED per € 231.823, manutenzione straordinaria impianto cond. idr. per € 427.325, manutenzione straordinaria (lavori edili e carpenteria) € 700.511, manutenzioni straordinarie nastri trasportatori per € 107.449, manutenzioni straordinarie impianti elettrici per € 168.895
 - Immobilizzazioni materiali in corso per euro 7.749.877.
- rottomati automezzi interamente ammortizzati (costo storico di € 4.389) ed eliminati;
- eliminati beni gratuitamente devolvibili per € 20.558 interamente ammortizzati.

Nel prospetto che segue viene fornita la movimentazione dei beni gratuitamente devolvibili iscritti nella voce B.II.4 Altri Beni.

Descrizione	Consistenza Iniziale	Acquisti	Eliminazioni	Ammortamenti	Consistenza finale
Beni gratuitamente devolvibili	90.610.475	3.199.802	(20.558)	(4.608.514)	89.181.205

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a complessivi € 1.821.562 (es. precedente € 1.889.082) sono costituite da partecipazioni in imprese collegate per € 462.499, partecipazioni in altre imprese per € 1.533, finanziamenti a imprese collegate per € 385.804, altri crediti immobilizzati per € 846.374 e Strumenti finanziari derivati attivi per € 125.352.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	462.499	1.533	464.032	-
Valore di bilancio	462.499	1.533	464.032	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	125.352
Totale variazioni	-	-	-	125.352
Valore di fine esercizio				
Costo	462.499	1.533	464.032	125.352
Valore di bilancio	462.499	1.533	464.032	125.352

Con riguardo alle voce Partecipazioni si evidenzia che:

- le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alle azioni detenute nella società GH Palermo S.p.A. Per i dati e le notizie relative alla impresa collegata si rinvia al successivo della nota integrativa;
- le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte nei sottoindicati Consorzi:
 - Consorzio Energia n. 19 Carini - Cinisi -Partinico con sede in Palermo per € 1.033;
 - Consorzio Etneo Energia Libera - con sede in Catania per € 500.

La voce strumenti finanziari attivi si riferisce al valore positivo del fair value degli strumenti finanziari, sottoscritti nell'esercizio in relazione al finanziamento concesso (Linea di credito B) dal "pool di banche", detenuti dalla società e meglio dettagliati nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Il differenziale (positivo) rilevatosi nell'esercizio "fair value" è iscritto nel patrimonio netto nell'apposita voce A.7 Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la quota di copertura dei mutui.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	578.707	(192.903)	385.804	192.903	192.901
Crediti immobilizzati verso altri	846.343	31	846.374	-	846.374
Totale crediti immobilizzati	1.425.050	(192.872)	1.232.178	192.903	1.039.275

I crediti verso collegate si riferiscono ad un finanziamento erogato il 20/11/2014 a favore della società GH Palermo S.p.A., rinegoziato nel 2018, regolato al tasso Euroribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 3,15% e rimborsabile in rate trimestrali (quota capitale costante oltre interessi) scadente il 31/12/2021.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono sintetizzati nella tabella che segue.

Crediti verso altri dell'attivo immobilizzato

	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
E.N.A.C. Art. 17 DI 67/97	721.371	721.371	0
Depositi Cauzionali	125.003	124.971	31
Totale crediti dell'attivo immobilizzato	846.374	846.343	31

Con riguardo ai suddetti crediti si precisa che:

Il credito ENAC art.17 DL 67/97 si riferisce al deposito cauzionale effettuato ai sensi dell'articolo 17 L. 135/97 relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali incassate fino al 2 agosto 2007. Conseguentemente alla concessione quarantennale sono cessati gli effetti dell'autorizzazione ex articolo 17 D.L. 67/97 ivi compreso il versamento dei depositi cauzionali.

Tale importo sarà esigibile nella misura in cui la società realizzerà gli investimenti previsti dall'art. 17 D.L. 67/97. Nel corso del 2015, a seguito del completamento degli investimenti, la Società ha avviato le procedure previste propedeutiche alla restituzione delle somme depositate ed in particolare le attività previste per l'ottenimento da parte di ENAC del parere circa il lecito e legittimo utilizzo delle somme introitate. E' in fase di redazione, da parte di un professionista incaricato, la relazione della perizia giurata necessaria per lo svincolo delle somme.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GH Palermo	Palermo	04994100826	1.450.000	6.855	1.118.637	290.000	20,00%	462.499

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dal bilancio 2018 approvato dall'Assemblea.

Le indicazioni del capitale, dell'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio sono riferite all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta.

La differenza tra il costo della partecipazione e la frazione del patrimonio netto corrispondente alla quota posseduta non è stata considerata perdita durevole.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	385.804	846.374	1.232.178
Totale	385.804	846.374	1.232.178

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	402.293	(5.874)	396.419
Totale rimanenze	402.293	(5.874)	396.419

Le rimanenze di magazzino sono state svalutate per € 32.263 al fine di tenere conto dei beni obsoleti e non più utilizzabili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.558.150	(956.075)	22.602.075	19.352.179	3.249.896	3.025.873
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.074.550	869.910	1.944.460	1.944.460	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	573.084	(86.904)	486.180	12.524	473.656	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.080.306	1.285.686	5.365.992			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.971.116	(502.408)	1.468.708	1.008.321	460.387	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.257.206	610.209	31.867.415	22.317.484	4.183.939	3.025.873

Con riguardo ai suddetti crediti si evidenzia segue.

Crediti verso la clientela., al loro valore nominale ammontano a complessivi € **26.775.460** (es. precedente € **27.495.048**) e risultano svalutati in relazione al loro grado di esigibilità per € **4.173.385** (es. precedente € **3.936.898**). Detti crediti tengono conto degli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali, considerati esigibili oltre il quinquennio, ammontano a complessivi € 4.775.803 (es. precedente € 4.863.979) al netto degli stralci ed accantonamenti effettuati per tenere conto del presunto realizzo che complessivamente ammontano ad € (15.099.846). Il fondo svalutazione a presidio dei suddetti crediti è pari a € 1.749.930.

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti anche per i fini fiscali

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	Saldo Iniziale	Accantonamenti esercizio	Utilizzo per perdite	Saldo Finale	Var. Assoluta
Generico ex 1° c. art. 106 TUIR	213.861	143.600	(213.861)	143.600	(70.261)
Generico "tassato"	177.083	310.158	(3.409)	483.832	306.749
Specifico "tassato"	3.545.954			3.545.954	0
Totali	3.936.898	453.758	(217.271)	4.173.385	236.487

- **i crediti verso imprese collegate** pari a complessivi € **1.944.460** (es. precedente € **1.074.550**) si riferiscono esclusivamente a crediti commerciali nei confronti della partecipata GH Palermo S.p.A.
- **i crediti tributari** pari a complessivi € **486.180** (esercizio precedente € **573.084**) si riferiscono a rimborso Ires ex deduzione Irap per € 473.656 e altri crediti per € 12.524;
- **i crediti per imposte anticipate**, pari a complessivi € **5.365.992** (es. precedente € **4.080.306**), si riferiscono differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. Per il dettaglio e l'analisi della movimentazione delle stesse si rinvia allo specifico punto della nota integrativa.
- **i crediti diversi** figurano per € **612.904** (esercizio precedente € **1.971.116**) e nel dettaglio si riferiscono a

Crediti verso altri	Es. in corso	Es. precedente	Var. Ass.
GH Sicilia S.r.l. già Marconi Handling	855.805	1.034.046	(178.241)
Ee.LI c/ rimborso Spese Personale	50.178	50.178	(0)
Crediti verso dipendenti	824	1.208	(385)
Ulteriore Addizionale Comunale L.357 /15	125.013	125.013	(0)
Fornitori C/Anticipi	426.894	260.878	166.016
Volare registrazione atto sentenza	0	142.182	(142.182)
Spese istruttoria mutui passivi da richiedere	0	254.452	(254.452)
Altri	9.996	103.160	(93.164)
Totale	1.468.708	1.971.116	(171.194)

Il credito verso la società GH Sicilia s.r.l. (già Marconi Handling s.r.l.) si riferisce alla cessione dell'80% delle azioni GH Palermo S.p.A., avvenuta con procedura ristretta ad evidenza pubblica. Il pagamento del detto credito, senza interessi, è rimborsabile in n. 15 rate trimestrali (ultima rata € 92.500 con scadenza 31/12/2021). In relazione a ciò, il valore del credito (nominale € 1.110.001) è stato attualizzato al tasso del 2,75%.

Gli anticipi a fornitori pari a € 426.894 si riferiscono a forniture e servizi per i quali sono state ricevute, per gli acconti pagati, le regolari fatture.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra CEE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.768.805	8.568.071	15.497	249.702	22.602.075
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.944.460	-	-	-	1.944.460
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	486.180	-	-	-	486.180
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.365.992	-	-	-	5.365.992
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.468.708	-	-	-	1.468.708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.034.145	8.568.071	15.497	249.702	31.867.415

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dalle partecipazioni nelle società città della Costa Nord - Ovest S.p.A. (€ 421) e Sviluppo del Golfo SCRL (€ 1.583).

Per le altre partecipazioni il Consiglio di Amministrazione ha già esercitato - nel corso del 2008 - il diritto al recesso dalla compagine azionaria delle predette società richiedendo la liquidazione delle rispettive quote attualmente possedute. A tutt'oggi, tuttavia, si è ancora in attesa di definire amministrativamente le modalità di recesso.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.240.242	8.552.730	17.792.972
Denaro e altri valori in cassa	20.365	(518)	19.847
Totale disponibilità liquide	9.260.607	8.552.212	17.812.819

Per l'analisi delle movimentazioni delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	440.580	1.471	442.051
Totale ratei e risconti attivi	440.580	1.471	442.051

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

<i>RATEI E RISCONTI</i>	
RISCONTI ATTIVI	-
Assicurazioni	127.969
Abb.Riv.-Pubblicita'-Promozionali	13.118
Canoni di Manutenzioni	14.780
Bolli, e tasse automezzi	1.530
Canoni e spese telefonia	2.815
Assist. Software-Hardware	78.114
Canoni automezzi Arval	2.246
Canoni Macch.Uff. Elettroniche	3.672
Trasporto Dipendenti	7.098
Manut. apparecch. airside	3.782
Polizza fidej. gestione quarantennale	66.626
Commissione banca imi	17.500
Interessi impliciti da attualizzazione crediti	69.196
Noleggio attrezzature	8.493
Altri	25.112
Totale	442.051

Con riferimento ai ratei e risconti attivi aventi competenza pluriennale, si precisa quanto segue:

- Gli oneri di attualizzazione del credito GH Sicilia (€ 69.196) si riferiscono alla competenza degli esercizi 2020 per € 34.570 e € 34.626 per l'esercizio 2021;

- Gli oneri relativi alla fidejussione prestata per la gestione aeroportuale (€ 66.626) si riferiscono alla competenza 2020 per € 32.610, alla competenza 2021 e 2022 per € 34.016.

In ogni caso si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e sono state apportate le necessarie variazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	66.850.027	-	-		66.850.027
Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	-	-		40.997
Riserve di rivalutazione	2.002.020	-	-		2.002.020
Riserva legale	654.701	218.211	-		872.912
Altre riserve					
Varie altre riserve	3	-	4		(1)
Totale altre riserve	3	-	4		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(293.562)	-	101.968		(395.530)
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.157.642)	4.146.007	-		(2.011.635)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.364.218	(4.364.218)	-	5.036.999	5.036.999
Totale patrimonio netto	67.460.762	-	101.972	5.036.999	72.395.789

La destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 è conforme alla delibera di approvazione del bilancio avvenuta in data 07/2019. 18

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	66.850.027	Capitale		66.850.027
Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	Capitale	B	40.997
Riserve di rivalutazione	2.002.020	Capitale	A;B;C	2.002.020
Riserva legale	872.912	Utili	A;B;C	872.912
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Capitale	E	(1)
Totale altre riserve	(1)	Capitale	E	(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(395.530)	Utili		(395.530)
Utili portati a nuovo	(2.011.635)	Utili		(2.011.635)
Totale	67.358.790			67.358.790
Quota non distribuibile				67.358.790

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(293.562)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	101.968
Valore di fine esercizio	(395.530)

Per il dettaglio delle operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si rinvia allo specifico punto riguardante gli strumenti derivati.

Movimenti del Patrimonio Netto ultimo triennio

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella che segue.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01 /2017	66.850.027	40.997	2.002.020	601.064	1	- 7.176.731-	181.209	62.498.587	
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	9.061	-	-	172.148	181.209-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	204.096-	-	-	204.096-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	891.516	891.516
Saldo finale al 31/12 /2017	66.850.027	40.997	2.002.020	610.125	1	204.096-	7.004.583-	891.516	63.186.007
Saldo iniziale al 1/01 /2018	66.850.027	40.997	2.002.020	610.125	1	204.096-	7.004.583-	891.516	63.186.007
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	44.576	-	-	846.940	891.516-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Altre variazioni	-	-	-	-	2	89.466-	1	-	89.463-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	4.364.218	4.364.218
Saldo finale al 31/12 /2018	66.850.027	40.997	2.002.020	654.701	3	293.562-	6.157.642-	4.364.218	67.460.762

Saldo iniziale al 1/01 /2019	66.850.027	40.997	2.002.020	654.701	3	293.562-	6.157.642-	4.364.218	67.460.762
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	218.211	-	-	4.146.007	4.364.218-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Altre variazioni	-	-	-	-	4-	101.968-	-	-	101.972-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	5.036.999	5.036.999
Saldo finale al 31/12 /2019	66.850.027	40.997	2.002.020	872.912	1-	395.530-	2.011.635-	5.036.999	72.395.789

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.371	294.463	9.552.749	9.873.583
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	227.320	4.397.931	4.625.251
Utilizzo nell'esercizio	-	-	364.132	364.132
Totale variazioni	-	227.320	4.033.799	4.261.119
Valore di fine esercizio	26.371	521.783	13.586.548	14.134.702

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fdo Rischi Liti e Cause in corso	11.254.497
	F.Do Rischi Oneri Potenziali	1.650.226
	F.do Sp. future Personale	548.289
	F.do inc. art 113 Dlgs 50	133.536
	Totale	13.586.548

Le passività per strumenti finanziari derivati passivi, pari ad Euro 521.783 (es. precedente € 294.463) sono riferite al valore negativo del fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla società e meglio dettagliati nel successivo apposito paragrafo della presente nota integrativa. Il differenziale (negativo) generatosi nell'esercizio fair value è iscritto nel patrimonio netto nell'apposita voce A.7 Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € 395.530, mentre il differenziale positivo pari a € 125.352 è iscritto nell'apposita voce dell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie. Tutti gli strumenti finanziari si riferiscono alla quota di copertura dei mutui concessi dal "pool di banche" di cui si dirà a proposito dei debiti.

Il fondo imposte differite si è decrementato rispetto l'esercizio precedente di € 30.217 e si riferisce a differenze temporanee tassabili (interessi attivi di mora non incassati) in esercizi successivi. Per la relativa movimentazione si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa riservata alle imposte anticipate, differite e correnti.

Il fondo per rischi ed oneri per liti e cause in corso pari a € 11.254.497 (esercizio precedente € 8.011.394) si riferisce a:

- € 6.923.910 (es. precedente € 4.694.159) in relazione al rischio di revocatoria Panair, Gruppo Alitalia Lai, Volare, Blu Panorama e spese legali.
- € 4.330.587 (esercizio precedente € 3.317.235) per il probabile rischio di dover sostenere ulteriori oneri riguardanti il contributo dovuto allo Stato per il mantenimento del servizio antincendio in Aeroporto per gli anni 2009/2016 (Legge 296 /06 e ss.mm.ii.). Il detto fondo nel corso dell'esercizio è stato incrementato per € 1.013.352 per le somme eventualmente dovute per l'esercizio 2019.

Il fondo per rischi ed oneri potenziali di € 1.650.226 (es. precedente € 971.506) è stato istituito per far fronte alla copertura di eventuali interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti di addizionali comunali e oneri a copertura di transazioni in corso di definizione.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per € 678.720 a copertura dei rischi potenziali per il sostenimento di interessi passivi per cause in corso e per imposta pubblicità 2017/2019.

Il fondo spese future personale dipendente di € 548.289 (esercizio precedente € 448.086) è stato istituito per far fronte al probabile onere che deriverà dalle richieste retributive proposte dai dipendenti della società e dagli accordi sindacali in corso di attuazione. Nell'esercizio detto fondo rilasciato è stato utilizzato per € 259.800 per il pagamento di competenze retributive ed è stato adeguato per € 360.003.

Il fondo per oneri ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 pari a € 133.536 (es. precedente € 121.764) è stato istituito per incentivi al personale tecnico di cui al citato Decreto legislativo (art. 113 comma 2) ed alla delibera costitutiva del fondo del C.d.A. di Gesap del novembre 2016.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato rilasciato per € 30.000 e incrementato per € 41.772.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.829.885
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.750
Utilizzo nell'esercizio	385.172
Totale variazioni	(320.422)
Valore di fine esercizio	3.509.463

L'ammontare del fondo, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, rappresenta il debito alla data dal 01/01/2007 rivalutato annualmente.

Dopo la data dell'01/01/2017 le indennità maturate a favore del personale vengono periodicamente versati al Fondo di Tesoreria dell'Inps o ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15.523.464	3.717.654	19.241.118	1.708.418	17.532.700	8.663.232
Acconti	165.881	(5.584)	160.297	-	160.297	-
Debiti verso fornitori	10.402.059	587.836	10.989.895	10.989.895	-	-
Debiti verso imprese collegate	753.210	718.504	1.471.714	1.471.714	-	-
Debiti tributari	2.314.254	(438.082)	1.876.172	1.876.172	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	816.756	17.374	834.130	834.130	-	-
Altri debiti	14.769.170	987.901	15.757.071	11.132.391	4.624.680	2.745.926
Totale debiti	44.744.794	5.585.603	50.330.397	28.012.720	22.317.677	11.409.158

I debiti verso banche figurano per complessivi € 19.241.118 (es. precedente € 15.523.464) e si riferiscono a

- un finanziamento non ipotecario di € 467.939 (di originarie € 6,8 milioni) regolato al tasso nominale del 3,60% con rimborso previsto in n. 32 rate trimestrali la cui ultima scadenza è prevista per il 30/09/2021;
- Finanziamento in "pool" contratto in data 30/06/2017 per un importo massimo di € 44 milioni suddiviso in due linee di credito (linea A € 20 milioni - linea B € 24 milioni):
 - Linea di credito A importo del finanziamento erogato € 16.569.000 (finanziamento finalizzato esclusivamente per gli interventi straordinari per le piste di volo dell'Aeroporto). La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30/06/2018 (ultima 30/06/2028). Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,4%.
 - Linea di credito B, importo del finanziamento euro 24.000.000, di cui euro 5,861 mln erogato al 31/12/2019 e con data di ultimo utilizzo prevista 31/12/2020 finalizzato esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1^a lotto. La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30.06.2021 (ultima rata 30.06.2029). Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,95 %.

Il debito è iscritto in bilancio, coerentemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili aggiornati, al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
- Anticipi su fatture per € 2.074 (es. precedente € 0).

La voce **Acconti** pari a complessivi € 160.297 (es. precedente € 165.881) si riferisce a depositi cauzionali ricevuti.

I debiti verso fornitori figurano per € 10.989.895 (es. precedente € 10.402.059) e tengono conto degli stanziamenti per fatture e note credito da ricevere;

I debiti verso la collegata GH Palermo S.p.A. pari a € 1.471.714 (es. precedente € 753.210) si riferiscono a prestazioni di handling ricevute e depositi cauzionali;

I debiti tributari ammontano a complessivi € 1.876.172 (es. precedente € 2.314.254) e sono relativi a Erario IVA per € 83.951, Erario per ritenute operate a dipendenti e lavoratori autonomi per € 455.844 e Erario per imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr per € 84, saldo IRES 2019 € 1.188.305 e saldo IRAP 2019 € 147.988;

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figurano per € 834.130 contro € 816.756 dell'esercizio precedente e sono relativi Inps per € 687.106, Previdai per € 21.515, Fasi per € 7.900 e tengono conto degli stanziamenti contributivi su permessi, festività e ferie non godute dai dipendenti per € 117.609;

Con riguardo alla composizione degli **"Altri debiti"** pari a complessivi € 15.757.071 (es. precedente € 14.769.170) si ritiene opportuno evidenziare che:

1. L'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata alla data del 31.12.2019 di competenza della Tesoreria dello Stato ammonta complessivamente ad oltre 2,9 mln di euro di cui 1,2 mln di euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali. Il debito effettivamente dovuto alla Tesoreria di Stato ammonta ad € 1.668.950; di questi oltre 1,282 mln euro sono stati riversati nel corso del 2020.

2. L'incremento dell'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata all' INPS alla data del 31.12.2019 ammonta complessivamente ad oltre 7.0 mln di euro, a lordo di anticipazione pari ad euro 125 mila riclassificata alla voce C.2.5, di cui 1.5 mln di euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali. Il debito effettivamente dovuto ammonta ad oltre 5,5 mln di euro; di questi risultano riversati nel corso del 2020 circa 4,275 mln di euro, come da tabella di seguito riportata.

Beneficiario		Addizionali Comunali Anno 2019 e precedenti				
		Montante complessivo del debito al 31.12.2019	di cui non ancora maturato per morosità	Debito potenziale effettivo al 31.12.2019	di cui riversato nell'anno 2020	Somme da riversare
Tesoreria dello Stato	diritti imbarco aggiuntivi	2.908.161	1.239.210	1.668.950	1.282.710	386.240

INPS	incr.diritti di imbarco aggiuntivi	7.069.889	1.506.715	5.563.174	4.275.702	1.287.472
		9.978.050	2.745.925	7.232.125	5.558.412	1.673.712

La posta di debito fondo servizio antincendio pari a € 1.878.755 (es. precedente € 1.878.755) si riferisce agli importi dovuti, per gli anni 2007 e 2008, dalla società di gestione per la partecipazione alle spese sostenute dallo Stato a questo titolo.

Nella tabella che segue viene esposta la composizione della voce in esame con il raffronto con l'esercizio precedente ed il relativo scostamento.

Altri debiti	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta
Addizionali Comunali c/Tesoreria dello Stato	1.824.633	1.706.691	117.942
Addizionali Comunali c/INPS	6.159.637	5.613.428	546.209
Addizionali Comunali clienti morosi e falliti	1.993.781	1.950.213	43.568
Fondo Servizio Antincendi	1.878.755	1.878.755	0
Canoni Demaniali	2.345.238	2.317.482	27.756
Personale c/retribuzioni	505.202	394.867	110.335
Sindacati C/Ritenute	3.360	3.643	(283)
Collegio Sindacale c/Compensi	30.791	93.915	(63.124)
Dipendenti c/Ferie, permessi e retrib. non godute	386.119	361.519	24.600
Dip. C/Tratt. Pignorament	7.510	8.090	(580)
Debiti per versamenti Fondi Pensione	84.265	85.333	(1.068)
Debiti per ritenute cessione v° dipendenti	64.891	37.172	27.719
Accrediti Da Stornare	13.541	10.738	2.803
Creditori Diversi Vari	459.350	307.324	152.026
Totale	15.757.071	14.769.170	987.901

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	19.241.118	-	-	-	19.241.118
Acconti	160.297	-	-	-	160.297
Debiti verso fornitori	7.173.492	3.805.004	11.357	42	10.989.895
Debiti verso imprese collegate	1.471.714	-	-	-	1.471.714
Debiti tributari	1.876.172	-	-	-	1.876.172
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	834.130	-	-	-	834.130
Altri debiti	15.757.071	-	-	-	15.757.071
Debiti	46.513.994	3.805.004	11.357	42	50.330.397

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Tuttavia, si segnala che con il contratto di finanziamento con il "pool di banche" per l'importo massimo di € 44 milioni, di cui si è già detto, la società ha stipulato

- Contratto di Pegno di Crediti Pecuniari Hedging, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti di credito pecuniari derivanti dai contratti di copertura dei rischi di variazione dei tassi;
- Contratto di Pegno di Crediti di indennizzi assicurativi, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti derivanti dalla polizza Generali S.p.A. "All Risk Property"
- Contratto di Pegno su conti correnti, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche il conto corrente " Prenditore " ed il conto corrente " Rimborso Anticipato " nonché i saldi a credito sugli stessi;
- Atto di Pegno di Crediti verso il Concedente derivanti dalla Concessione Quarantennale;
- Atto di Privilegio generale sull'intero patrimonio mobiliare ivi inclusi i crediti vantati da Gesap anche nei confronti del Concedente e/o del gestore subentrante.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.407	(8.921)	34.486
Risconti passivi	17.683.151	(760.172)	16.922.979
Totale ratei e risconti passivi	17.726.558	(769.093)	16.957.465

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	-
	Telecom Italia S.P.A.	15.870
	Utenze Comuni	2.769
	Altri Ratei Passivi	15.847
	RISCONTI PASSIVI	-
	Contributi c/impianti da Reg.Sicilia	16.690.505
	Contributi c/impianti L.488/92	134.140
	Parcheggio auto operatori	86.103
	Gestione diretta servizi pubblicità	12.231
	Totale	16.957.465

I risconti relativi a contributi in conto impianti vengono rilasciati al conto economico (voce A.5 contributi in conto impianti) in modo graduale sulla base degli ammortamenti effettuati sui beni oggetto di agevolazione.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dettagli dei risconti per contributi in conto impianti e le quote di competenza oltre l'esercizio successivo, le quote in scadenza dal 2° al 5° esercizio e quelle scadenti oltre 5 anni.

Risconti	Importo	Entro 12 m.	Da 13 a 60 mesi	Oltre 60 mesi
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.02	3.330.718	120.751	483.004	2.726.963
Contributi Regionali Intervento ENAC PA 10.01	3.123.350	113.233	452.933	2.557.184
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.01	889.402	32.244	128.977	728.181
Contributi Regionali Intervento TA PA 06	1.055.037	38.249	152.996	863.791
Contributi Regionali Intervento TA PA 07	1.062.072	88.506	354.024	619.542

Contributi Regionali Intervento TA PA 08	7.229.926	277.039	1.108.155	5.844.733
Contributi c/impianti L. 488/92	134.140	4.966	19.862	109.313
Totale Contributi da riscontare	16.824.645	674.988	2.699.951	13.449.706

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Diritti aeroportuali	45.129.303	41.417.789	3.711.514	9
Corrispettivi sicurezza	9.323.124	9.061.902	261.222	3
Corrispettivi servizi PRM	3.673.233	3.577.682	95.551	3
Corrispettivi per le aeree ad uso esclusivo	1.658.812	1.804.631	(145.819)	(8)
Corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate	412.823	434.704	(21.881)	(5)
Attività commerciali gestite direttamente	5.454.278	5.297.687	156.591	3
Attività commerciali in subconcessione	10.346.671	9.728.336	618.335	6
Totali	75.998.245	71.322.731	4.675.514	7

Come richiesto dal principio contabile n. 12 elaborato dall' O.I.C., si riporta nel prospetto che segue il dettaglio della voce A. 5. Altri Ricavi e Proventi.

Altri ricavi e proventi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
<i>a) contributi in conto esercizio</i>				
Contributi c/ impianti Reg. Siciliana	670.022	626.588	43.434	7

Contributi c/ impianti L. 488/92	4.966	4.966	(0)	(0)
Contr. Formaz. Integrata	82.347		82.347	
Totale a) contributi in conto esercizio	757.335	631.554	125.781	20
b) altri				
Rimborsi e recupero spese varie	417.501	361.186	56.315	16
Utenze Comuni	768.142	755.748	12.394	2
Penalità Su Contratti	1.500	25.976	(24.476)	(94)
Noleggio attrezzature officina	5.000			
Proventi Diversi	28.996	32.134	(3.138)	(10)
Aggio Su Incassi C/Inps	43.223	40.528	2.695	7
Utilizzo Sala Vip	140.198	140.198	0	0
AFF.TO DISTR. AUTOMATICI	12.024	9.577	2.447	26
PLUSVAL. ELIM. CESPITI	0	85.725	(85.725)	(100)
Abbuoni Attivi	26.568	7.663	18.905	247
Rilascio Fondo rischi	30.000	1.021.315	(991.315)	(97)
Sopravvenienze Attive ordinarie	400.318	30.949	369.369	1.193
Totale b) Altri	1.873.470	2.510.999	(637.529)	(25)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.630.805	3.142.553	(511.748)	(16)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	32.077.157
Paesi UE	42.559.229
Paesi extra UE	1.059.523
Resto del Mondo	302.336
Totale	75.998.245

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano le seguenti variazioni percentuali

Ricavi vendite e prestazioni per Area geografica	Var. %
ITALIA	9
PAESI UE	4
PAESI EXTRA UE	41
RESTO DEL MONDO	2
Totale	7

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Qui di seguito si procede all'analisi dei costi della produzione.

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dell'1% come evince dalla tabella che segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Gasolio e carburanti vari	655.519	608.654	46.865	8
Prod. per pulizia - igiene	48.145	44.513	3.632	8
Segnaletica E Targhe Apt	22.985	8.838	14.147	160
Materiale Elettrico	74.032	83.475	(9.443)	(11)
Materiale Edile Ed Idrico	19.473	80.137	(60.664)	(76)
Buste Plastica Pax Sicur.	9.480	4.459	5.021	113
Cancelleria Parcheggio	15.078	7.469	7.609	102
Lubrificanti-Refrigeranti	105	0	105	
Vestiaro E Protezioni	760	1.110	(350)	(32)
Utensili Vari	1.591	1.575	16	1
Materiale Vario Apt	3.898	3.231	667	21
Mat.Di Officina Mezzi Apt	258	1.141	(883)	(77)
Altri	2.082	834	1.248	150
TOTALE	853.405	845.436	7.969	1

I costi per servizi figurano per € 36.939.760(+ 3% rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue.

Costi per servizi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Spese promozionali e incentivi	17.760.289	16.981.040	779.249	5
Sicurezza e Controllo Passeggeri	4.781.183	5.047.177	(265.994)	(5)
Pulizia aerostazione	2.274.821	2.244.261	30.560	1
Utenze elettriche, acqua e telefoniche	2.239.725	2.202.882	36.843	2
Manutenzioni e riparazioni	2.036.022	1.926.333	109.689	6
Spese Vigilanza	1.279.779	1.327.740	(47.961)	(4)
Servizio Prm Gh Palermo	2.480.322	1.205.917	1.274.405	106
Servizio Assistenza Prm	0	350.000	(350.000)	(100)
Assist. Software-Hardware	583.792	548.266	35.526	6
Spese Legali - Notarili	428.862	239.177	189.685	79
Assicurazioni e polizza fidejuss. quarantennale	325.522	333.484	(7.962)	(2)
Ritiro Rifiuti	179.640	181.591	(1.951)	(1)
Servizio Presidio Medico CRI	360.000	360.000	0	0
PULIZIA UFFICI AMMINISTR.	168.433	168.433	0	0
Assistenza Disabili Gh Palerm	0	408.888	(408.888)	(100)
Servizio Sala Vip Gh Palermo	174.111	174.348	(237)	(0)
Consulenze Tecniche Specialistiche	103.749	104.915	(1.166)	(1)
SPESE GESTIONE PUBBLICITA	66.818	63.964	2.854	4
SERV. PRESIDIO NOTTURNO	146.760	146.951	(191)	(0)
Spese Di Rappresentanza	115.221	136.939	(21.718)	(16)
Servizi Handling. Voli Stato Gh	1.200	2.400	(1.200)	(50)
ONERI DIVER. PER SALA VIP	85.827	79.397	6.430	8
SERVIZIO INFORMAZIONI GH	104.605	43.585	61.020	140
Spese Consulenze Tecniche - Amm.ve	29.137	101.193	(72.056)	(71)
Rimborso spese	46.887	32.232	14.655	45
Consulenze Tecniche Ambientali	31.666	43.043	(11.377)	(26)

CONS.GEST.SERVIZI PULIZIA	41.569	41.569	(0)	(0)
DEMOLIZIONE EDIFICI	0	463.381	(463.381)	(100)
Contributi Previdenziali	57.100	66.440	(9.340)	(14)
Amministratori	293.401	285.634	7.767	3
Sindaci	131.591	132.054	(463)	(0)
Revisione e Certificazione Bilancio	36.050	36.050	0	0
COMP. ORGAN. DI VIGILANZ	73.433	83.933	(10.500)	(13)
Spese Per Commercialista	40.560	39.000	1.560	4
Consulenza Per L'immagine	72.607	39.035	33.572	86
Certificazioni Aeroportuale	25.000	25.000	0	0
Servizi Raccolta Rifiuti Speciali	25.632	31.228	(5.596)	(18)
Servizi Rilevazione Dati	23.600	23.600	0	0
Spese generali varie	205.638	150.854	54.784	36
Commissioni e spese varie	109.205	93.621	15.584	17
TOTALE	36.939.760	35.965.555	974.205	3

Le spese incentivi e promozionali (€ 17.760.289; +5% rispetto l'esercizio precedente) comprendono sostegni concessi ai vettori aerei finanziati esclusivamente con fondi propri (euro 17.682.148)

I costi per godimento beni di terzi figurano per € 5.132.236 (+ 8 % rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue.

Costi per godimento di beni di terzi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Canone Demaniale Apt	4.412.347	4.085.380	326.967	8
Contributi Sicurezza Imbarco Pax	244.937	231.972	12.965	6
Canone Sita World Tracer	7.069	7.574	(505)	(7)
Canone Iata Biglietteria Bsp	0	272	(272)	(100)
Canoni software storici T.A.	9.321	14.000	(4.679)	(33)
Altri Canoni Di Noleggio	85.156	60.401	24.755	41
Noleggio attrezzature controlli sicurezza	209.236	175.876	33.360	19
Noleggio gruppi elettrogeni	141.620	144.272	(2.652)	(2)
Canoni noleggio Autovetture	22.550	19.114	3.437	18
TOTALE	5.132.236	4.738.860	393.376	8

I costi per personale dipendente ammontano a complessivi € 16.434.439 contro € 16.451.728 dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 5.817.019 (es. precedente € 5.879.022);

Le svalutazioni dei crediti, di cui si è già detto nella sezione della nota integrativa dedicata alle attività, figurano per € 453.758 contro € 1.966.919 dell'esercizio precedente;

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a € 5.874 contro € -87.848 dell'esercizio precedente;

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri ad altri, di cui si è già detto nella sezione della nota integrativa dedicata alle passività, sono pari a € 4.037.927 contro € 1.572.477 dell'esercizio precedente;

Gli oneri diversi di gestione pari a complessivi € 871.201 (es. precedente € 515.623) sono dettagliati nella tabella che segue.

Oneri diversi di gestione	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Abb. Libri-Riv. Serv.Info	29.635	20.442	9.193	45
Adesioni Ad Associazioni	124.358	109.455	14.903	14
Cancelleria E Stampati	57.682	52.840	4.842	9
CONTRIB. AUT. REG. TRASP.	29.909	35.552	(5.643)	(16)
Costi Autovetture e automezzi	18.758	22.461	(3.703)	(16)
Spese Varie Per Computer	5.267	2.814	2.453	87

Tesserini Apt	23.700	9.875	13.825	140
Valori Bollati	2.777	8.355	(5.578)	(67)
Rimb. Spese	10.915	9.279	1.636	18
IMPOSTA IMU	53.114	53.114	0	0
Imposte e Tasse	16.839	9.392	7.447	79
Erogazioni liberali art. 100 TUIR	44.566	0	44.566	
Spese Generali Varie	11.304	12.182	(878)	(7)
Risarcimento Danni	6.780	14.178	(7.398)	(52)
Sanzioni Indeducibili	4.652	4.600	52	1
Minusvalenze eliminazione cespiti	0	653	(653)	(100)
Sopravvenienze passive insussistenze di attivo	430.680	149.788	280.892	188
Abbuoni Passivi	266	642	(376)	(59)
TOTALE	871.201	515.623	355.578	69

Le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti di costi relativi ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	866.349
Altri	22.587
Totale	888.936

Gli interessi ed altri oneri finanziari su debiti bancari tengono conto degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sui derivati di copertura dei mutui.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	79-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	79-
Totale voce		-	79

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote che, per quanto concerne l'IRES, non tiene conto dell'addizionale dovuta del 3,50% per il triennio 2019-2021, con esclusione di quelle che con certezza risultano recuperabili entro il detto periodo.

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	4.20%	4.20%	4.20%	4.20%	4.20%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	19.629.649	11.848.340
Totale differenze temporanee imponibili	109.884	-
Differenze temporanee nette	(19.519.765)	(11.848.340)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.695.903)	(358.032)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.144.235)	(141.449)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.840.138)	(499.481)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	3.723.034	306.749	4.029.783	24,00%	967.150	-	-
Amm.ti accelerati su beni gratuitamente devolvibili	1.820.953	(100.749)	1.720.204	24,00%	412.850	-	-
Amm.ti accelerati su beni gratuitamente devolvibili	1.362.147	(100.749)	1.261.398	-	-	4,20%	52.980
Amm.to Marchio	2.474	(694)	1.780	24,00%	427	4,20%	73
Ammortamenti su beni rivalutati	748.275	(110.529)	637.746	24,00%	153.059	-	-
Ammortamenti su beni rivalutati	740.212	(110.529)	629.683	-	-	4,20%	26.785
Interessi passivi di mora non pagati	5.217	(4.386)	831	24,00%	200	-	-
Contributi associativi non pagati	4.000	(4.000)	-	-	-	-	-
Fondo Liti	5.286.159	2.872.471	8.158.630	27,50%	2.122.102	-	-
Fondo Liti	3.062.158	2.530.471	5.592.629	-	-	4,20%	236.403
Fondo Rischi antincendio	3.317.235	1.013.352	4.330.587	24,00%	1.039.340	4,20%	181.885
Fondo per oneri personale dipendente	448.085	136.203	584.288	24,00%	131.590	-	-
Fondo rischi ex art. 113 d. lgs. 50	121.765	11.772	133.537	24,00%	32.048	-	-
Fondo svalutazione magazzino	32.263	-	32.263	24,00%	7.743	4,20%	1.355

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	109.884	109.884	24,00%	26.371

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	7.358.544	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	2.023.600	
Saldo valori contabili IRAP		8.206.300
Aliquota teorica (%)		4,20
Imposta IRAP		344.665
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	4.708.919	3.618.155
- Storno per utilizzo	588.730	286.304
- Escluse	-	-

<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	4.120.189	3.331.851
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	455.714	18.141.422
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	413.178	776.056
Totale imponibile	11.521.269	28.903.517
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	497.305	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	-	15.197.775
Totale imponibile fiscale	11.023.964	13.705.742
Totale imposte correnti reddito imponibile	3.031.590	575.641
Detrazione	-	-
Imposta netta	3.031.590	-
Aliquota effettiva (%)	41,20	7,01

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	15
Impiegati	191
Operai	56
Totale Dipendenti	266

La variazione del numero di dipendenti (14) rispetto all'esercizio precedente, è funzione dell'avvenuta cessazione dei rapporti di lavoro dipendente di cui dieci per risoluzione consensuale tre per dimissioni volontarie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	293.401	131.591

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.050
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.050

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	1.294.289	66.850.027	1.294.289

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni per futuri investimenti	85.545.243
Garanzie	5.086.429
Passività potenziali	615.000

Gli impegni per € 85.545.243 si riferiscono alle attività di investimento previste nel prossimo quadriennio a valere su risorse proprie ed assunti in sede di Piano Quadriennale degli Investimenti 2020/2023, approvato da ENAC con provvedimento del 19/12/2019. L'importo tiene conto del totale investimenti (9,9 mln di euro) da eseguire nel prossimo C.d.P. (2020/2023) non remunerabile dalle future tariffe dei servizi regolamentati ai sensi della disposizione A.R.T. in vigore articolo 8.10.16. Considerate le difficoltà sopraggiunte nel 2020 dagli effetti del fenomeno Covid -19 sul trasporto aereo ed in particolare sull'Aeroporto di Palermo, la Società ha formalmente notificato a Enac una richiesta di rimodulazione del programma degli investimenti tale da consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, fatti salvi gli interventi indifferibili di manutenzione straordinaria e quelli strettamente connessi alla sicurezza degli utenti.

Le garanzie si riferiscono in massima parte alla fidejussione assicurativa prestata a favore di ENAC a garanzia dei regolari adempimenti in tema di canone demaniale.

Le passività potenziali si riferiscono ai rischi possibili connessi a cause di lavoro in corso.

Si evidenzia, infine, che il valore dei beni ricevuti in concessione dallo Stato, ai sensi dell'atto di concessione n. 47 del 30/11/2006 e della conseguente perizia di stima, ammonta a complessivi € 209.948.167. Il valore tiene conto delle successive migliorie come da atti di convenzione per la realizzazione e adeguamento delle infrastrutture dell'Aeroporto di Palermo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con più parti correlate ivi comprese le operazioni eseguite e ricevute dagli Enti e dalle Società componenti i G.A.P. Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo ai sensi del D. Lgs 118/2011; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, che per completezza di informativa vengono espone nella tabella che segue

COSTI	GH PALERMO	TOTALE IN BILANCIO	INCIDENZA %
B.7 Costi per servizi	2.401.020	37.057.122	6,47
RICAVI	GH PALERMO	TOTALE IN BILANCIO	INCIDENZA %
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.140.006	75.998.245	1,50
A.5b Altri ricavi e proventi	26.835	2.630.805	0,98

C.16.d Proventi finanziari	14.186	27.072	52,40
----------------------------	--------	--------	-------

A. G.A.P. - Città Metropolitana**Costi****Ricavi****Importo****Voce****Importo****Voce**

Città Metropolitana di Palermo

255

B.14

0

A. G.A.P. - Comune di Palermo**Costi****Ricavi****Importo****Voce****Importo****Voce**

AMAP S.p.A.

166.910

B.7

0

RAP S.p.A.

147.455

B.7

0

Fondazione Teatro Massimo

30.000

B.14

0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile circa la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, nel rinviare a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione, si segnala che al momento non sussistono elementi significativi impattanti sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento non essendo possibile al momento determinare, con un sufficiente grado di affidabilità, i futuri eventuali impatti dell'emergenza sanitaria in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	COMUNE DI PALERMO
Città (se in Italia) o stato estero	PALERMO	PALERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	80021470820	80016350821
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PALERMO - Palazzo Comitini Via Maqueda 100	PALERMO - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha sottoscritto n. 4 strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Detti strumenti sono stati posti in essere dalla società allo scopo di cautelarsi rispetto al rischio di aumento dei tassi di interesse sul finanziamento

- a) linea di credito A sottoscritto con il pool di banche per un importo di € 16.395.669 finalizzato alla realizzazione dell'intervento concernente la manutenzione straordinaria delle piste di volo.

- b) linea di credito B sottoscritta con il medesimo pool di banche per un importo di € 24.000.000 finalizzato alla realizzazione dell'intervento concernente esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1^a lotto.

In particolare trattasi:

1. Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento € 8.197.834 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2^a semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,731%.
Il *market to market* del contratto al 31/12/2019, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 131.871. Considerato che, a seguito delle valutazioni effettuate, il fair value del derivato di copertura alla data del 31/12/2019 è risultato pari ad euro - 248.888 e visto il non deterioramento del merito di credito della Società, non si è provveduto ad alcun credit risk adjustment .
2. Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Unicredit, il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento € 8.197.834,46 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2^a semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,811%.
Il *market to market* del contratto al 31/12/2018, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 162.592. Considerato che, a seguito delle valutazioni effettuate, il fair value del derivato di copertura alla data del 31/12/2019 è risultato pari ad euro - 272.895 e visto il non deterioramento del merito di credito della Società, non si è provveduto ad alcun credit risk adjustment .
3. Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Unicredit, il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08/2019, importo di riferimento € 1.709.499 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 705.600 per ogni semestre a partire dal primo semestre 2022. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito B del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo - 0,1 %.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2019, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro + 49.920.

4. Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08/2019, importo di riferimento € 1.709.499 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 29/06/2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 705.600 ogni semestre a partire dal primo semestre 2022 . Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo - 0,18 %.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2019, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro + 75.433.

La Società circa la verifica del fair value del portafoglio strumenti derivati e della eventuale quantificazione della quota di inefficacia visto che la componente di rischio credito non ha subito modificazioni tra il periodo di stipula dei contratti ed il 31/12/2019, è stata accertata la assenza significativa di quote di inefficacia e quindi inon si è provveduto a rettificare il valore degli strumenti di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di avere incassato e imputato a ricavo nell'esercizio i seguenti importi.

Ente pubblico	Somme incassate nell'anno	Ricavo imputato nell'anno	Descrizione intervento
INPS	€ 39.914,02	€ 43.222,50	Aggio gestione incassi addizionali comunali
Comune di Erice		€ 1.000,00	Noleggio impianti di pubblicità
Regione Siciliana	€ 75.468,00	€ 5.805,00	Finanziamento intervento APQ TA PA 07
Regione Siciliana	€ 7.000,00	€ 7.000,00	Noleggio impianti di pubblicità
TOTALE	€ 122.382,02	€ 57.027,50	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio per il 5% alla riserva legale, per € 2.011.635 a copertura delle perdite residue a nuovo e per la restante parte al fondo di riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cinisi 28 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

GES.A.P. S.p.a.
SOCIETA' DI GESTIONE
DELL' AEROPORTO DI PALERMO SpA

Sede legale: Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino"

Punta Raisi – Cinisi – (Palermo)

Capitale sociale € 66.850.026,85 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Palermo al n.25690

Iscritta al R.E.A. di Palermo al n.128783

Cod. fisc./Part.IVA 03244190827

%%%%%%%%%

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il Vs. Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente Relazione sulla Gestione che riguarda il bilancio ordinario d'esercizio alla data del 31 dicembre 2019 per la cui approvazione si è reso necessario ricorrere ai maggiori termini di convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, secondo espressa previsione dell'art. 9 dello Statuto, in relazione alle *"particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società"*.

Oltretutto, visto il periodo di stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, con disposizione intervenuta a seguito della pubblicazione del D.L. n. 18/2020 e in deroga a quanto previsto dal secondo comma dell' articolo 2364 del codice civile, è stato previsto che l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio,

può essere tenuta entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DI GESAP S.p.A.

1.1. L'ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che si sottopone alla Vostra approvazione, **espone un valore della produzione pari ad euro 78.751.919 (+ 5,23 % rispetto al 2018), un risultato lordo della produzione di euro 8.206.301 ed un utile netto di esercizio di euro 5.036.999(+ 15,41 %).**

Il risultato positivo di bilancio risulta influenzato positivamente dalla combinazione di alcuni fattori che hanno accresciuto il **Margine Operativo**, quali:

- un significativo incremento del traffico aeronautico sullo scalo
 - + 5,5 % dei movimenti degli aeromobili,
 - + 6 % dei passeggeri,
 - + 6 % del tonnellaggio degli aa.mm

che ha concorso all'aumento dei ricavi core di oltre 4,6 mln di euro (+ 6,55 %)

- un minor peso specifico dei costi di produzione nonostante l'aumento in valore assoluto di oltre il 4%; si segnala, infatti, una crescita in termini reali del valore aggiunto (+ 7,34 %), indicatore di recupero di produttività dell'impiego di risorse nella acquisizione di beni e servizi
- una sostanziale invarianza dei costi relativi al personale dipendente
- una maggiore copertura dei rischi riguardanti gli oneri e le spese future (+ 2,4 mln in v.a., + 156 % rispetto al 2018) per il maggior peso di passività potenziali.

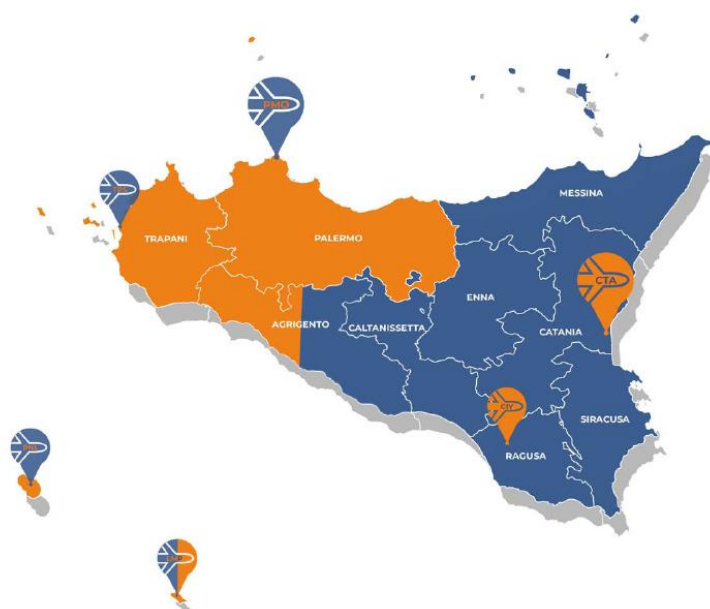
Sul fronte della gestione finanziaria va segnalata una sostanziale invarianza degli oneri passivi (euro 888 mila) corrisposti alle banche

finanziatrici relativamente all'utilizzo della linea di credito "A" destinata alla riqualificazione delle piste di volo e all' utilizzo della linea di credito "B" destinata al finanziamento dell' adeguamento sismico e riqualificazione del Terminal.

La combinazione di questi e di altri fattori ha, quindi, determinato **un risultato ante imposte di 7.358.543** nettamente superiore a quello registrato nell'esercizio 2019.

Sul fronte degli investimenti, poi, il totale degli stessi, sia materiali che immateriali, è stato pari a euro 10.175.661 a conferma della prosecuzione dell'attività di miglioramento delle dotazioni infrastrutturali dell'Aeroporto di Palermo Falcone Borsellino.

Le analisi condotte hanno messo in luce che il potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Palermo è condizionato dalla posizione geografica dello scalo, dalla concorrenza dell'aeroporto di Catania e dal crescente divario (due differenti ritmi di sviluppo) tra lo sviluppo infrastrutturale della Sicilia e di quello del resto del Paese.



Considerati i rilevanti risultati conseguiti dalla gestione dell'Aeroporto di Palermo Falcone Borsellino nel 2019, la Società è destinata a consolidare il proprio posizionamento nel panorama nazionale del trasporto aereo con le ipotesi di crescita stimate al 2025.

I volumi di traffico dell'aeroporto di Palermo alla data del 31 Dicembre 2019, hanno superato la soglia dei 7 milioni di passeggeri, toccando quota 7.003.229 (fonte: Gesap), i movimenti sono stati 54.243, 2.826 in più rispetto al 2018.

In valore assoluto l'incremento dei passeggeri è stato di 395.159 il dato rappresenta un incremento percentuale del 6 %

Traffico Totale Palermo 2019 vs. 2018
Voli di Linea + Charter + Avio generale

Traffico Commerciale (Linea + Charter)	Movimenti	Passeggeri
Anno 2019	54.243	7.003.229
Anno 2018	51.417	6.608.070
Diff. %	+ 5,5	+ 6

Per il sesto anno consecutivo lo scalo di Palermo ha confermato il trend positivo di sviluppo del traffico seppure con una crescita più contenuta rispetto al record del 2018. In generale si è assistito ad una contrazione generalizzata del traffico aereo anche su scala Europea. Come pubblicato da ACI EUROPE nel Press Release del 13 Feb. (*European airports report slower passenger growth & declining freight in 2019*) complessivamente il traffico passeggeri negli aeroporti Europei (46 paesi) ha avuto un incremento piuttosto contenuto, + 3,2 % contro il + 6,1 % del 2018. Il dato rappresenta la crescita più debole degli ultimi cinque anni in Europa; ancora inferiore è stata la crescita dei movimenti + 1,1% per l'intero anno (negativo il dato dell'ultimo trimestre - 1,2 %). In generale le previsioni di traffico stimato inizialmente hanno subito, soprattutto nel secondo semestre, un ridimensionamento dovuto alle incertezze legate alla Brexit, alle tensioni geopolitiche, al fallimento di diverse compagnie aeree (Adria Airways, Germania, Wow Air, Aigle Azur, Primera Air, Thomas Cook, Flybmi) alla contrazione della capacità di posti offerti dai vettori. Anche l'impatto del problema legato alla Boeing e alle mancate

consegne degli aeromobili B737 Max, ha avuto pesanti ripercussioni sull'intera industria dell'aviazione commerciale. Per quanto riguarda però lo scalo di Palermo, nonostante per i fattori sopra esposti abbia subito un ridimensionamento delle previsioni originali di traffico, ha comunque realizzato a fine anno, un soddisfacente incremento del 6% rispetto al traffico totale consolidato nel 2018. La capacità complessiva dei posti offerti dai vettori operanti sullo scalo nella loro totalità (linea e charter, full service e low cost) passa dagli 8.015.584 del 2018 agli 8.485.408 del 2019 con una variazione del +5,86 %. Il fattore di riempimento raggiunto in media per aeromobile è stato del 83,43% (134 passeggeri per volo domestico e 146 per volo internazionale) la variazione percentuale rispetto al 2018 è stata del + 0,18%.

Per quanto sopra menzionato, la crescita del traffico dell'aeroporto di Palermo è stata superiore di due punti percentuali della crescita media conseguita in Italia (e in Europa) . Il sistema aeroportuale Italiano, infatti, ha accolto complessivamente oltre 192 Milioni di passeggeri e l'aeroporto di Palermo, guadagnando una posizione rispetto allo scorso anno, si è posizionato all'ottavo posto della classifica pubblicata da Assaeroporti e riportata di seguito.

Traffico passeggeri 2019 - Top 10 Aeroporti Italiani - Fonte Assaeroporti

Pos	Aeroporto	PASSEGGERI 2019	Var % su 2018
1	Roma Fiumicino	43.398.341	1,2
2	Milano Malpensa	28.706.379	16,9
3	Bergamo	13.845.358	7,1
4	Venezia	11.541.739	3,4
5	Napoli	10.834.496	9,4
6	Catania	10.200.887	3
7	Bologna	9.383.218	10,5
8	Palermo	7.003.229	6
9	Milano Linate (*)	6.536.921	-28,8
10	Roma Ciampino	5.852.092	0,7
TOTALE ITALIA		192.426.955	4,0

(*) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative

Confrontando la variazione percentuale del traffico passeggeri dei primi 10 aeroporti nazionali rispetto al 2018, Palermo si colloca al quinto posto con una crescita del 6%. La componente di traffico internazionale cresce attestandosi al 28,1% contro il 25,4% del 2018.

Traffico passeggeri 2019
- Top 10 Aeroporti Italiani per crescita di traffico - Fonte Assaeroporti

Pos	Aeroporto	PASSEGGERI 2019	Var % su 2018	% su Tot.le Italia	di cui % Pax Int.li
1	Milano Malpensa	28.706.379	16,9	14,9	79,8
2	Bologna	9.383.218	10,5	4,9	79,2
3	Napoli	10.834.496	9,4	5,6	68,4
4	Bergamo	13.845.358	7,1	7,2	74,9
5	Palermo	7.003.229	6	3,6	28,1
6	Venezia	11.541.739	3,4	6	86,7
7	Catania	10.200.887	3	5,3	36,9
8	Roma Fiumicino	43.398.341	1,2	22,6	74,5
9	Roma Ciampino	5.852.092	0,7	3	96,9
10	Milano Linate (*)	6.536.921	-28,8	3,4	49
TOTALE ITALIA		192.426.955	4,0	100	66,5

(*) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative

Nella valutazione dei dati riferiti ai movimenti e illustrati nella tabella seguente, Palermo è il sesto aeroporto in graduatoria sullo scenario nazionale, con un incremento del 5,5% rispetto al 2018, contro una crescita media registrata in Italia del 3%.

Traffico movimenti 2019
Top 10 Aeroporti Italiani - Fonte Assaeroporti

Pos	Aeroporto	MOVIMENTI 2019	Var % su 2018	% su Tot.le Italia	di cui % Int.li
1	Milano Malpensa	225.506	18,7	15,5	79,1
2	Bologna	72.883	7,9	5,0	81,2
3	Bari	39.333	7,8	2,7	44,3
4	Napoli	78.601	7,2	5,4	64,0
5	Bergamo	93.285	5,9	6,4	74,4
6	Palermo	54.243	5,5	3,6	26,4
7	Catania	72.834	2	5,0	35,5
8	Roma Fiumicino	306.640	0,5	21,1	68,3
9	Venezia	89.870	0,2	6,2	85,2
10	Milano Linate (*)	69.776	-25,8	4,8	49,5
TOTALI		1.454.936	3,0	100	64,1

(*) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative

Lo sviluppo del traffico dell'aeroporto di Palermo è stato marcatamente positivo negli ultimi cinque anni. A dimostrazione di ciò, dalla tabella seguente si può vedere il confronto dei dati del periodo 2014 – 2019 ed il relativo andamento del traffico degli Aeroporti Regionali Italiani. In tale graduatoria l'Aeroporto di Palermo si posiziona al secondo posto per crescita nel periodo considerato (+ 54 %), passando da 4,5 milioni di passeggeri nel 2014 a 7 milioni nel 2019, con una percentuale di incremento più che doppia rispetto alla crescita media consolidata in Italia nello stesso periodo (29%).

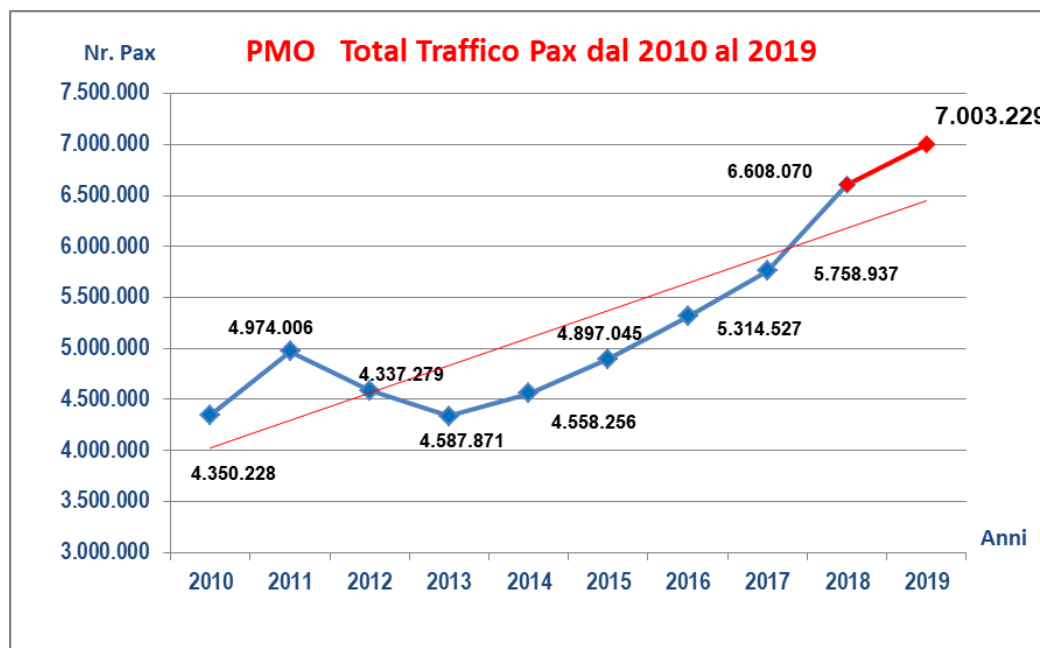
Il dato conferma l'accresciuta competitività dello scalo e premia le strategie di sviluppo attuate dalla Società di Gestione, contemporaneamente si delineano ulteriori potenzialità e margini di crescita sulla base delle capacità infrastrutturali dello scalo (airside e landside) e delle programmazioni attualmente condivise con i vettori.

CONFRONTO CRESCITA AEROPORTI REGIONALI ANNI 2014-2019			
AEROPORTO	PAX 2014	PAX 2019	Incr. % anno 2019 vs 2014
Napoli	5.917.256	10.834.496	83%
Palermo	4.553.631	7.003.229	54%
Bari	3.664.981	5.526.906	51%
Bologna	6.533.533	9.383.218	44%
Catania	7.283.298	10.200.887	40%
Venezia	8.453.013	11.541.739	37%
Cagliari	3.629.288	4.739.077	31%
Roma Ciampino	4.989.388	5.852.092	17%
Torino	3.419.102	3.934.089	15%
Pisa	4.670.936	5.371.753	15%
ITALIA	149.674.762	192.426.955	29%

Analizzando le performance dello scalo in termini di andamento del traffico negli ultimi 10 anni, i risultati altalenanti consolidati nel quadriennio 2010-2014, denotano tutta l'instabilità di un periodo di crisi economica e di incertezza che ha influito sull'intera industria del trasporto aereo. Dal 2013 in poi si delinea una curva in progressiva ripresa che di fatto, per lo scalo di Palermo ha mantenuto invariato il proprio trend crescente. Nel periodo considerato, l'incremento è stato

di oltre 2,6 milioni di passeggeri. Il Traffico complessivo è cresciuto del 61%, a riprova del periodo critico iniziale sopra descritto.

Palermo-Trend Pax Totali (incl. A.G.) dal 2010 al 2019



Fonte: Gesap – Traffico Totale – Dato Comprensivo anche di Pax Avio Generale .

Le attività di marketing e sviluppo aviation : Accordi con i vettori per il 2019 .

La Policy Commerciale per gli incentivi ai vettori (come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 3 giugno 2015) , orientata secondo le linee Guida del M.I.T. (*“Linee Guida per la regolazione delle politiche di incentivo e supporto in funzione di avviamento e sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell’art 13, commi 14 e 15 del Decreto Legge del 23.12.2013, n.145, come modificato dalla legge di conversione del 21.2.2014, n. 9” - ultima revisione pubblicata dal Ministero in data 11.08.2016 reg. decreti 275*) viene pubblicata annualmente secondo i necessari criteri di trasparenza. Durante l’anno 2019 Gesap non ha stipulato nuovi contratti di incentivazione del traffico con i vettori ma coerentemente con i principi dettati dalla propria Policy Commerciale e sulla base dei volumi di traffico attesi, ha stipulato un accordo per lo sviluppo del traffico Charter con il Tour Operator Aeroviaggi, basato in Sicilia e

principale promotore di flussi turistici internazionali prettamente incoming.

Gesap ha altresì intrapreso diverse trattative con più vettori per l'introduzione di nuovi collegamenti internazionali da concretizzarsi nella Stagione Summer 2020. Tra questi, per la prima volta a Palermo, la compagnia statunitense United Airlines, aggiunge al proprio network la destinazione Palermo come quinto scalo Italiano per l'introduzione della nuova rotta giornaliera su - **New York Newark** pianificata per la stagione Summer 2020, la quale purtroppo, a causa dell'emergenza pandemica Covid-19, ha subito uno slittamento al 2021.

Nel 2019 la connettività internazionale è stata ulteriormente accresciuta con l'introduzione delle seguenti destinazioni di linea: **Parigi Charles de Gaulle**, che ha segnato il ritorno a Palermo dopo 25 anni del vettore Air France, **Francoforte Hahn, Cracovia, Tolosa e Bordeaux** operate da Ryanair, **Duesseldorf** operata da Lauda, **Nantes** operata da Transavia (sebbene già presente nel network di Palermo con Volotea e Tui Fly) e di nuove destinazioni charter: **Sharm El Sheikh e Sofia** (Bulgarian Air Charter), **Vilnius** (Enter Air), e **Praga** (Travel Service). L'incremento ulteriore di rotte e soprattutto di frequenze da parte sia delle LCC che delle compagnie tradizionali che operano "feederaggi" sui loro Hubs Europei: Lufthansa, Swiss Air, Air Malta, Austrian Airlines, British Airways, Air France, Brussels Airlines, Aegean Airlines, SAS Scandinavian Airlines, sono stati gli elementi trainanti della crescita della componente internazionale.

Il network domestico si è ampliato con due nuove destinazioni: **Pescara e Cagliari** (Volotea), ed è stato ulteriormente consolidato con l'incremento di frequenze su Milano Malpensa (Air Italy, EasyJet, Ryanair, Neos), Napoli (Volotea, EasyJet), Ancona e Genova (Volotea).

Nelle rappresentazioni grafiche che seguono vengono illustrate le destinazioni internazionali (linea e charter) introdotte anno per anno dal 2014 al 2019. Dallo scalo di Palermo è possibile raggiungere direttamente 26 paesi e 107 destinazioni mediante collegamenti diretti operati da 31 compagnie aeree.

Anno 2014: Nuove rotte	Anno 2015: Nuove rotte	Anno 2016: Nuove rotte
<i>San Pietroburgo</i> <i>Mosca Sheremetyevo</i> <i>Madrid</i> <i>Marsiglia</i> <i>Dusseldorf Weeze</i> <i>Dublino</i> <i>Nantes</i> <i>Bordeaux</i> <i>Ibiza</i> <i>Santorini</i> <i>Palma de Maiorca</i>	<i>Atene</i> <i>Tolosa</i> <i>Berlino Schoenenfeld</i> <i>Memmingen</i> <i>Parigi Beauvais</i> <i>Ginevra</i> <i>Zurigo</i> <i>New York</i> <i>Spalato</i>	<i>Amsterdam</i> <i>Brest</i> <i>Creta</i> <i>Londra Heathrow</i> <i>Malta</i> <i>Monaco</i> <i>Nizza</i>

Anno 2017: Nuove rotte	Anno 2018: Nuove rotte	Anno 2019: Nuove rotte
<i>Bucarest</i> <i>Budapest</i> <i>Corfù</i> <i>Malaga</i> <i>Norimberga</i> <i>Wroclaw</i>	<i>Ancona</i> <i>Bilbao</i> <i>Charleroi</i> <i>Liverpool</i> <i>Londra Luton</i> <i>Manchester</i> <i>Mosca Vnukovo</i> <i>Stoccarda</i> <i>Valencia</i> <i>Zante</i>	<i>Bratislava</i> <i>Cracovia</i> <i>Dusseldorf</i> <i>Francoforte Hahn</i> <i>Sharm El Sheik</i> <i>Vilnius</i>

Anno	Nr Rotte Totali
2014	70
2015	72
2016	74
2017	79
2018	88*
2019	99*

*non sono considerate rotte effettuate da vettori di linea e vettori charter

Negli ultimi cinque anni Gesap ha perseguito specifici obiettivi di sviluppo del traffico aviation, attuando mirate strategie commerciali e di marketing (in compliance con la propria Policy Commerciale che viene aggiornata e pubblicata annualmente sul sito web dalla Società) ai fini di un progressivo accrescimento della connettività aeroportuale e della maggiore competitività dello scalo di Palermo rispetto allo

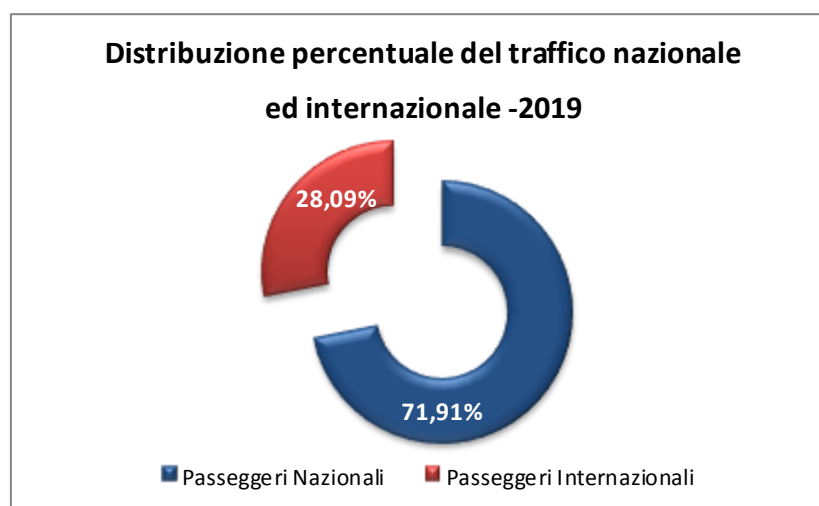
scenario Internazionale quale potenziale porta tra Nord Europa e Mediterraneo.

L'incremento della connettività aeroportuale viene supportato mediante le seguenti attività:

- sviluppo del Traffico Internazionale e Intercontinentale attraverso nuovi collegamenti diretti e incremento del numero delle frequenze esistenti;
- congrua copertura della rete nazionale, con collegamenti diretti giornalieri con tutti i maggiori aeroporti italiani;
- progressiva riduzione della stagionalità e continua operatività su base annuale;
- ampliamento della base vettori e minore dipendenza da singoli operatori.

I risultati ottenuti a conclusione del 2019 sul fronte dello sviluppo del traffico internazionale si sintetizzano come segue: la componente del traffico domestico passa dal 75,63 % del 2018 al **71,91%**, conseguentemente la componente del traffico internazionale cresce dal 25,37% al **28,09%** sfiorando la quota dei 2 milioni di passeggeri. La crescita complessiva dello scalo è stata trainata dalla componente internazionale (+17,38%) equivalente ad un incremento di circa 300.000 passeggeri.

Mix di traffico (naz.le/int.le) 2019 vs. 2018



	Naz. 2019	Int. 2019	Naz.2018	Int. 2018
PASSEGGERI	5.032.786	1.965.550	4.926.889	1.674.583

Variazione % su anno 2018	
Pax Nazionali	2,15%
Pax Internazionali	17,38%

I risultati conseguiti sullo stesso fronte nel periodo 2010 - 2019 delineano una progressione di crescita in cui i passeggeri internazionali dello scalo di Palermo sono quasi quadruplicati passando da 593.761 a 1.965.550.

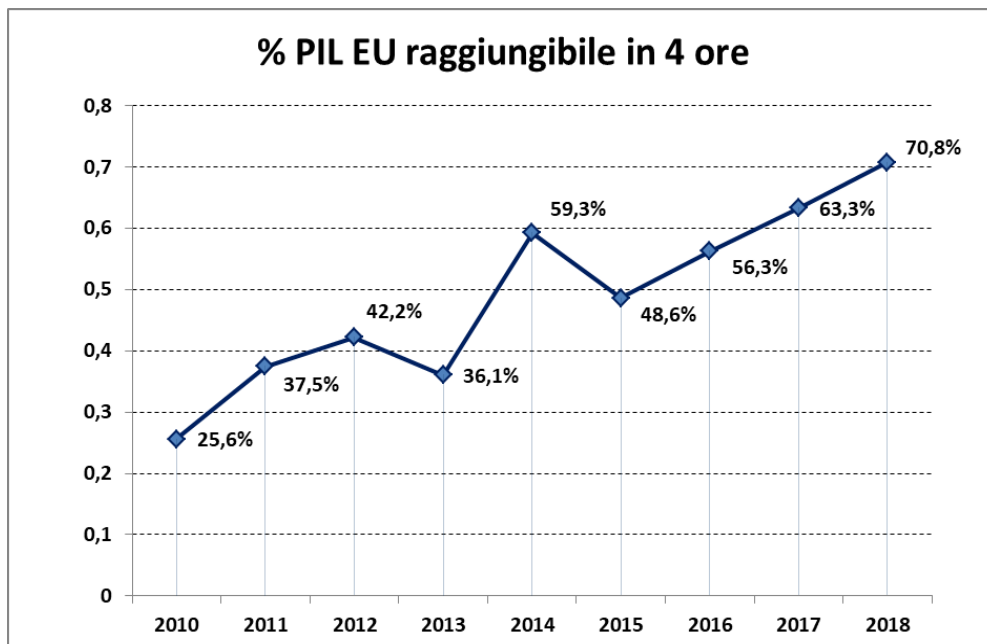
Composizione Mix Traffico Int.le 2010 – 2019

Crescita Traffico Int.le Pax su Totale PMO	% Totale PMO	Di cui Int.le %	Pax in valore assoluto
Anno 2010	100	13,7	593.761
Anno 2011	100	16,1	806.171
Anno 2012	100	19,1	874.129
Anno 2013	100	21,8	943.182
Anno 2014	100	20,4	933.572
Anno 2015	100	20,4	999.572
Anno 2016	100	22	1.170.003
Anno 2017	100	23,5	1.353.354
Anno 2018	100	25,4	1.674.583
Anno 2019	100	28	1.965.550

Fonte : GESAP Traffic Statistics 2018

Negli ultimi anni, è stato introdotto da ICCSAI (*International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry*), un parametro indicativo di competitività di uno scalo sullo scenario internazionale e determina l'indice di connettività di ciascun aeroporto, ovvero la % del PIL europeo che può essere raggiunta entro 4 ore partendo dall'aeroporto di origine e percorrendo il percorso più veloce a disposizione per raggiungere ogni altro aeroporto appartenente al network europeo. Per lo scalo di Palermo, come illustrato nel seguente grafico, l'indice di connettività ha seguito un andamento sempre crescente dal 2015 in

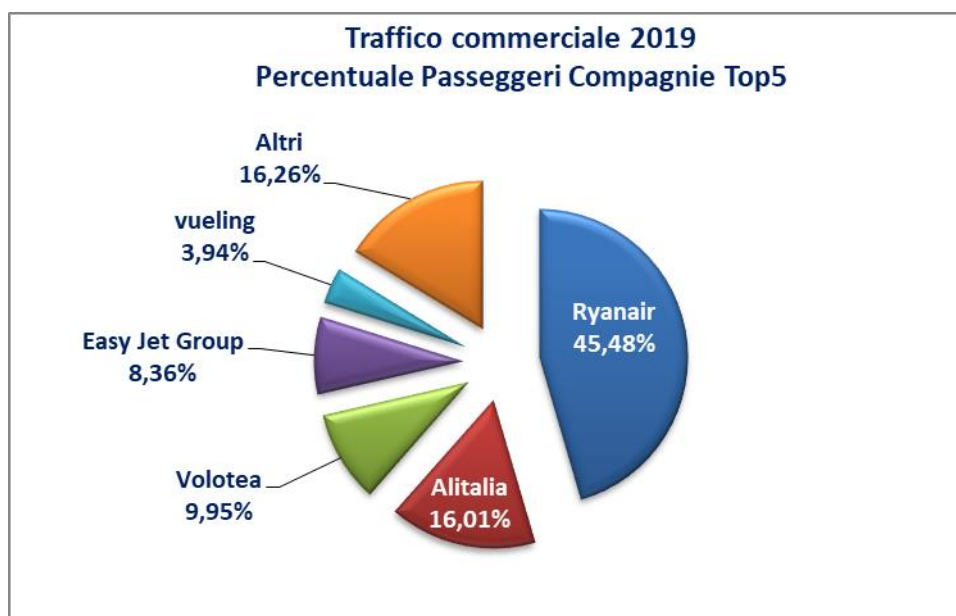
poi, migliorando di anno in anno e attestandosi al 70,8% nel 2018. Il dato rappresenta il risultato migliore degli ultimi 10 anni.



In linea con i principi di sviluppo dell'operatività su base dodici mesi e la progressiva riduzione della stagionalità, Gesap ha sollecitato moltissimo la programmazione dei vettori nei mesi invernali, puntando su una estesa e diversificata attrattiva artistico-culturale del territorio. Nel 2019 sono state quattro le nuove destinazioni introdotte per la stagione Winter: **Tolosa, Bordeaux, Cracovia e Francoforte Hahn**, tutte operate da Ryanair. Inoltre è stata prolungata sui dodici mesi l'operatività di alcune rotte quali: **Atene, Colonia, Charleroi e Wroclaw**. Il traffico generato durante le stagioni invernali è sensibilmente aumentato negli anni e la percentuale di crescita negli ultimi cinque anni è stata del + 46,60 %. Il traffico Winter19 ha registrato un incremento del 13,21% sul 2018, il dato rappresenta il 32,17% del traffico complessivo.

In tema di ampliamento della base dei vettori operanti su Palermo, al fine di equilibrare la concentrazione dei principali cinque vettori sullo scalo, si segnala per il 2019 una maggiore presenza di "Altri Vettori" che generano un incremento di traffico rispetto all'anno precedente, la quota corrispondente cresce infatti al 16,26% (14,04% nel 2018). Di

contro la concentrazione del traffico generato dai primi cinque vettori decresce dal 86% all'attuale 83,74% ed è distribuita nel dettaglio illustrato di seguito.



Concentrazione del Traffico Passeggeri 2019 per Compagnia

Fonte : Gesap Statistics 2019

L'attività dei vettori

Ryanair detiene la maggiore quota di traffico e si conferma primo vettore con un incremento del 7% superando i 3 milioni di passeggeri. Alitalia rimane il secondo vettore per numero di passeggeri trasportati ma chiude l'anno con una performance negativa (-10,92%), Volotea implementa la propria capacità sulle destinazioni Ancona e Genova ed introduce due nuove rotte nazionali (Cagliari e Pescara), anche EasyJet incrementa l'offerta dei posti disponibili sulle rotte esistenti intensificando le frequenze (Liverpool, Luton e Napoli). Vueling cessa le operazioni su Roma Fiumicino nell'ultimo trimestre e perde a consuntivo circa 50mila passeggeri. Gli incrementi di Air Italy sono attribuibili all'intensificazione della programmazione su Malpensa, da dove la compagnia operava voli di lungo raggio. Transavia introduce un nuovo collegamento per Nantes e consolida un incremento del 17%. I vettori DAT, Lufthansa e Tuifly intensificano la programmazione dei voli esistenti.

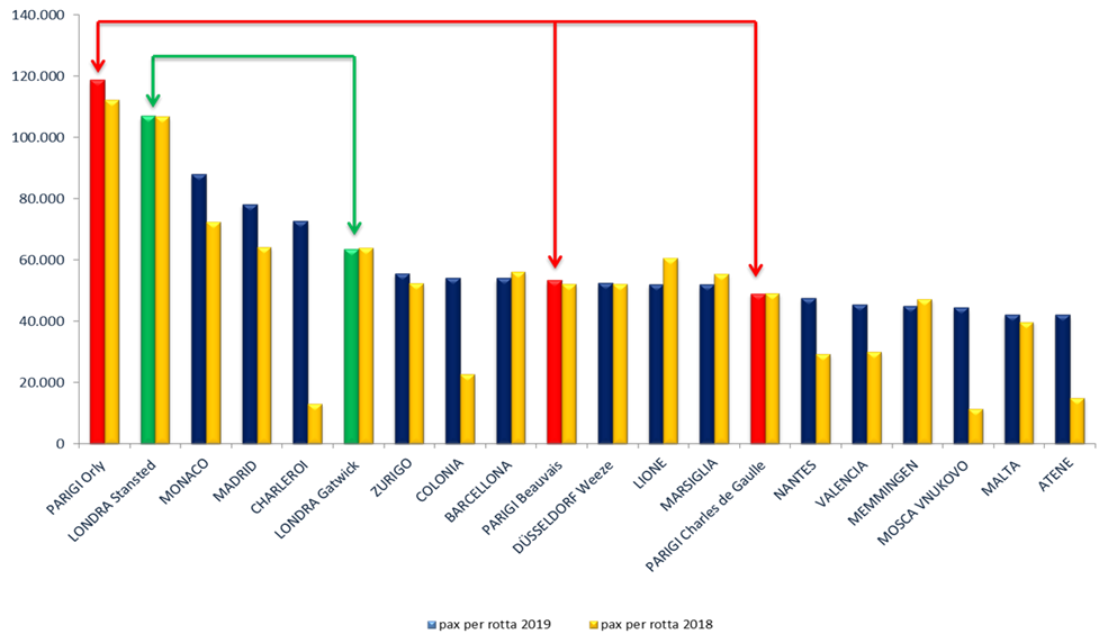
Incremento % Traffico Pax per Vettore – 2019 (Top 10)

Pos.ne	Vettore	Diff. % su 2018
1	Ryanair	7,01%
2	Alitalia	-10,92%
3	Volotea	14,14%
4	Easy Jet Group	14,43%
5	Vueling	-14,14%
6	AIR ITALY	136,59%
7	Transavia France	17,16%
8	Danish Air Transport	88,34%
9	Lufthansa	14,04%
10	TUIfly Belgium	0,40%

Fonte : Gesap Statistics 2019

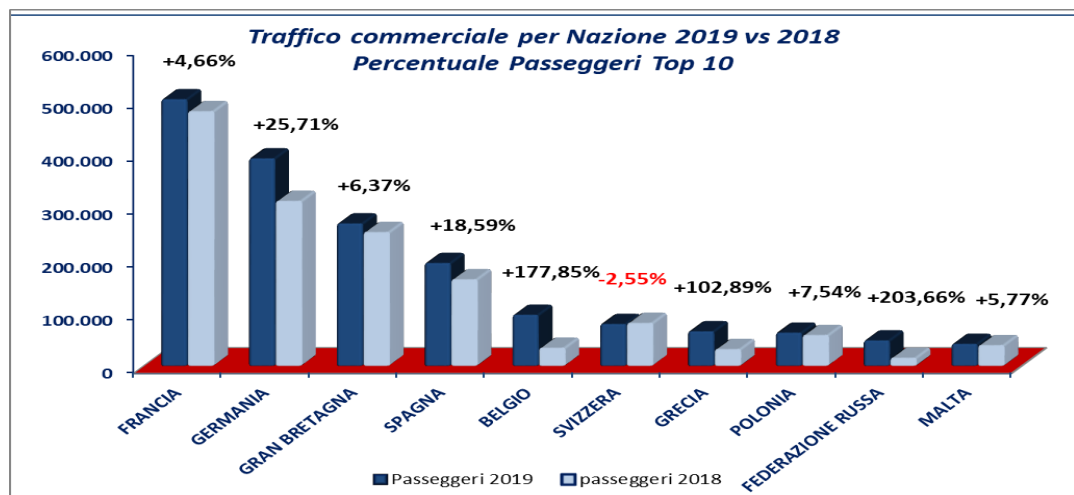
Fra le venti destinazioni internazionali con il più alto numero di passeggeri, Parigi Orly si conferma la meta preferita dai viaggiatori. L'ordine delle prime quattro posizioni rimane invariato rispetto a 2018, si colloca invece già al quinto posto Bruxelles Charleroi, seguita da Londra Gatwick e Zurigo, Charleroi e Colonia (8° posto) vengono estese su base annuale al loro primo anno di operatività. Nantes, Valencia e Mosca Vnukovo registrano le migliori performance di crescita, nonostante nell'ultimo trimestre il vettore Pobeda abbia annunciato la sospensione dell'operatività proprio su Mosca Vnukovo a causa delle mancate consegne degli aeromobili B737 Max. Anche Atene in 20ma posizione registra un'importante crescita passando da rotta stagionale nel 2018 a rotta operata su base annuale (oltre il 177% di incremento). Per quanto riguarda il traffico nazionale, tra le prime 10 destinazioni Roma Fiumicino rimane la prima in graduatoria nonostante la riduzione operata da Vueling e Ryanair e totalizza oltre 1,5 mln di passeggeri. Seguono gli scali di Milano Malpensa, Bergamo, Pisa, Bologna, Torino, Milano Linate, Napoli, Verona e Treviso, tra queste i valori incrementali più alti sono stati registrati da Napoli e Verona (rispettivamente +12% e +10%). Ricordiamo che durante il periodo di chiusura dello scalo di Linate il traffico è stato assorbito dall'aeroporto di Malpensa (+32%).

NUMERO PASSEGGERI PRIME 20 ROTTE INTERNAZIONALI 2019-2018



Distribuzione del Traffico – Paesi di destinazione

La Francia con i suoi 17 collegamenti diretti è la Nazione che registra il maggiore traffico di passeggeri (oltre 500mila), seguita dalla Germania che segna un incremento del 25,71 % verso il 2018. Sono in crescita anche la Gran Bretagna e la Spagna ma l'incremento più importante è stato consolidato dal Belgio + 177,85% in quinta posizione. Il traffico da e per la Svizzera è in lieve diminuzione, mentre risalgono la Grecia, la Polonia, la Federazione Russa e Malta



ATTIVITA' COMMERCIALI NON AVIATION

Nel 2019, continua il trend positivo già registrato nel 2018 con l'ingresso in aeroporto di nuovi partner e con l'inaugurazione e ampliamento di nuove superfici dedicate alla vendita. Il tutto vedrà nei prossimi anni, con l'avvio dei lavori di ristrutturazione del Terminal, un raddoppio dell'area destinata alle attività commerciali e conseguentemente un innalzamento della percentuale di partecipazione dei ricavi commerciali alla redditività di GESAP. La performance dei punti vendita riferibili ai servizi Food – Retail - Rent a Car presenti in aeroporto, ha prodotto risultati in incremento rispetto all'anno precedente ed in taluni casi, come per il settore retail. In valore assoluto i ricavi totali di queste attività hanno segnato un incremento in termini percentuali del 5,02%. ed in termini assoluti un incremento netto di ricavi pari a circa 700 mila Euro. Di seguito la tabella riepilogativa.

Ricavi Commerciali Non Aviation			
	Anno 2018	Anno 2019	Var %
Rent a Car	€ 4.037.784	€ 4.239.849	5,00%
Parking	€ 3.683.928	€ 3.714.012	0,82%
Retail	€ 2.308.768	€ 2.461.330	6,61%
Food & Beverage	€ 1.714.553	€ 1.889.455	10,20%
Sub Concessioni	€ 1.616.993	€ 1.647.301	1,87%
Advertising	€ 801.267	€ 922.270	15,10%
Totale	€ 14.163.293	€ 14.874.217	5,02%

A commento di quanto sopra ed in relazione alle politiche ed interventi effettuati nell'anno 2019, va rilevato che:

- **Settore Retail:** nel corso dell'anno le attività del partner Airst-Lagardere hanno confermato il trend positivo ed alta

performance di vendita soprattutto del Duty Free Aelia che registra importanti crescite rispetto al 2018 (+11%).

- Continua anche il trend del negozio Relay, che registra importanti crescite rispetto al pari periodo 2018 (+10% circa).
- Nel complesso si ha una crescita del comparto Retail del 6,61% in linea con la crescita dei passeggeri.

- **Attività Food & Beverage:** l'apertura del nuovo punto vendita "Mediterraneo" ed il continuo miglioramento dei risultati di vendita di alcuni punti ristoro ha prodotto un incremento del Fatturato della società Autogrill e un conseguente ritorno economico per Gesap pari al +10,20% Vs 2018, superiore al tasso di incremento del traffico passeggeri.

- **Rent a Car:** tutti i Dealer hanno risentito positivamente della crescita del traffico, con conseguenti incrementi di fatturato e forte miglioramento della qualità del servizio ai passeggeri. Sono stati concessi stalli aggiuntivi per fronteggiare la buona richiesta di contratti di noleggio.

Il risultato di crescita risulta in linea al tasso di crescita del traffico aeroportuale.

- **Parcheggi:** l'andamento del 2019 conferma le difficoltà paventate con l'apertura di aree parcheggio gestite da società esterne in zone limitrofe al sedime aeroportuale. Le vendite on-line hanno permesso di effettuare politiche di pricing molto più competitive al fine di contrastare la concorrenza esterna.

- **Advertising:** l'esercizio 2019 ha registrato un incremento di numero di clienti ed un aumento di circa il 15,10% del fatturato.

Nel 2020 l'emergenza COVID-19 ha registrato richieste di sospensione e o disdette che con delle azioni correttive danno speranza di non penalizzare il portafoglio clienti.

- **Subconcessioni :** anche per questo tipo di attività si sono raggiunti risultati positivi, grazie alla messa a reddito di nuove aree in subconcessione, così come alla rivalutazione di alcuni contratti.

Lo sviluppo del Traffico Aviation per il 2020 ha subito un brusco e devastante arresto a partire dalla seconda settimana del mese di marzo a causa dell'emergenza pandemica di Covid-19.

A seguito del lockdown imposto dai DPCM del mese di Marzo, tutte le pianificate attività di sviluppo del network, condivise con i vettori, sono state sospese e rinviate al 2021.

Le nuove rotte annunciate per la Summer 2020, non saranno operative fino al 2021 (**Newark** – United Airlines, **Vienna e Stoccarda** – Lauda, **Montpellier** – Transavia, **Dubrovnik** – Volotea, **Brindisi** – DAT).

Nel primo trimestre 2020 si registra un calo del 31% di passeggeri e del 23% di movimenti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'emergenza COVID-19 ha rallentato lo sviluppo di tutto il settore Non Aviation con la sospensione totale di tutte le attività dovute al DPCM emanato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri del 19/03/2020.

Alla possibile ripresa si prospetta di riattivare l'affidamento di un ulteriore area (100 mq) per attività commerciali in zona arrivi primo livello, mentre, per quanto concerne la gestione diretta dei parcheggi, si segnala un ampliamento del parcheggio P2 che comporterà un incremento della capacità di circa 200 stalli, con un riallineamento significativo tariffario e ciò anche per contrastare i competitors presenti all'interno del nostro mercato.

Signori Azionisti,

come evidenzia il prospetto di riclassificazione del conto economico, il **margine operativo lordo è risultato pari a 12,717 mln di euro**, in valore assoluto un incremento di euro 513.681 rispetto al 2018 (+ 4,21 %).

Si registrano inoltre ammortamenti e svalutazioni per 6,270 mln di euro, altri ricavi per 2,630 mln di euro, che determinano un **Reddito ante Imposte di + 7,358 mln euro ed un risultato netto positivo di 5.036.998 euro (+ 672 mila euro nel 2018) .**

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.751.918	100,00 %	74.832.553	100,00 %	3.919.365	5,24 %
- Consumi di materie prime	741.917	0,94 %	757.588	1,01 %	(15.671)	(2,07) %
- Spese generali	42.189.358	53,57 %	40.704.415	54,39 %	1.484.943	3,65 %
VALORE AGGIUNTO	35.820.643	45,49 %	33.370.550	44,59 %	2.450.093	7,34 %
- Altri ricavi	2.630.804	3,34 %	3.142.553	4,20 %	(511.749)	(16,28) %
- Costo del personale	16.434.439	20,87 %	16.451.728	21,98 %	(17.289)	(0,11) %
- Accantonamenti	4.037.927	5,13 %	1.572.477	2,10 %	2.465.450	156,79 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.717.473	16,15 %	12.203.792	16,31 %	513.681	4,21 %
- Ammortamenti e svalutazioni	6.270.777	7,96 %	7.845.941	10,48 %	(1.575.164)	(20,08) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	6.446.696	8,19 %	4.357.851	5,82 %	2.088.845	47,93 %
+ Altri ricavi	2.630.804	3,34 %	3.142.553	4,20 %	(511.749)	(16,28) %
- Oneri diversi di gestione	871.200	1,11 %	515.623	0,69 %	355.577	68,96 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	8.206.300	10,42 %	6.984.781	9,33 %	1.221.519	17,49 %
+ Proventi finanziari	41.258	0,05 %	46.822	0,06 %	(5.564)	(11,88) %
+ Utili e perdite su cambi	(79)		(94)		15	15,96 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	8.247.479	10,47 %	7.031.509	9,40 %	1.215.970	17,29 %
+ Oneri finanziari	(888.936)	(1,13) %	(826.457)	(1,10) %	(62.479)	(7,56) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	7.358.543	9,34 %	6.205.052	8,29 %	1.153.491	18,59 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.358.543	9,34 %	6.205.052	8,29 %	1.153.491	18,59 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.321.545	2,95 %	1.840.834	2,46 %	480.711	26,11 %
REDDITO NETTO	5.036.998	6,40 %	4.364.218	5,83 %	672.780	15,42 %

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
R.O.E.	6,96 %	6,47 %	1,41 %
R.O.I.	4,10 %	3,03 %	1,60 %
R.O.S.	10,80 %	9,79 %	2,29 %
R.O.A.	5,22 %	4,86 %	0,99 %
MOL su VALORE DELLA PRODUZIONE	16,15 %	16,31 %	11,99 %
E.B.I.T. INTEGRALE	8.247.480	7.031.509	1.469.822
EBITDA	18.515.005	16.403.199	8.226.462

Indice di rotazione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Rotazione capitale investito	48,31 %	49,66%	43,45%
Rotazione circolante	151,76 %	174,29%	156,21%
Rotazione magazzino	n.s.	n.s.	n.s.

Indici di produttività	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Costo del lavoro su fatt.to	21,62 %	23,07 %	26,30 %
Valore aggiunto su fatt.to	47,13 %	46,79 %	44,16 %

Passando all'analisi di dettaglio dei dati di conto economico, va rilevato, dal lato delle componenti positive di reddito, come **il Valore della Produzione, pari a circa 78,7 mln di euro**, abbia mantenuto la tendenza di crescita in valore assoluto (**circa il + 5,23 %**) per effetto dei cresciuti livelli di traffico passeggeri ed aeromobili. Infatti la componente dei Ricavi propri pari a 76 mln di euro, si è incrementata di oltre 4,6 mln di euro (+ 6,55 %) di cui i ricavi aviation costituiscono ben il 79,2 % (dato 2018 78,9 %),

Il dettaglio delle singole aree di *business*, evidenzia che,

1. **i diritti aeroportuali**, influenzati, come detto, da una crescita dei volumi di traffico, si sono attestati a complessivi 45,1 mln di euro ovvero il 59,3 % circa dei ricavi propri, e precisamente:
 - **i diritti di approdo, decollo e sosta** (tariffati secondo l'indicatore previsto), pari a 11,4 mln di euro, evidenziano un incremento del 23 %

- **i diritti di imbarco passeggeri**, pari a 33,6 mln di euro, si sono incrementati di circa il 4,8 % (in valore assoluto oltre 1,5 mln di euro)
 - **i diritti di imbarco e sbarco merci** (tariffati in funzione del peso delle merci trasportate), pari a 61 mila euro, hanno registrato un incremento per oltre il 23 % rispetto al deficitario risultato prodotto nel 2017 e 2018;
2. **i diritti di security**, ovvero il corrispettivo per le attività di controllo passeggeri, bagaglio a mano e bagagli da stiva, hanno generato ricavi per 9,2 mln di euro (+3,0 %)
 3. **i corrispettivi da infrastrutture centralizzate**, pari a 412 mila euro, hanno mantenuto un andamento costante per il risultato della gestione magazzino merce centralizzato merci e dei pontili telescopici;
 4. **i corrispettivi per l'assistenza ai Passeggeri a ridotta mobilità**, pari ad oltre 3,6 mln di euro ovvero il 4,83 % dei ricavi propri, hanno registrato un incremento del 2,67 % per effetto del maggiore volume di traffico passeggeri;
 5. **i corrispettivi da beni, aree ed infrastrutture aeroportuali in uso esclusivo**, riferiti soprattutto a canoni di subconcessione per locali di tipo operativo, amministrativo, tecnico e di servizio nonché ad aree scoperte per i mezzi di rampa, hanno generato una contrazione (circa +145 mila euro) rispetto l'anno precedente dovuto alle minori aree e minori spazi sub-concessi agli handlers presenti nello scalo;
 6. **i corrispettivi da attività commerciali non regolamentate gestite da terzi su aree in sub-concessione**, componente pari al 13,6 % dei ricavi propri, si è attestata ad oltre 10,3 mln di euro, registrando in valore assoluto un incremento del 6,36 % per effetto del maggior peso dei ricavi conseguiti nei confronti delle compagnie di autonoleggio e dalle migliori performance ottenute dai Dealer presenti in area Air Side (duty free Airst).
 7. **i corrispettivi da attività commerciali non regolamentate, gestite direttamente**, pari a complessivi 5,4 mln di euro, registrano un leggero incremento rispetto al dato 2018 (5,2 mln di euro) per effetto delle maggiori entrate (124 mila euro)

generate dalla gestione della pubblicità nonché dei corrispettivi della gestione dei parcheggi auto a pagamento, nonostante la presenza di altri operatori commerciali posti nelle vicinanze dell'aerostazione.

I **Costi della Produzione**, pari a 70,5 milioni di euro, hanno registrato delle variazioni in aumento di 2,6 mln di euro (+3,9 %), e precisamente:

- **i costi per servizi** pari ad 37 mln di euro registrano un incremento di oltre 3 % dovuto principalmente al maggior peso degli incentivi destinati alle compagnie aeree e finanziati con fondi propri (17,6 mln euro), contribuendo in maniera significativa al maggiore traffico aeronautico e, conseguentemente, ai maggiori ricavi consuntivati.
- **i costi per il godimento dei beni di terzi** capitalizzano un incremento dell'8 % (oltre 390 mila euro), a seguito del maggior peso del canone demaniale aeroportuale.

Gli oneri diversi di gestione, 871 mila euro + 68 %, evidenziano un netto incremento delle spese sostenute per la presenza di maggiori sopravvenienze passive di competenza di anni precedenti.

La differenza tra il Valore della Produzione (78.751.919 euro) ed i Costi della Produzione (70.545.618 euro) ha pertanto prodotto un margine positivo di + 8.206.301 euro che, per effetto del risultato della gestione finanziaria porta ad esporre un risultato positivo prima delle imposte di euro 7.358.544.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	41.163.680	26,16 %	32.786.152	22,83 %	8.377.528	25,55 %
Liquidità immediate	17.812.819	11,32 %	9.260.607	6,45 %	8.552.212	92,35 %
Disponibilità liquide	17.812.819	11,32 %	9.260.607	6,45 %	8.552.212	92,35 %
Liquidità differite	22.954.442	14,59 %	23.123.252	16,10 %	(168.810)	(0,73) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	22.317.484	14,19 %	22.487.765	15,66 %	(170.281)	(0,76) %
Crediti immobilizzati a breve termine	192.903	0,12 %	192.903	0,13 %		
Attività finanziarie	2.004		2.004			
Ratei e risconti attivi	442.051	0,28 %	440.580	0,31 %	1.471	0,33 %
Rimanenze	396.419	0,25 %	402.293	0,28 %	(5.874)	(1,46) %
IMMOBILIZZAZIONI	116.164.136	73,84 %	110.849.430	77,17 %	5.314.706	4,79 %
Immobilizzazioni immateriali	2.114.449	1,34 %	2.103.429	1,46 %	11.020	0,52 %
Immobilizzazioni materiali	102.871.097	65,39 %	98.280.381	68,42 %	4.590.716	4,67 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.628.659	1,04 %	1.696.179	1,18 %	(67.520)	(3,98) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	9.549.931	6,07 %	8.769.441	6,11 %	780.490	8,90 %
TOTALE IMPIEGHI	157.327.816	100,00 %	143.635.582	100,00 %	13.692.234	9,53 %

Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	84.932.027	53,98 %	76.174.820	53,03 %	8.757.207	11,50 %
Passività correnti	44.970.185	28,58 %	45.717.023	31,83 %	(746.838)	(1,63) %
Debiti a breve termine	28.012.720	17,81 %	27.990.465	19,49 %	22.255	0,08 %
Ratei e risconti passivi	16.957.465	10,78 %	17.726.558	12,34 %	(769.093)	(4,34) %
Passività consolidate	39.961.842	25,40 %	30.457.797	21,20 %	9.504.045	31,20 %
Debiti a m/l termine	22.317.677	14,19 %	16.754.329	11,66 %	5.563.348	33,21 %
Fondi per rischi e oneri	14.134.702	8,98 %	9.873.583	6,87 %	4.261.119	43,16 %
TFR	3.509.463	2,23 %	3.829.885	2,67 %	(320.422)	(8,37) %
CAPITALE PROPRIO	72.395.789	46,02 %	67.460.762	46,97 %	4.935.027	7,32 %
Capitale sociale	66.850.027	42,49 %	66.850.027	46,54 %		
Riserve	2.520.398	1,60 %	2.404.159	1,67 %	116.239	4,83 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.011.635)	(1,28) %	(6.157.642)	(4,29) %	4.146.007	67,33 %
Utile (perdita) dell'esercizio	5.036.999	3,20 %	4.364.218	3,04 %	672.781	15,42 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	157.327.816	100,00 %	143.635.582	100,00 %	13.692.234	9,53 %

Sulla base della superiore riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	67,78 %	65,96 %	2,76 %
Banche su circolante	38,42 %	37,93 %	1,29 %
Banche a breve su circolante	3,41%	4,14 %	(17,63) %
Rapporto di indebitamento	53,98 %	53,03 %	1,79 %
Mezzi propri su capitale investito	46,02 %	46,97 %	(2,02) %
Oneri finanziari su fatturato	1,17 %	1,16 %	0,86 %
Oneri finanziari su mol	6,99 %	6,77 %	3,25 %
Rapporto corrente di disponibilità	91,54 %	71,72 %	27,64 %
Indice tesoreria primario	90,65 %	70,84 %	27,96 %
Indice di indebitamento	1,17 %	1,13 %	3,54 %
Posizione finanziaria netta	7.070.555	10.196.156	(30,6) %
Giorni a credito a clienti	108	120	(9,96) %
Giorni a credito dai fornitori	93	91	2,27 %

Altri indici e parametri finanziari di natura contrattuale

INDICE	Esercizio 2019	Livello consentito
Posizione Finanziaria netta/Ebitda	0,38	</= 2,0
Posizione Finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,10	</= 1,0

2. SVILUPPO E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

2.1.A Programmazione finanziaria

Come è noto la Società è tenuta a dare corso al Piano di investimenti quale parte del più ampio Piano di Sviluppo Aeroportuale posto a base della Concessione quarantennale di gestione totale.

Il Piano Quadriennale degli Investimenti (PQI), noto ai Soci, individua la configurazione a breve termine dell'aerostazione passeggeri e delle infrastrutture di volo che dovranno essere adeguate agli scenari di traffico attesi e corrispondere agli impegni di miglioramento degli standard di qualità ai passeggeri. Esso, al contempo, dà la dimensione della mole degli investimenti da realizzare – e della connessa

complessità tecnico-organizzativa cui è chiamata la Società – evidenziando, in particolare, il fabbisogno di finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica rivolta agli Istituti di Credito, ha stipulato in data 30 giugno 2017 il contratto di finanziamento unitamente a Banca I.M.I., Unicredit e Intesa Sanpaolo per un ammontare complessivo di 44 milioni di euro da destinare alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e precisamente:

- 20 mln di euro – di cui 16,5 mln utilizzati – per l'intervento di riqualifica delle piste di volo 02-20 e 07-25;
- 24 mln di euro – di cui 5,9 mln utilizzati – per l'intervento di adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal passeggeri.

Alla data della presente relazione, è possibile stimare alla data del 31/12 ulteriore utilizzo di parte del suddetto finanziamento in una misura complessiva di circa 4,5 mln di euro.

La programmazione degli interventi infrastrutturali a medio termine di cui al PQI 2016/2019, approvata dall'Autorità competente nel 2015, ha previsto un totale investimenti (compreso l'annualità ponte 2015) pari a 89,7 mln di euro, di cui 22 mln di euro a valere su finanziamenti pubblici e 67,7 mln di euro in autofinanziamento. Il piano investimenti ha previsto il rifacimento delle piste di volo 07-25 e 02-20 (lavori realizzati nel 2017) e parte dell'intervento relativo all'adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal passeggeri (lavori avviati nel 2019), quest'ultimo per un importo di 33,8 mln di euro (pari a circa il 60% del costo complessivo dell'intervento programmato che ammontava a 56,3 mln di euro) di cui 11 mln di euro soggetti a finanziamento regionale. Su questo intervento, sono ancora in corso le attività di verifica amministrativa, da parte degli Enti preposti, propedeutiche all'assegnazione definitiva del

finanziamento a fondo perduto a valere sulle risorse CIPE di cui alle Delibere n. 142/1992 e n. 36/2002.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2016/2019 APPROVATO ENAC

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2015	8.968.647	3.765.107	12.733.754
2016	2.000.000	19.658.971	21.658.971
2017	-	22.801.428	22.801.428
2018	-	13.375.255	13.375.255
2019	10.990.000	8.142.278	19.132.278
TOT. 2015/2019	21.958.647	67.743.039	89.701.686

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2016/2019 DA MONITORAGGIO 2019

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2015	8.771.256	5.222.179	13.993.435
2016	1.995.821	5.776.695	7.772.516
2017	267.191	21.136.251	21.403.442
2018	247.447	5.878.297	6.125.744
2019	-	13.536.413	13.536.413
TOT. 2015/2019	11.281.714	51.549.838	62.831.552

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2019 hanno registrato un saldo pari a 10,2 mln di euro (di cui 5,9 mln di euro relativi all'anticipazione sul contratto dei lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione terminal passeggeri – nuovo scenario 2020 – 1° lotto) interamente sostenuti con risorse a carico della Società, risultando inferiori rispetto all'importo programmato da Piano investimenti in sede di monitoraggio 2019 per circa 3 mln di euro. Detta differenza è sostanzialmente imputabile a minori investimenti maturati sugli interventi di adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal passeggeri (lavori avviati a settembre 2019), realizzazione degli impianti fotovoltaici (lavori in fase di completamento a fine 2019 e che saranno ultimati nel 2020), riutilizzo delle acque meteoriche (lavori che

presumibilmente saranno avviati nel 2020) e su interventi collegati alla nuova hall arrivi quali la ristrutturazione della sala restituzione bagagli e delle rampe di accesso al piazzale (lavori da avviare).

Con nota prot. n. 002-17859-DIG/2019 del 08/10/2019, la Società ha trasmesso all'ENAC il nuovo Piano quadriennale degli investimenti per il periodo 2020/2023, unitamente al correlato piano dell'ambiente, piano della qualità ed al piano economico finanziario (PEF), che prevede un ammontare complessivo di investimenti pari a 85,5 mln di euro interamente a carico delle risorse proprie della Società. A conclusione dell'iter istruttorio di competenza degli organi di vigilanza, con nota prot. n. 0143211-P del 16/12/2019 l'ENAC ha approvato il suddetto Piano quadriennale degli investimenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020/2023 APPROVATO ENAC

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2020	-	27.715.241	27.715.241
2021	-	22.319.439	22.319.439
2022	-	18.856.684	18.856.684
2023	-	16.653.879	16.653.879
TOT. 2020/2023	-	85.545.243	85.545.243

In detto Piano ricade, anche, il completamento dell'intervento denominato "Adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal passeggeri Nuovo scenario 2020" primo e secondo lotto, per un importo di 43,2 mln di euro pari a circa l'81% del costo complessivo di progetto.

2.1.B Realizzazione e programmazione 2020/2023

Sul fronte della realizzazione degli investimenti, nel corso dell'anno 2019, oltre a procedere con l'avanzamento degli interventi previsti nel Piano Quadriennale degli Investimenti 2016/2019, si è proceduto con la stesura del nuovo Piano Quadriennale degli Investimenti periodo 2020/2023, approvato da E.N.A.C nel

dicembre 2019; in particolare sono stati avviati alcuni nuovi interventi ed ultimati altri come di seguito dettagliato.

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli interventi previsti nel Piano degli investimenti ricadenti nel PQ 2016/2019; in particolare sono stati avviati alcuni nuovi interventi, proseguiti alcuni già avviati nelle annualità precedenti ed ultimati altri come di seguito dettagliato.

Anche nel quadriennio 2020-2023 saranno realizzati interventi, alcuni per altro già in corso di esecuzione, che contribuiranno all'ammodernamento potenziamento ed ampliamento dell'Aeroporto di Palermo.

2.1.B.a Investimenti programmazione 2016/2019

Adeguamento e ristrutturazione del Terminal passeggeri Nuovo scenario 2020 – 1^ lotto funzionale

Individuata la Società d'Ingegneria per la Direzione dei Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (RTI ONE WORKS S.p.A. capo gruppo mandataria, Valentini G. e Bissoli B. Arch. Associati, impresa mandante, Antomar Engineering S.R.L.), sono stati appaltati i lavori per Euro 29.305.700,79 (RTI di tipo misto tra il Consorzio Integra Soc. Coop., capogruppo mandataria, e il Consorzio stabile Infra.Tech. S.c.a.r.l., impresa mandante) ed avviati gli stessi in data 07/08/2019 per una durata complessiva di 868 giorni.

La durata dei lavori oltre che determinata dalla complessità degli stessi è generata dalla fasizzazione degli interventi necessaria a garantire la piena fruibilità dell'aerostazione durante il corso dei lavori, al fine di assicurare un regolare flusso dei passeggeri e un adeguato livello di servizio.

Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi integrati o in facciata e sulle pensiline di attesa dei passeggeri. Nuova Hall Arrivi ed aree collegate

Sbloccatosi il ricorso al Tar relativamente ai lavori di realizzazione di una copertura con impianto fotovoltaico presso l'area di parcheggio P6 e l'area di parcheggio a servizio del Nuovo Centro Direzionale dell'Aeroporto di Palermo, i lavori sono stati aggiudicati all'A.T.I. CESA S.r.l./REM Realizzazioni e montaggi S.r.l., giusto contratto del 10/01/2019.

Si è proceduto, inoltre, all'avvio dei lavori per la realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico sopra la copertura della centrale tecnologica. I lavori, alla data della presente relazione, risultano completati e sono in corso le relative prove di collaudo e funzionamento.

Complessivamente i due impianti fotovoltaici realizzati consentiranno una produzione di energia per poco più di 500 kW.

Sostituzione proiettori a LED, viabilità e parcheggi land side

Nel corso dell'anno 2019 è stata completata la sostituzione dei corpi illuminanti dei pali di illuminazione e delle torri faro della viabilità e parcheggi Land Side con fornitura di nuovi corpi illuminanti a LED. Contestualmente sono state avviate e sostanzialmente ultimate alla data del presente la sostituzione dei corpi illuminanti del Centro Direzionale Gesap con apparecchiature a led e sistema centralizzato di gestione delle accensioni.

Interventi di manutenzione straordinaria, restyling sala polaria e nuovi collegamenti idrici per alimentazione nuova sottocentrale B

Il riammodernamento della Sala Polaria nonché la rivisitazione degli spazi destinati alla controll-room ed ai locali tecnici attigui sono stati avviati il 12.07.2019 e, alla data della presente relazione, sono in fase di conclusione.

Nel corso dell'anno 2019 è stato avviato inoltre l'intervento di Manutenzione Straordinaria per il collegamento degli impianti di condizionamento fra la Nuova Centrale Tecnologica e la Nuova Sottocentrale B; lo stesso prevede la fornitura e posa in opera di

canali di mandata aria primaria motorizzata, la posa in opera di tubazioni d'acqua, la posa in opera del Gruppo frigo a pompa di calore e la relativa alimentazione elettrica.

Avviati il 10/06/2019, alla data della presente relazione, sono sostanzialmente ultimati.

2.1.B.b Investimenti programmazione 2020/2023

Interventi già previsti nella precedente pianificazione sono stati mantenuti anche nella programmazione 2020-2023 e aggiornati negli importi e nei cronoprogrammi di attuazione.

L'importo degli interventi previsti, ai quali è stato applicato un ribasso stimato del 20%, ammonta complessivamente a euro 85.545.243,39 e tra i quali, vanno menzionati

INTERVENTI INFRASTRUTTURE DI VOLO, euro 7.803.754:

Ampliamento bypass;
Bretella veloce R e raccordo;
Potenziamento ed adeguamento infrastrutture air side (400 Hz).

INTERVENTI TERMINAL, euro 44.156.936:

Adeguamento Sismico e Ristrutturazione - Primo Lotto;
Adeguamento Sismico e Ristrutturazione - Secondo Lotto.
Nuovo terminal Aviazione Generale.

INTERVENTI SU RETI E IMPIANTI, euro 875.934

Ampliamento fognature acque nere e nuovo impianto di depurazione;
Revamping infrastruttura di rete.

INTERVENTI SU SISTEMI DI ACCESSO, VIABILITA', PARGHEGGI, euro 7.527.402:

Varco lato Palermo ed area RFI e nuova viabilità;
Parcheggio pullman;
Parcheggio multipiano lato Trapani;
Collegamento aerostazione e parco a mare e percorso di visita;

INTERVENTI SULLA SECURITY, euro 2.828.254:

Adeguamento impianto BHS partenze per implementazione macchine controllo bagagli da stiva Standard 3;
Sistema antintrusione lato mare e lato monte

PIANO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE, euro 12.748.303

PIANO TUTELA AMBIENTALE, euro 2.800.000:

Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi integrati o in facciata e sulle pensiline di attesa dei passeggeri

Captazione e riutilizzo delle acque meteoriche per usi aeroportuali

CARGO, euro 1.170.000:

Nuova area cargo.

2.1.C Dinamica tariffaria e contabilità regolatoria

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in data 16/09/2019 la Società ha trasmesso all'Ente di vigilanza ed alla Autorità di Regolazione, ai sensi della normativa vigente, il prospetto contabile di rendicontazione analitica per l'esercizio 2018, le note di accompagnamento unitamente ai report di dettaglio ed alla Relazione di Certificazione resa dalla Società di Revisione RIA Grant Thornton.

La Società in data 01/10/2019 ha provveduto a notificare all'Autorità di Regolazione dei Trasporti l'avvio della consultazione con gli Utenti sulla proposta di revisione della dinamica delle tariffe aeroportuali per il periodo tariffario 2019 in coerenza con il piano quadriennale degli investimenti monitorato al 31 Agosto 2019; in data 29 ottobre 2019, a seguito di Audizione Pubblica, si è raggiunta l'intesa sostanziale sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali e si è contestualmente provveduto alla pubblicazione della nuova rimodulazione.

2.2 La pianificazione economica

Come è a Voi noto, in data 08/07/2016, a seguito della intesa sostanziale sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il quadriennio 2016/2019, è stato sottoscritto con Enac il Contratto di Programma dal quale è disceso l'obbligo di presentazione del piano economico finanziario (PEF) che ha attestato la sostenibilità del piano quadriennale degli investimenti.

Nel corso dell'anno 2018 la Società, a seguito di aggiornamento della pianificazione a medio termine con i dati del rendiconto 2016 e con i dati finanziari previsionali a valle del contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche finanziatrici, ha presentato l'elaborato

economico-finanziario, per il quale viene dato aggiornamento e confronto del quadro economico con i dati di consuntivo al 31/12/2019 (vedi tabella seguente).

Conto Economico previsionale 2016-2019	ANNO 2018	ANNO 2019	DATI di cons. 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi Attività aviation	€ 50.310.064	€ 51.618.323	€ 60.197.295
Ricavi Attività NON aviation	€ 14.872.092	€ 15.670.261	€ 15.800.950
Altri ricavi	€ 2.362.495	€ 2.868.996	€ 2.753.674
Valore della produzione	€ 67.544.651	€ 70.157.580	€ 78.751.919
Costi produzione totali	-€ 54.676.145	-€ 55.686.409	-€ 60.236.914
EBITDA	€ 12.868.506	€ 14.471.170	€ 18.515.005
Ammortamenti e svalutazioni totali	-€ 5.791.156	-€ 6.408.506	-€ 6.270.777
Accantonamenti			
Accantonamenti per rischi	-€ 195.000	-€ 210.000	-€ 1.013.352
Altri Accantonamenti			
Accantonamenti totali	-€ 195.000	-€ 210.000	-€ 3.024.575
TOTALE costi operativi	-€ 60.662.301	-€ 62.304.915	-€ 70.545.618
Risultato operativo	€ 6.882.350	€ 7.852.664	€ 8.206.301
Oneri e proventi finanziari totali	-€ 885.115	-€ 813.512	-€ 847.757
Risultato prima delle imposte	€ 5.997.234	€ 7.039.152	€ 7.358.544
Imposte sul reddito di esercizio	-€ 1.930.337	-€ 2.040.485	-€ 2.321.545
Utile (perdita) di esercizio	€ 4.066.897	€ 4.998.667	€ 5.036.999

2.3.a Manutenzione infrastrutture e sistemi

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture ed impianti aeroportuali da parte dei vari comparti della Manutenzione ai quali sono state affiancate ditte specializzate per le attività riguardanti alcuni degli asset del settore; in particolare sono stati avviati i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, del sistema di movimentazione bagagli da stiva (BHS), dei sistemi di movimentazione verticale ed obliqua, delle porte automatiche, dei pontili d'imbarco, del verde aeroportuale, della sgommatura delle piste, solo per citare alcuni dei più importanti.

Il comparto elettrico ha garantito la manutenzione delle cabine elettriche dell'Aeroporto, degli impianti di illuminazione, dei gruppi di

continuità e dei gruppi elettrogeni; il comparto della manutenzione civile ha altresì operato nel rispetto della pianificazione dei programmi di manutenzione indicati nel Manuale d'Aeroporto con riferimento alla sgommatura delle piste, al rifacimento della segnaletica, allo sfalcio dell'erba, alla pulizia dell'area di manovra.

Anche i comparti della manutenzione degli impianti meccanici (pontili d'imbarco, scale mobili ed ascensori, porte automatiche, nastri smistamento bagagli, barre automatiche e cancelli, depuratore aeroportuale, riserva idrica antincendio, adduzione acqua potabile) e speciali (tvcc, controllo accessi, diffusione sonora, evac, rete dati, rilevazione incendi) hanno costantemente operato nel rispetto dei manuali d'uso e dei programmi di manutenzione dei relativi impianti, assicurando le cadenze delle manutenzioni programmate, anche con il supporto di terze ditte specializzate, ed intervenendo sul guasto laddove necessario.

Sul fronte del sistema di smistamento bagagli in partenza, sono state intraprese attività di adeguamento dei nastri prospicienti il carosello 1, realizzando un percorso degli stessi ottimizzato in ragione delle nuove aree rese disponibili nel corso dei lavori di adeguamento sismico; ciò ha determinato una maggiore fluidità nel percorso dei bagagli fino al carosello di carico con minori inceppamenti del sistema, che soprattutto nelle giornate di picco, avrebbero causato congestione dell'impianto e ritardo nell'allestimento dei voli.

L'attività sugli impianti elettrici ha riguardato in particolare la manutenzione approfondita delle cabine C0, C1 e C2 dell'Aeroporto, al fine di limitare al minimo gli eventuali distacchi di corrente non direttamente causati dal fornitore di energia elettrica.

I Pontili d'imbarco-sbarco e tutto il sistema di smistamento bagagli passeggeri sono stati costantemente mantenuti attraverso programmi dettagliati di interventi a cura di ditte terze all'uopo contrattualizzate con la supervisione degli addetti tecnici e del comparto elettromeccanico della Società; allo stesso modo anche per gli impianti elettromeccanici scale mobili ed ascensori, porte automatiche ci si è avvalsi del Know-how di ditte terze specializzate per assicurare la regolare manutenzione e l'intervento su guasto sempre sotto la

costante supervisione degli addetti tecnici e del comparto elettromeccanico della Società.

2.3.b Sistemi informativi

Nel 2019, oltre all'ordinario mantenimento delle infrastrutture informatiche e dei sistemi, è proseguita la fornitura di servizi ICT verso terzi, intesa come attività di configurazione, monitoraggio, hosting e assistenza ai soggetti aeroportuali (handlers, sub-concessionari ecc..) relativamente alla gestione dei DCS/CUTE, sistemi gestionali interni e connettività e di ammodernamento/sostituzione delle apparecchiature informatiche sulle alle aree operative (check-in e gate).

Per quanto riguarda l'area gestione sistemi risultano operate implementazioni e nuove acquisizioni relative ai

- sistemi di gestione dell'informativa al pubblico
- sistemi per la verifica automatica delle carte di imbarco che consente anche di stabilite i tempi medi di attesa ai controlli di sicurezza.
- sistemi di controllo presenze risorse società esterne, che consente di ottimizzare il numero delle risorse impiegate ed effettuare valutazioni delle performances qualitative dei servizi di sicurezza,
- una piattaforma informatica modulare in grado di garantire scalabilità, sicurezza e interoperabilità nella gestione e pubblicazione delle gare pubbliche in conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione.

3 OPERATIVITA' E SAFETY

3.1 L'area movimento

Nel corso dell'esercizio del 2019, si è provveduto al mantenimento ed al continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone Borsellino".

L'attività è stata svolta conformemente ai requisiti imposti dal Regolamento UE n. 139/2014 e n. 1139/2018 e correlati CS, AMC e GM, nonché dalle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia e dalle normative nazionali e internazionali valide in ambito aeroportuale.

Sono state assicurate le attività di supporto alle funzioni di Polizia per il transito per migranti del Nord Africa, nel rispetto della procedura per le operazioni di rimpatrio degli extracomunitari concordata con gli enti

d'aeroporto (Polaria, ENAV ed ENAC) con la redazione di relativa Operation Letter al fine di prevenire/mitigare i rischi di Runway Incursion.

Nell'ambito delle attività di allontanamento dei volatili e della lotta al randagismo è continuata l'esercizio di contrasto all'incremento della fauna selvatica stanziale e stagionale e si è provveduto all'aggiornamento delle strumentazioni utilizzate.

Si è provveduto all'erogazione dei corsi per il conseguimento ed il rinnovo delle autorizzazioni alla guida in area airside per complessive nr. **304** di cui nr. **261** rinnovi (nr. 243 blu e nr. 18 rosse) e nr. **43** nuovi rilasci blu.

E' stata assicurata, infine, attività di supporto per la raccolta e l'inserimento dei dati necessari per la successiva elaborazione e produzione del Risk Assessment Aeroportuale da parte della Funzione Safety Management System.

3.2 Safety & compliance monitoring

Sono state intensificate le attività connesse al mantenimento ed al continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone – Borsellino", conformemente ai requisiti imposti dalla normativa EASA Reg. EU 139/2014 e Reg. UE 1139/2018, nonché alle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia, al Manuale di aeroporto e dalle normative nazionali valide in ambito aeroportuale.

Nel Novembre 2019 si è ottenuta l'emissione del certificato di aeroporto rinnovato a seguito dell'allineamento della Base di certificazione alla nuova normativa EASA e del rientro da alcune non conformità rilevate nel corso del processo di conversione del certificato di aeroporto del 2017.

Nel corso dell'anno, sono state poste in essere tutte le azioni utili al mantenimento del Certificato di aeroporto al Reg. UE 139/14, analizzando gli eventi che sono occorsi sullo scalo al fine di individuare contestualmente le misure di mitigazione e correttive di comportamenti potenzialmente pericolosi. Come da programmazione

sono state svolte le esercitazioni relative al PEA, i LRST e i Safety Board e i Safety Committee dell'aeroporto.

Nella ricerca continua del miglioramento della safety aeroportuale si provveduto ad effettuare i previsti audit di processo e di prodotto nonché le sintetiche valutazioni di rischio. Si è proceduto, a monitorare, su base bimestrale, i nuovi Safety Performance Indicator/Objectives preventivamente analizzati in Safety Board e in Safety Committee.

Sono state condivise con il Team di Sorveglianza della certificazione ENAC tutte le attività di miglioramento scaturenti dalle sia dalle osservazioni emerse dagli audit interni che dell'ENAC stessa.

4. MODELLO EX D.LGS 231/01 E PROCEDURE INTERNE, LEGALITA' E TRASPARENZA

4.1 Aggiornamento e implementazione del modello - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le attività dell'internal audit.

Preliminarmente alla descrizione delle attività svolte dal RPCT e dall' Internal Audit nel 2019, vale precisare che l'anno in questione si è caratterizzato come "anno di transizione" a seguito di una complessa riorganizzazione aziendale, approvata nelle linee generali dal Consiglio di Amministrazione della Società sul finire del 2018 e proseguita per tutto l'anno 2019, con diversi provvedimenti di riordino e ridefinizione di aree, ruoli, competenze ed attività, confluiti in un interamente revisionato "Funzionigramma aziendale vers. 8.0" e nel successivo documento esplicativo dell'aprile 2019 "Declaratoria delle competenze delle funzioni e delle linee di attività sulla base del funzionigramma aziendale vers. 8.0".

Ciò anche per effetto di una progressiva crescita dell'operatività dello scalo e delle attività del gestore aeroportuale, correlata all'incremento del traffico aeroportuale (nazionale ed internazionale), pur mantenendo una linea di continuità negli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, con quanto svolto in precedenza dagli organi di governance.

In tal senso, dopo i primi mesi di riassetto, durante i quali il management aziendale ha posto in essere diverse rotazioni e riallocazioni di funzioni e risorse (interessando anche quelle del RPCT e dell'I.A., oltre che altre strutture di controllo interno), nel secondo semestre 2019 si è ripartiti dalle risultanze delle attività di auditing svolte nel corso degli anni precedenti (2017 e 2018) e già oggetto di illustrazione agli organi di governance nelle annuali relazioni di riferimento, nel rinnovato convincimento e presa d'atto dell'esigenza di provvedere prioritariamente - nell'ambito nel più ampio sistema dei controlli interni rimessi all'azione di indirizzo ed alla responsabilità degli organi di amministrazione - alla revisione e completamento delle procedure aziendali ed al correlato aggiornamento del MOGC 231 (datato al maggio 2016) quali prime attività prodromiche al raggiungimento degli obiettivi fissati, in termini di efficientamento dei processi, del sistema dei presidi da fenomeni corruttivi e di mala gestione, e, più in generale, del sistema dei controlli interni, anche tramite uno più stretto coordinamento delle funzioni/organismi specificamente preposti (RPCT, Internal Audit ed OdV).

Il management aziendale si è quindi orientato nel senso di avvalersi di un robusto supporto di assistenza professionale sia per la reingegnerizzazione dei processi aziendali e revisione delle procedure, sia per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e correlato Piano Triennale Anticorruzione, previo aggiornamento anche della Gap Analysis e del Risk Assessment per la redazione/revisione dei protocolli di controllo per le aree a rischio e sensibili individuati, nonché per l'attività di supporto alla programmazione degli audit interni e per la formazione mirata ai diversi comparti aziendali.

Contestualmente, il management aziendale ha costituito apposito Gruppo di lavoro interno, coinvolgendo all'uopo l'RPCT, l'Internal Audit ed altre funzioni di controllo e pianificazione, per opportuno raccordo con i professionisti incaricati.

Circa le attività di auditing interno sulle diverse aree/processi aziendali, nel corso del 2019, in termini di attività di programmazione ed esecuzione di audit interni secondo metodologie di intervista e compilazione di check-list attuate negli anni pregressi, sono state di fatto “declinate” nell’ambito del più ampio programma di operatività sopra illustrata, in ragione della generale riorganizzazione aziendale e, soprattutto, in conseguenza della esigenza di procedere in via di priorità - rispetto all’avvio di un ulteriore ciclo di audit che avrebbe portato alle medesime conclusioni degli audit 2017 e 2018 - all’aggiornamento dei documenti di riferimento ed alla revisione del corpo di procedure aziendali, quali strumenti essenziali all’espletamento delle attività di verifica proprie della funzione.

In esito alle risultanze degli audit degli anni precedenti, anche a valere come follow up sulle criticità segnalate, nel corso del 2019 il management aziendale ha comunque varato l’adozione di diverse misure correttive in merito a:

- verifica delle scadenze contrattuali e gestione delle proroghe, attraverso l’adozione di specifico strumento di monitoraggio dello “Scadenziario dei contratti” affidato alla funzione Acquisti e RUP Unico;
- attivazione degli strumenti di pianificazione e monitoraggio dei costi, delle attività di predisposizione del budget per singole aree/funzioni e delle attività di pianificazione strategica, affidato alla Funzione Pianificazione e Controllo;
- attivazione di nuovi strumenti (anche con la elaborazione di appositi cruscotti informatizzati) di pianificazione e monitoraggio delle performances aziendali e dei fornitori esterni;
- avvio di interventi a ripristino di impianti o strutture in ottemperanza ad adempimenti di legge (es. depuratore, isola ecologica, parcheggi).

Quanto alle attività precipue dell’RPCT, va preliminarmente menzionato che, nell’ambito del processo di riorganizzazione aziendale di cui al Funzionigramma vers. 8.0, anche la funzione dell’RPCT è stata interessata, nel dicembre 2018, da una rotazione della figura preposta al ruolo, salvo poi essere riaffidata nel successivo maggio 2019, per esigenze organizzative rivalutate dal Consiglio di

Amministrazione della Società, all'RPCT nominato per gli anni precedenti.

Lo stesso RPCT ha contestualmente ricevuto incarico di Responsabile Internal Audit allo scopo – secondo il *commitment* del vertice societario – di effettuare un coordinamento delle iniziative e delle attività volte all'aggiornamento dei documenti aziendali (mappatura dei processi, MOGC 231, PTPC e verifica sul processo di revisione delle procedure aziendali vevoli quali protocolli di presidio 231 e anticorruzione) nonché del monitoraggio delle attività, avviate dal management, di riorganizzazione e rafforzamento del sistema dei controlli interni.

In tal senso, anche per l'anno 2019, l'RPCT ha provveduto, per le specifiche attribuzioni connesse al ruolo, alle seguenti attività:

- individuazione di nuove aree/processi a rischio corruzione e verifica delle precedenti, con aggiornamento/implementazione delle relative schede di risk assessment (mappatura dei processi), in funzione della riorganizzazione aziendale attuata, e (ri)elaborazione delle medesime di concerto con le direzioni/funzioni interessate
- aggiornamento della mappatura dei processi a rischio, in funzione della riorganizzazione aziendale, avviata in un unicum con la correlata e più ampia revisione del risk assessment dei processi sensibili ai fini del MOGC 231 con le medesime tempistiche di completamento;
- aggiornamento del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 – 2022, quale documento integrativo del MOGC 231 (entrambi in via di completamento alla data di redazione della presente relazione sulla gestione);
- in ottemperanza alla Delibera ANAC n.141 del 21 febbraio 2018, monitoraggio periodico sull'operato degli uffici circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i
- riproposizione e revisione di alcune procedure/misure specifiche quali presidi "anticorruzione", già indicate in fieri nel precedente PTPC 2018-2020 (es. procedure relative alla rotazione dei ruoli chiave ai fini del rischio corruzione, alla gestione dei flussi informativi, alla tutela del whistleblowing, alla regolamentazione degli appalti e degli acquisti, nonché elaborazione di nuova procedura relativa alla gestione dei contributi e delle sponsorizzazioni);

- in occasione della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Società dell'ottobre 2019, acquisizione delle nuove dichiarazioni di insussistenza di causa di incompatibilità, inconferibilità, di assenza di conflitto di interesse con relativa pubblicazione sul sito aziendale;
- redazione del rapporto annuale di riferimento agli organi di governance (cui interamente si rinvia per ulteriori dettagli e approfondimenti) e della relazione annuale sullo stato di attuazione del PTPC prevista dall'art. 1 co. 14 Legge n. 190/2012 e successive determinazioni ANAC, pubblicata nei termini di legge (31 gennaio 2020) sul sito web della Società.

4.2 Legalità e trasparenza

In applicazione del D.lgs 159/2011 e del “Protocollo di Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale” sottoscritto con la Prefettura di Palermo in data 17 aprile 2019, sono state predisposte ed avanzate alle competenti Prefetture, a mezzo Banca Dati Antimafia (B.D.N.A.) numerose richieste di Informazioni Antimafia relative a imprese impegnate nei principali appalti in corso di esecuzione presso l'Aeroporto di Palermo (Ristrutturazione Terminal Passeggeri, manutenzione natura civile, lavori riqualifica pavimentazione piste volo, adeguamento sismico edificio E, lavori realizzazione impianto fotovoltaico, Servizio Direzione Lavori Coordinamento Sicurezza ristrutturazione Terminal, ecc.), subconcessioni e fornitori.

A fronte delle richieste avanzate con B.D.N.A. sono pervenute n. 25 Informazioni antimafia (non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e non situazioni indizianti tentativi di infiltrazione mafiosa – artt.84 co. 4 e 91 co. 6 D.lgs n. 159/2011).

Inoltre, in applicazione del Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e trasparenza amministrativa” si è ovviato alla richiesta di alcune informazioni ricorrendo per n. 54 imprese iscritte alla c.d. “White List” ai rispettivi elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, pubblicati dalle diverse Prefetture.

Nel corso dell'anno è stata aggiornata la c.d. "Black List" aziendale relativamente alle imprese segnalate dalla Prefettura quali soggetti condizionati dalle organizzazioni criminali.

Si rammenta che in data 17 aprile 2019 la Società ha aderito al protocollo unico di legalità sottoscrivendo con la Prefettura di Palermo apposita intesa per la "Legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale " estendendo le cautele della informativa antimafia a tutti gli appalti pubblici con importi superiori ad € 250.000,00 nonché, a prescindere dall'importo, all'intera filiera dei sub contratti di subappalto e fornitura di beni e servizi ed anche ai sub-concessionari.

5. PERSONALE

5.1. Dimensionamento

La forza lavoro complessivamente rilevata al 31 dicembre 2019 è pari a 266 unità (263,81 FTE), così suddivise:

- **Dirigenti: 4**
- **Quadri: 15**
- **Impiegati: 191 (di cui 8 part time)**
- **Operai: 56**

Nel corso dell' anno sono venuti a cessare 14 rapporti di lavoro a tempo indeterminato per:

- pensionamento: n.1
- scadenza rapporto a termine: n.0
- dimissioni volontarie: n.3
- risoluzione consensuale incentivata n.10
- decesso n.0

Al 31 dicembre 2019, le unità di personale con rapporto part-time sono risultate 8, di cui sette impiegati (6 donne + 1 uomo).

Anche ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, oltre che a mero titolo informativo, si forniscono alcune ulteriori informazioni statistiche:

- uomini: n.196 (75,38 %);
- donne: n. 70 (26,92 %);
- età media: 50 anni e 6 mesi;
- anzianità lavorativa media: 21 anni e 4 mesi;
- n. 48 dipendenti con laurea (18,05 %)
- n.152 dipendenti con diploma (57,14 %)

- n. 58 dipendenti con licenza media (21,80 %)
- n. 6 dipendenti con licenza elementare (2,26 %)
- n. 2 dipendenti privi di titolo di studio (0,75 %)
- retribuzione media lorda annua: euro 39.047,70 (- 3,33 %);
- assenze per malattia: 2.615 giornate (- 23,38 %, 3.413 nel 2018)
- infortuni: 544 giornate (+ 78,95 %, 304 nel 2018).

5.2. Servizio Sviluppo Organizzativo e Formazione

L'anno 2019 ha visto la Società proseguire nel percorso di riorganizzazione aziendale iniziato con l'approvazione dal parte del CdA, nel dicembre del 2018, del nuovo assetto organizzativo. Sono state infatti definite le nuove strutture (Direzioni, Funzioni, Linee di Attività) affidate le rispettive responsabilità e riassegnati tutti i dipendenti. E' stato predisposto il nuovo Funzionigramma aziendale e definita la declaratoria delle funzioni e compiti per ogni comparto.

Nel corso del 2019 la Società, inoltre, al fine di mantenere costante l'impegno nell'attenzione alla crescita della professionalità delle proprie risorse umane e, conseguentemente, alla qualità dei servizi offerti, anche attraverso lo strumento delle attività formative, ha proseguito nell'attuazione del Piano Formativo triennale 2018-2020.

A seguito dell'approvazione del Piano formativo "Formazione continua e sviluppo aziendale" per il quale GESAP ha richiesto, nel mese di giugno 2018, un finanziamento di 82.347,30 euro, utilizzando le risorse finanziarie afferenti agli anni 2014-2017, disponibili sul Conto Individuale Aziendale per la Formazione del Fondo Interprofessionale For.Te, la Società ha avviato le attività formative pianificate nel periodo da gennaio ad ottobre e concludendo la fase di rendicontazione entro il 31 dicembre 2019. E' stata inoltre garantita altresì l'erogazione di attività formative in autofinanziamento per un costo di 20.689,59 euro.

Sono stati somministrati 226 corsi di varia durata, di cui 3 su tematiche ambientali, 15 su Sicurezza e salute sul lavoro, 20 sulla Security aeroportuale e 142 su tematiche di Safety aeroportuale, 5 su tematiche di gestione aziendale, qualità e amministrazione, 34 su tematiche di vario genere riguardanti lo sviluppo delle abilità personali e la conoscenza del contesto lavorativo, 1 su tematiche riguardanti

l'informatica (conoscenza di specifici software aziendali) e 6 di lingua straniera (inglese).

Sono state inoltre erogate 6205 ore/uomo di formazione a 1566 operatori aeroportuali esterni alla società, per un totale di 2054 presenze, riguardanti prevalentemente materie di Qualità dei servizi (Assistenza ai PRM - Passeggeri con Ridotta Mobilità) e, con formatori interni, corsi di Security (Corsi IATA obbligatori per le cat. A13 ed A14) e di Safety (Patente aeroportuale, Airside Safety, Piani di emergenza).

5.3 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.LGS. 81/2008 ss.mm.ii.)

La Società GES.A.P. SpA, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i., ha da tempo organizzato la gestione degli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro della propria U.P. sita c/o lo scalo dell'aeroporto Falcone Borsellino, provvedendo ad istituire un Servizio di prevenzione e protezione interno, tramite il quale ha avviato l'aggiornamento della valutazione di tutti i rischi, con interventi e organizzazione della gestione degli obblighi normativi e degli adempimenti riguardanti i vari settori aziendali.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento del DVR aziendale redigendo i diversi stralci in materia di valutazione dei rischi, e, tra l'altro, si è provveduto,

- al coordinamento con le ditte appaltatrici e con i sub concessionari delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro
- alla gestione degli adempimenti in materia antincendio e alla gestione delle emergenze,
- alla gestione degli adempimenti di formazione e informazione dei lavoratori
- alla gestione degli adempimenti di sorveglianza sanitaria
- alla gestione della sorveglianza fisica di radioprotezione per presenza di apparecchiature radiogene utilizzate per la gestione della security aeroportuale e per il transito di merci radioattive
- alla gestione degli adempimenti riguardanti le macchine e le attrezzature da lavoro

- alla gestione degli adempimenti riguardanti gli impianti di messa a terra e di scariche atmosferiche
- alla gestione degli adempimenti riguardanti i Dispositivi di protezione individuale e collettiva
- alla gestione degli adempimenti riguardanti il rischio chimico
- alla gestione degli adempimenti riguardanti i rischi degli agenti fisici quali il rumore e vibrazioni meccaniche.

6. I SISTEMI DI GESTIONE DI QUALITÀ AZIENDALE E DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 9001 e ISO 14001)

6.1 La gestione della qualità

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite con regolarità le attività finalizzate al mantenimento della certificazione di qualità ai sensi della norma **ISO 9001:2015**, che hanno consentito il positivo esito delle verifiche annuali da parte dell'Ente di Certificazione (**TUV**).

Sono inoltre proseguite regolarmente le attività di rilevazione statistica degli standard di qualità dei servizi aeroportuali offerti ai passeggeri, nel rispetto delle previsioni della regolamentazione ENAC di riferimento (**Circolari GEN 06 e GEN 02A**). Per lo svolgimento di tali rilevazioni statistiche, Gesap si è avvalsa di una società esterna specializzata che ha effettuato il monitoraggio nel rispetto della metodologia ENAC di riferimento.

In generale, dalle rilevazioni soggettive relative al 2019 è emerso un elevato livello di soddisfazione dell'utenza, tenuto conto che oltre il 40% degli indicatori ha registrato un valore di soddisfazione pari al 100% e oltre il 70% ha un valore di soddisfazione superiore al 95%. Un cenno a parte meritano gli standard di qualità dei servizi di assistenza ai PRM, con riferimento ai quali anche quest'anno, grazie alla particolare attenzione riservata da GESAP a tale categoria di utenza, sono stati registrati livelli di soddisfazione pari al 100%.

6.2 La gestione ambientale

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite con regolarità anche le attività finalizzate al mantenimento della certificazione ambientale ai sensi della norma **ISO 14001:2015**, che hanno consentito il positivo

esito delle verifiche annuali da parte dell'Ente di Certificazione (**KIWA-CERMET**).

In particolare, a conferma dell'importanza strategica assegnata ai fondamentali principi di rispetto e tutela dell'ambiente e di sostenibilità dello sviluppo, il 26 giugno 2019, in occasione del 29° Congresso annuale e Assemblea Generale dell'ACI EUROPE, GESAP, ha sottoscritto la **Risoluzione “NET ZERO CARBON EMISSIONS BY 2050”**, adottata dagli aeroporti membri di ACI EUROPE per far fronte ai cambiamenti climatici e con la quale gli stessi si impegnano – su base volontaria – a ridurre le emissioni di carbonio, con l'obiettivo finale di diventare carbon neutral.

Il primo step di tale percorso intrapreso da GESAP è stata quindi l'adesione al programma **AIRPORT CARBON ACCREDITATION (ACA)**, lanciato da ACI EUROPE al fine di supportare gli aeroporti nel raggiungimento dell'obiettivo della “net zero carbon emissions”. Tale programma prevede in particolare le seguenti 4 distinte fasi:

- fase 1 mapping: calcolo della carbon footprint delle attività principali dell'aeroporto;
- fase 2 reduction: sviluppo di una strategia di carbon management per il contenimento delle emissioni di CO₂;
- fase 3 optimization: Coinvolgimento delle terze parti nei processi di riduzione della carbon footprint;
- fase 4 neutrality: Compensazione delle emissioni per assicurare “zero emissioni”.

Nel corso del mese di marzo 2020, la Gesap ha ottenuto l'accreditamento al livello 1 “Mapping” del programma ACA, impegnandosi ad ottenere il livello 2 entro il prossimo marzo 2021 e la successiva “Neutrality”.

7. I SERVIZI DI AVIATION SECURITY

Come per gli anni precedenti, anche per il 2019, la Società, concessionaria dei servizi di sicurezza dell'aeroporto ex D.M. n. 85/99 e s.m.i. ed in forza della concessione quarantennale della gestione totale dello scalo di cui al Decreto Interministeriale n. 119T del 2.8.2007, ha assicurato lo svolgimento dei medesimi relativi ai controlli dei passeggeri, bagagli, merci ed ulteriori servizi aggiuntivi,

mediante istituto di vigilanza privata in possesso dei requisiti organizzativi e tecnico professionali previsti dalla normativa in materia, aggiudicatario dell'appalto per il quinquennio giugno 2015 / giugno 2020 a seguito di apposita procedura di gara aperta. Tutti i servizi sono stati espletati in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie (regolamenti UE, Programma Nazionale di Sicurezza dell'ENAC e Circolari ENAC in materia) e secondo le procedure operative, vigenti a livello locale, contenute nel Programma Aeroportuale di Sicurezza, elaborato dal Security Management GESAP e periodicamente aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed alle specifiche esigenze operative e di sicurezza dello scalo valutate in sede di CSA.

In tal senso anche nel 2019, in ragione dell'emanazione di nuovi regolamenti comunitari (Regolamento di esecuzione UE 2019/103 e Decisione n. 132/2019) e di sopraggiunte modifiche organizzative al comparto security e infrastrutturali (es. attivazione nuovo varco carraio ovest) la funzione Security ha effettuato l'aggiornamento del Programma Aeroportuale di Sicurezza con l'emanazione della edizione n. 7 del 18 luglio 2019.

Nel corso del 2019, inoltre, sono state effettuate due distinte visite ispettive del Nucleo Centrale Ispettivo ENAC/Ministero dell'Interno, la prima nel maggio e la seconda nel luglio 2019, orientate alla verifica approfondita di tutti i capitoli e procedure del PNS, ad esito delle quali sono stati confermati ottimi livelli di *compliance* delle procedure e dei sistemi di security aeroportuale alle prescrizioni normative nazionali e comunitarie vigenti, con manifesto riconoscimento da parte delle autorità ispettive del raggiunto miglioramento rispetto alle verifiche degli anni precedenti.

Sul fronte del potenziamento delle infrastrutture a servizio dell'Utenza, nel gennaio 2019 è stato attivato e reso pienamente operativo il nuovo Varco Carraio Ovest, struttura dotata di importanti dispositivi di protezione (doppio cancello, TVCC, barriere e vetri antisfondamento) rispondenti alle maggiori esigenze di sicurezza richieste a livello nazionale.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato nelle molteplici attività di upgrading, riordino ed implementazione dei sistemi TVCC e controllo accessi esistenti ma ormai vetusti, nonché nella progettazione di ulteriori nuovi sistemi di sicurezza a tecnologia avanzata per un potenziamento dei livelli di protezione dell'infrastruttura aeroportuale (es. TVCC con radar, adeguamento BHS ai sistemi di screening EDS Standard 3, antintrusione lato mare, etc.) inseriti nella correlata pianificazione del PQI 2020/2023.

Da ultimo, nel 2019 la rendicontazione dei servizi prestati dal fornitore esterno a consuntivo ha evidenziato, in netta controtendenza rispetto alle risultanze dell'anno precedente, un cospicuo *saving* dei costi diretti complessivamente sostenuti per l'espletamento dei servizi di security, facendo registrare a fronte di circa +6% pax in partenza, un - 3,60% circa costi per GPG, e dunque consentendo a chiusura d'anno di realizzare un riassorbimento dei maggiori costi sostenuti nel 2018, per effetto degli interventi di monitoraggio delle performances e ottimizzazione risorse/servizi avviati dalla metà del 2019.

8. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Nel corso del 2019 è stata creata una apposita “*privacy zone*” pubblicata sul sito istituzionale della Gesap nella quale sono state indicate le policy aziendali e fornite tutte le indicazioni esplicative ed i dati di contatto del Titolare e del DPO, in linea con la normativa dettata dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Di concerto con la Società consulente incaricata – nominata a supporto al D.P.O. agli inizi dell'anno 2019 – è stata avviata una attività di censimento ed aggiornamento di tutti i trattamenti in essere e, dopo una prima sommaria valutazione di conformità alla nuova normativa, si è intrapreso un percorso di formazione ed un processo di valutazione - suddiviso per ogni singola attività di trattamento dei dati, sia direttamente che indirettamente, trattati dalla Ges.A.P. S.p.A..

In dettaglio, nel corso dell'anno 2019, si è proceduto con:

- incontri formativi con il personale della Gesap interessato, afferenti “La Nuova Normativa sulla Privacy (Regolamento UE 2016/279)” tenuti da docenti della Società consulente presso la sede aziendale.

- si è intrapreso un piano di audit delle diverse aree e processi coinvolti, con priorità afferente le aree di maggior impatto ed esposizione con la normativa del GDPR.
- l'esame ed il censimento delle diverse tipologie di dati personali, degli interessati, delle finalità, del tempo di conservazione dei dati, dei trattamenti effettuati;
- l'esame dei documenti e contratti rilevanti ai fini dell'adeguamento normativo al GDPR;
- il censimento ed analisi dei rischi dei trattamenti effettuati (compresa anche l'analisi tecnico-informatica da effettuare con la collaborazione dell'amministratore di sistema e/o tecnici di settore);
- la designazioni/adeguamento contratto/lettere di incarico alle varie figure interne ed esterne, previste dalla normativa in vigore;
- la predisposizione dell'Organigramma privacy.
- la definizione delle misure minime di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio, in collaborazione con l'amministratore di sistema e/o tecnici di settore.
- la definizione/aggiornamento delle Policy e Regolamenti e delle procedure interne.
- la redazione del registro delle attività di trattamento che, in sostituzione del vecchio D.P.S., traccia in modo chiaro una serie di informazioni sulle attività riguardanti il trattamento dei dati personali e che costituisce, pertanto, uno strumento fondamentale non soltanto ai fini di eventuali controlli di legittimità da parte del Garante, ma anche perché consente di avere a disposizione un quadro aggiornato dei trattamenti che vengono realizzati nell'Azienda, idonei ad una corretta ed efficace analisi e valutazione dei rischi che ha, quale primario obiettivo, la *accountability* (cioè la responsabilizzazione), che è uno dei principi fondamentali su cui fonda l'intera disciplina del Regolamento.

9. FORNITURA DI BENI E SERVIZI

9.1 Logistica

Il processo di acquisto, svolto in osservanza della normativa vigente e secondo le disposizioni organizzative interne, ha riguardato l'adozione, nel corso dell'anno 2019, di n. 557 provvedimenti autorizzativi.

Secondo le prescrizioni di cui al nuovo codice d. lgs. 50/2016, che rappresenta la normativa di riferimento a far data dal 18 aprile 2016, e

in applicazione della declaratoria delle competenze in capo alle funzioni e alle linee di attività sulla base del nuovo funzionigramma aziendale approvato dal CDA in data 03/12/2018, le procedure di scelta del contraente ed il relativo processo di approvvigionamento sono avvenute secondo le seguenti modalità:

- in caso di espressa proposta da parte del RUP e sino alla soglia di cui all'art 36 comma a) del D.Lgs 50/2016, si è proceduto ad attivare l'acquisto diretto, anche con consultazione di più operatori economici;
- per gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore ai 150.000 euro (o diverso importo stabilito dal codice degli Appalti), o alle soglie di cui all'art. 35 e ss.mm.ii. del codice degli appalti per le forniture e i servizi (inferiore a euro 418.000), si è proceduto ad attivare la fornitura, mediante procedura aperta ovvero mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci (o di diverso numero secondo codice degli appalti) operatori economici per i lavori, e per i servizi e le forniture di almeno cinque (o di diverso numero secondo il vigente codice degli appalti) operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Se disponibile la macro-categoria, l'indagine viene effettuata sul Mepa.

Di particolare interesse si segnala altresì, a partire dal mese di giugno 2019, in ossequio al necessario adempimento disposto dall'art. 40 comma 2 e 58 del d.lgs 50/2016 sull'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche nelle gare d'appalto, l'attivazione della piattaforma applicativa e procurement per la gestione telematica di tutte le procedure di gara, sia quelle di competenza del Resp. Della linea di Attività Economato che della Funzione Acquisti, nonché quelle di competenza della Funzione Gare e Contratti.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, gli approvvigionamenti affidati facendo ricorso all'affidamento diretto sono stati pari a 391, e quelli affidati facendo ricorso alle indagini di mercato ex art. 36 comma 2 lettera b) n. 152.

Gli altri approvvigionamenti sono state affidati attraverso l'esperimento di una procedura aperta/ avviso di indizione di gara ex art 61. Del d.lgs 50/2016.

Per quanto riguarda le adesione alle convenzioni disponibili sul portale Consip, si registra l'attivazione della Convenzione "Fuel Card" per l'approvvigionamento del carburante per le autovetture in dotazione al management, nonché l'attivazione delle convenzioni per l'approvvigionamento di gasolio per autotrazione e da riscaldamento, e il mantenimento delle Convenzioni per la Telefonia, per la fornitura biennale del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici, e per il noleggio delle macchine fotocopiatrici.

Il ricorso al mercato elettronico è stato anche un valido strumento prevalentemente per gli acquisti relativi ai prodotti informatici.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi altamente specialistici stante che le aspettative di rendimento in tale tipo di approvvigionamento sono molto più elevate, la strategia utilizzata è stata improntata, come ormai di consueto, per definire una relazione con il fornitore che non è basata unicamente sull'ottenimento del prezzo più basso, ma soprattutto sul maggior valore tecnico aggiunto, e comunque al ricorrere della condizione di cui all'art. 125 comma 3 del d.lgs 50/2016.

L'impegno di spesa "stipulato" complessivo per la fornitura di beni e servizi è stato per l'annualità 2019 di circa € 4.186.302,00 (esulano dalla registrazione effettuato dal servizio acquisti, i costi per i servizi di consulenza, i contratti in corso, i contratti stipulati a seguito di procedura ad evidenza pubblica).

9.2 Gare e contratti

Nel corso del 2019 sono state definite le procedure di gara, in osservanza alla vigente normativa di settore (D.Lgs.50/2016, D.Lgs n.56 del 19/04/2017 e ss.mm.ii.) e nel rispetto delle disposizioni organizzative interne, riguardanti le attività di alcuni interventi inseriti nel Piano quadriennale degli Investimenti 2016-2019 quali l'affidamento:

- dei lavori di "Realizzazione di una copertura con impianto fotovoltaico presso l'area di parcheggio P6 e l'area di parcheggio a servizio del Nuovo Centro Direzionale" dell'Aeroporto.

- il servizio di sgommatura delle piste di volo 07/25 e 02/20 dell'Aeroporto Internazionale Falcone Borsellino di Palermo – Punta Raisi”
- il servizio per il prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani presso l'aeroporto internazionale “falcone borsellino” di Palermo Punta Raisi (durata di 48 mesi /4 anni)
- il servizio di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di “Adeguamento e ristrutturazione del Terminal Passeggeri – Nuovo Scenario 2020 – Primo Lotto Funzionale” dell'Aeroporto Falcone Borsellino Punta Raisi – Cinisi (Pa)
- l'affidamento dei lavori di “Adeguamento e Ristrutturazione del Terminal passeggeri – Nuovo Scenario 2020 – Primo Lotto Funzionale” dell'Aeroporto Falcone Borsellino Punta Raisi – Cinisi (Pa)
- il servizio di Collaudatore Statico in corso d'opera dell'intervento di “Adeguamento e ristrutturazione terminal passeggeri – nuovo scenario 2020 – Primo lotto funzionale

Sono state inoltre pubblicate sul portale dal mese di giugno 2019, tra le altre, le seguenti procedure telematiche

- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti speciali compresa la fornitura dei materiali di ricambio
- l'affidamento del servizio di pulizia delle aree e dei locali aperti al pubblico
- l'affidamento del servizio di Presidio Sanitario Aeroportuale PSA presso l'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo Punta Raisi.

11. IL CONTENZIOSO

Signori azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione, nel corso dei precedenti esercizi, aveva stimato una perdita su crediti di circa 1,6 milioni di euro verso il Gruppo Alitalia Sai posto in Amministrazione Straordinaria in data 2 maggio 2017 nonché aveva implementato il fondo rischi per svalutazione crediti verso clienti sottoposti a procedure concorsuali in misura pari a 1,7 mln di euro.

Alla data della presente relazione non risulta ancora possibile pronosticare alcun esito finale, considerato l'ennesimo rinvio da parte della “Procedura Straordinaria Alitalia” alla trattazione dei crediti vantati dalla Società e l'assenza di informazioni circa la consistenza dell'intero stato passivo.

Relativamente alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie riguardanti le richieste da parte dell'Amministrazione Statale ed aventi per oggetto il contributo ai VV.FF per il mantenimento del servizio antincendio presso lo scalo di Palermo pari a complessivi 12 mln di euro circa (tredici annualità dal 2007 al 2019), la Società nel corso degli anni ha conseguito rilevanti sentenze che hanno statuito la non debenza dei tributi di scopo del Fondo Antincendio relativi all'annualità 2010 e 2014 (valore complessivo euro 1.756.036).

Da ultimo deve anche tenersi conto dell'importante e positiva sentenza della Corte di Cassazione, sezioni unite civili, dell' 01/02/2019 n. 3162/190 che delinea una definitiva cornice di diritto entro la quale collocare la complessa fattispecie del sopra dichiarato Fondo Antincendio, ovvero la natura di tributo del contributo e la non debenza, a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'articolo 4 comma 3 del D.L. 185/2008.

La Società, considerate le ragioni dei principi di diritto statuiti dai diversi Giudici aditi e visto il parere del Legale incaricato, ha tenuto in vita gli accantonamenti pregressi a fondo rischi per una ammontare complessivo pari ad euro 3,4 mln circa a valer sulle annualità 2015/2018, in quanto rientranti nell'attuale regime tariffario; conseguentemente si è opportunamente adeguato il fondo per l'annualità corrente in una misura pari ad 1,013 mln di euro.

Sono state inoltre mantenute le previsioni di debito per le annualità 2007 e 2008 in attesa di un esito positivo del procedimento innanzi al TAR Lazio (R.G. n. 11512/12).

Parallelamente sono proseguite le interlocuzioni per giungere ad una soluzione transattiva, coerentemente al deliberato del Vs. Consiglio di Amministrazione del 18/12/2015, riguardante l'adesione ad una ipotesi di accordo stragiudiziale che preveda il riconoscimento all'Amministrazione Statale di una quota degli importi maturati dotati di copertura tariffaria; allo stato attuale non si è in grado di formulare alcun giudizio sulle possibilità di un esito positivo.

Con atto di citazione del 17/09/2019 è stata evocata in giudizio la sub-concessionaria SI.BA, con la richiesta di rilascio dell'area occupata destinata alla plastificazione dei bagagli per morosità nel pagamento dei canoni pari ad euro 254 mila; la causa risulta fissata per il 22 Settembre p.v. La Società ha ritenuto prudentemente di sostenere il rischio di mancata esigibilità nella misura del 50 % del credito al netto dell'iva.

Con sentenza n. 208/2020 la Corte d'appello ha rigettato la domanda di Gesap a revocare la decisione di primo grado riguardante la richiesta di condanna del Comune di Cinisi al pagamento di euro 346 mila per canoni di subconcessione aree dal 2006 al 2010; la Società procederà alla impugnazione per Cassazione. Nel corso dei precedenti bilanci si è ritenuto prudentemente di sostenere il rischio di mancata esigibilità nella misura del 100 % del credito vantato.

Con sentenza n. 4214/12/2019 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello del Comune di Cinisi rispetto la precedente decisione della CTP, riguardante l'accoglimento del ricorso di Gesap al pagamento dell'imposta comunale della pubblicità per l'anno 2014; la Società ha proceduto alla impugnazione per Cassazione. Nel presente bilancio si è ritenuto di sostenere il rischio di soccombenza nella misura del 100 % delle somme richieste per gli anni 2014/2019.

A seguito di interlocuzione con i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, è stata accertata l'archiviazione del processo verbale di constatazione, redatto dal Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo, a seguito di una verifica generale finalizzata ad accertare l'esatto adempimento delle disposizioni relative alla applicazione delle normative fiscali (Ires, Irap, Iva ed altri tributi) per gli anni di imposta 2014 e 2015. La contestazione riguardava la mancata rilevazione della sopravvenienza attiva a storno delle poste di debito relative agli anni 2007 e 2008 del fondo servizio antincendio.

Tale rilievo era stato nell'immediatezza contestato dalla Società in sede di dichiarazioni finali apposte nel PVC.

12. LA SOCIETÀ PARTECIPATA GH PALERMO SPA

La Società nel dicembre dell' anno 2014, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, ha trasferito alla Società Marconi Handling s.r.l., oggi Gh Sicilia S.r.L. a seguito di atto di cessione del pacchetto azionario, l'80 % del capitale della controllata GH Palermo esercente i servizi di full - handling presso l'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo. Per quanto attiene ai fattori che nel 2019 hanno influenzato i risultati di gestione, il cui progetto di bilancio è in fase di approvazione da parte del C.d.A. della partecipata, si riportano a seguire le relative tabelle riepilogative delle probabili principali voci.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E QUANTITATIVI (in migliaia di euro)

	2018	2019
Movimenti aa.mm assistiti	41.958	
Movimenti aa.mm complessivi		
Aeroporto PMO (*)	51.417	54.243
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.041	
Altri Ricavi	894	
Costi esterni operativi	(3.156)	
Costo del personale	(11.689)	
Mol (margine operativo lordo)	434	
Ammortamenti e accantonamenti	(215)	
Risultato ante gestione finanziaria	219	
Risultato area finanziaria	(80)	
Oneri Finanziari	(365)	
Risultato prima delle imposte	139	
Risultato netto	6	

(*) traffico commerciale, linea + charter + avio generale

Rapporti con la partecipata

Crediti iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese collegate	578.707	385.804	(192.903)
Totale	578.707	385.804	(192.903)

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese collegate	1.074.550	1.944.460	869.910
Totale	1.074.550	1.944.460	869.910

Debiti e finanziamenti passivi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Debiti verso imprese collegate	753.210	1.471.714	718.504
Risconti passivi		40.941	40.941
Totale	753.210	1.512.655	759.445

13. I G.A.P. GRUPPI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, RAPPORTI PATRIMONIALI

A seguito del D. Lgs 118/2011 e delle successive determinazioni assunte dai Soci Azionisti Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo, la Società risulta inserita nell'ambito dei G.A.P. (Gruppo Amministrazioni Pubbliche) ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio sono state poste operazioni nei confronti degli Enti e dalle Società componenti i G.A.P, ed al 31/12/2019 hanno maturato i seguenti saldi patrimoniali

Crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO *	35.018,51

*deposito cauzionale verso la società A.M.A.P. S.p.A.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO	0,00

Debiti iscritti nelle passività correnti

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO*	3.479,05

*debiti verso la società A.M.A.P. S.p.A.

Debiti iscritti nelle passività consolidate

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO	0,00

14. I PRIMI MESI DEL 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

14.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evento più rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio 2019 è stato la diffusione dell'infezione da Covid-19 e le sue conseguenze sul settore del trasporto aereo.

Con provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute, sono state poste in essere misure, dal mese di marzo e fino al 02 giugno 2020, finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sul territorio italiano e del trasporto dei passeggeri. Le limitazioni hanno riguardato anche il settore del trasporto aereo con riprotezioni dei servizi minimi essenziali limitatamente ad alcuni aeroporti nazionali.

Il trasporto aereo dei viaggiatori da e verso la Sicilia è stato assicurato, solamente per improrogabili esigenze di connessione territoriale con la penisola, esclusivamente presso gli aeroporti di Palermo e Catania mediante due voli di andata e di ritorno per Roma per motivi di salute e/o per indifferibili esigenze lavorative nonché mediante le tratte sociali per Pantelleria e Lampedusa. Con successivo Decreto del 17

maggio 2020 e sino al 2 giugno i voli autorizzati da e verso la Sicilia sono stati raddoppiati e sempre per la tratta Palermo-Roma.

La Gesap, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Istituzioni e dalle Autorità sanitarie nazionali e regionali, ha prontamente avviato un piano di gestione dell'emergenza, implementando sin da subito una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione in modo da prevenire eventuali rischi, garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

La Società, oltre a supervisionare e coordinare tutti gli aspetti sanitari di competenza, ha provveduto a indirizzare quelli operativi, infrastrutturali, commerciali, economico-finanziari ed istituzionali connessi all'emergenza attivando tutte le leve possibili per minimizzare l'impatto in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Le interruzioni di attività e dei servizi causate dalla diffusione del nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria Covid-19 , hanno dato luogo a significativi impatti sull'operatività dello scalo nonché sugli economics della Società; in particolare, le interruzioni delle attività causate da eventi di natura eccezionale, tali da comportare il simmetrico crollo nella domanda di trasporto aereo e dell'offerta del servizio stesso, anche per evoluzioni normative conseguenti, hanno generato impatti critici alla gestione caratteristica. L'evento ha portato ad un drastico e repentino crollo dei movimenti aerei nello scalo.

Abbiamo immediatamente posto in essere le azioni di contenimento di diffusione del virus a tutela della salute di dipendenti, dei passeggeri ed operatori aeroportuali, attuando le procedure indicate da Governo e Autorità locali, azzerato il plafond delle ferie maturate e non godute del personale dipendente in forza e promosso anche il lavoro da remoto consentendo, pertanto, il normale prosieguo delle attività di tipo amministrativo.

Accordo di Cassa integrazione straordinaria (CIGS)

In riferimento alle misure intraprese per l'emergenza Covid-19 e, a seguito del verbale di accordo tra Gesap e le Organizzazioni Sindacali,

è stata attivata, a partire dal 01/04/2020 e per la durata massima di un anno, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS).

Esperita la procedura di consultazione sindacale presso Regione Sicilia, l'accordo è stato notificato al Ministero del Lavoro con richiesta di decreto autorizzativo.

La CIGS coinvolge tutto il personale occupato in modalità a zero ore o a ore ridotte e la Gesap anticiperà mensilmente il trattamento economico a carico dell'INPS sostitutivo della retribuzione.

La Società si è riservata comunque, al fine di assicurare la continuità aziendale, di chiedere prestazioni di lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza e a garanzia della salute dei lavoratori.

La Gesap ha, inoltre, richiesto la integrazione del trattamento al "Fondo di Solidarietà per il Settore del Trasporto Aereo e del Sistema Aeroportuale", cui competerà la valutazione dell'istanza ed in caso di esito positivo la specifica delibera di autorizzazione e la conseguente liquidazione direttamente al lavoratore.

Revisione della dinamica tariffaria

Successivamente all'audizione pubblica del 25 Febbraio, la Società ha raggiunto con gli Utenti Aeroportuali l'intesa sostanziale sulla proposta di revisione dei diritti Aeroportuali – come di seguito riportata - confermata, altresì, dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera n. 80 del 09/04/2020, il tutto in totale coerenza al piano quadriennale degli investimenti approvato da ENAC con provvedimento del 16/12/2019 prot.22056.

Dinamica Tariffaria 2020-2023						
	Attuali	2020	2021	2022	2023	U/m
APPRODO E PARTENZA						
<i>fino a 25 t Winter</i>	2,09	1,61	1,61	1,60	1,59	€/ton
<i>oltre le 25 t Winter</i>	2,88	2,22	2,21	2,20	2,19	
<i>fino a 25 t Summer</i>	2,59	2,00	1,99	1,99	1,98	
<i>oltre le 25 t Summer</i>	3,56	2,75	2,73	2,74	2,73	
SOSTA	0,76	0,50	0,49	0,48	0,47	€/ton h
IMBARCO PAX ADULT						
<i>Intra UE</i>	9,82	7,94	7,94	7,95	7,96	€/depax
<i>Extra UE</i>	13,07	10,57	10,56	10,58	10,60	
IMBARCO PAX CHILDREN						
<i>Intra UE</i>	4,91	3,97	3,97	3,98	3,98	€/depax
<i>Extra UE</i>	6,54	5,28	5,28	5,29	5,30	
MERCI	0,80	0,50	0,50	0,50	0,50	€/kg
SICUREZZA PAX	1,72	1,71	1,71	1,71	1,72	€/depax
SICUREZZA BAGAGLIO DA STIVA	0,91	0,80	0,80	0,80	0,81	€/depax
SICUREZZA IMBARCO E SBARCO MERCI	0,63	0,49	0,49	0,49	0,49	€/kg
PONTILI	107,61					€/h
<i>primi 45'</i>	66,00	60,12	68,26	69,04	70,19	
<i>successivi 15'</i>	20,62	18,78	21,33	21,57	21,93	
<i>successivi 30'</i>	41,24	37,57	42,65	43,14	43,86	
<i>successivi 45'</i>	61,87	56,36	63,99	64,72	65,80	
<i>successivi 60'</i>	82,49	75,14	85,31	86,28	87,73	
<i>successivi 75'</i>	113,43	103,32	117,31	118,65	120,64	
<i>successivi 90'</i>	144,35	131,49	149,29	150,99	153,52	
STOCK MERCI	1,55	1,24	1,25	1,25	1,25	€/kg
PRM	1,05	0,68				€/depax
FUELING						
aree	61,65	37,68	38,12	39,34	40,45	€/m ²
BANCHI CHECK-IN						
<i>Canone annuo per banco</i>	13.886	13.886	13.886	18.040	18.508	€/h
<i>Canone annuo per banco sala vip</i>	20.464	20.464	20.464	26.586	27.276	
<i>Corrispettivo per ore extra</i>	14,19	14,19	14,19	18,44	18,91	
LOCALI E SPAZI OPERATIVI						
<i>Uffici</i>	496,23	494,20	493,18	491,94	489,79	€/h
<i>Locali operativi</i>	396,55	394,93	394,12	393,12	391,40	
<i>Aree di servizio</i>	296,9	295,68	295,08	294,34	293,04	
<i>Aree esterne</i>	35,67	35,52	35,45	35,36	35,21	

Inoltre, in considerazione degli effetti del fenomeno Covid -19 sul trasporto aereo, si sono posti interrogativi alla Autorità di Regolazione dei Trasporti circa l'entrata in vigore del livello Tariffario scaturito dalla procedura di consultazione con gli Utenti in considerazione delle possibili distorsioni tariffarie ed aumenti anche anticiclici rispetto le prospettive economiche globali.

La Delibera ART n. 80 del 09 Aprile 2020, recependo gli interrogativi di cui sopra, ha inoltre prescritto l'entrata in vigore del livello tariffario approvato in sede di Consultazione a partire dal 01 Maggio 2020, e ha

disposto, comunque, la necessità di una nuova fase di consultazione, il cui avvio dovrà avvenire entro il 18 Settembre p.v., in cui si terrà conto delle nuove previsioni di traffico, della rimodulazione degli investimenti programmati, derivanti dagli effetti del contesto emergenziale attuale e prospettico.

Aspetti sulla richiesta di monitoraggio degli investimenti

Le previsioni di traffico, poste alla base della piano quadriennale degli investimenti 2020/2023, e della proposta di dinamica tariffaria, risultano fortemente messe in discussione visti gli effetti del fenomeno Covid -19 sul trasporto aereo.

Alla data odierna registriamo una importante flessione del traffico su marzo di oltre l'85%, un peggioramento su aprile (- 99%) e proiezioni su maggio (- 98 %) con assenza di una inversione di tendenza e quindi un pregiudizio per tutta la stagione summer, con previsione di fine 2020 pari ad oltre il - 56 % e ben lontane dal + 2% inserito nel piano quadriennale degli investimenti.

Le sopradette considerazioni influenzano negativamente, ed in modo significativo, la fattibilità ed il conseguente mantenimento degli impegni annunciati in sede di approvazione del Piano Quadriennale degli investimenti, il cui ammontare risulta ad oggi pari a 85,5 mln di euro nel prossimo quadriennio.

Considerate, quindi, le difficoltà sopraggiunte, la Società ha formalmente notificato a Enac una richiesta di rimodulazione del programma degli investimenti tale da consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, fatti salvi gli interventi indifferibili di manutenzione straordinaria e quelli strettamente connessi alla sicurezza degli utenti.

Aspetti finanziari di rinegoziazione del debito finanziario

L'attuale contesto di emergenza sanitaria nazionale ed internazionale e i collegati effetti su tutte le componenti del sistema del trasporto aereo hanno posto significativi interrogativi sulle modalità di assestamento dell'attuale quadro economico-finanziario della Società nonché sulla progettualità di rilancio gestionale.

La Società ha, pertanto, posto in essere un'azione nei confronti dei propri partners finanziari tendente ad una rinegoziazione di alcune condizioni previste nel contratto di finanziamento del 30/06/2017 e, contestualmente, una verifica di tutte le possibili opportunità di creazione di nuova finanza tenuto conto degli impegni assunti dalla Gesap in ordine a interventi di manutenzione straordinaria indifferibili e di quelli connessi alla sicurezza degli utenti nonché per esigenze di ulteriore capitale circolante.

La richiesta di rinegoziazione riguarda essenzialmente

- l'estensione del periodo di disponibilità riguardante la linea di credito B decennale finalizzata esclusivamente al finanziamento degli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1^ lotto
- la sospensione delle rate di mutuo scadenza 30/06/2020 e 31/12/2020
- la riduzione della misura della commissione di mancato utilizzo;
- l'aggiornamento, ai tassi di mercato, della misura in ragione d'anno del margine delle linee di credito;
- la sospensione, a decorrere dalla data di riferimento del 31/12/2020 e sino alla successiva ridefinizione dei parametri finanziari nonché la sospensione degli effetti riguardanti l'impegno di Gesap a non assumere ulteriore indebitamento finanziario.

Azione revocatoria promossa dalla Alitalia S.A.I. in a.s.

In data 30 aprile 2020 è stato notificato un atto di citazione promosso dalla Alitalia Sai in amministrazione straordinaria dal 02 maggio 2017, con il quale è stata richiesta la revoca e, quindi la dichiarazione di inefficacia agli effetti della procedura concorsuale, dei pagamenti per complessivi euro 9.267.617,79 corrisposti nei sei mesi precedenti la dichiarazione di insolvenza. L'azione posta in essere, nonostante la genericità dell'atto, nasconde comunque insidie e rischi per la Società.

La Gesap ha ritenuto, pertanto, di adeguare nella misura del 20% della richiesta, il fondo rischi non essendo possibile, ovviamente, alcun pronostico stante che il procedimento è soltanto agli inizi, la cui prima udienza sarà celebrata nel gennaio 2021.

Liquidazione Air Italy

In data 11 febbraio 2020, Alisarda e Qatar Airways, azionisti di Air Italy S.p.A. attraverso AQA Holding S.p.A., hanno congiuntamente deciso di avviare una procedura di liquidazione in bonis della società.

Alla data della presente relazione i crediti vantanti nei confronti della compagnia Air Italy risultano sostanzialmente azzerati.

14.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario in cui opererà la Gesap nel corso del 2020 è in costante evoluzione, alla luce dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19.

La rapida diffusione dell'epidemia ha provocato l'adozione di radicali misure di contenimento dei contagi da parte di tutti i principali Paesi del mondo, che hanno comportato, tra le altre, la sostanziale paralisi di numerose attività e settori, ivi incluso il trasporto aereo.

Le ultime previsioni effettuate dall'International Air Transport Association (IATA) prevedono per il 2020 un significativo calo della domanda di trasporto aereo, con una contrazione attesa a livello mondiale del fatturato dei vettori legato al business passeggeri pari a -38%. In Europa la riduzione attesa appare ancor più significativa (-46%). Alla luce della rapida diffusione dell'epidemia nel mondo, il quadro è ulteriormente peggiorato, inducendo un'ulteriore rivisitazione al ribasso delle attuali previsioni.

La Gesap, grazie all'impulso del Vostro C.d.A. oltre che del Direttore Generale, dei Dirigenti e dei principali Responsabili di funzione della Società, ha posto in essere tutte le iniziative possibili allo scopo di supervisionare e coordinare tutti gli aspetti sanitari di competenza, quelli operativi, quelli infrastrutturali, commerciali, ed economico finanziari connessi all'emergenza, nonché ha attivato tutte le azioni al fine di attenuare l'impatto in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Con l'obiettivo di sostenere la tesoreria sono state prontamente rinforzate, al di là di quanto previsto negozialmente, le pressioni verso i nostri maggiori clienti mirate all'incasso dei crediti sia quelli di competenza 2019 che dei primi mesi del 2020 unitamente, per quest'ultimi, all'aggiornamento dei fatturati vista la situazione

epidemiologica e la sostanziale interruzione dei flussi nell' Aeroporto di Palermo.

Dal lato dell'efficientamento della spesa è stato possibile pianificare un importante processo di riduzione dei costi generati, oltre che dalla gestione del personale con la CIGS, dall'azzeramento delle ferie maturate e non godute, dal blocco dello straordinario, dalla partizione del terminal con chiusura piano gate 1/8, dalla riduzione dell'incidenza dei servizi affidati a terzi (security, pulizie, PRM ecc...), dalla rinegoziazione dei contratti di consulenza e dalla volontaria riduzione delle indennità di componenti degli Organi Sociali e dei Dirigenti tutti.

Dal primo marzo, data in cui l'emergenza ha prodotto visibilmente i suoi effetti sul trasporto aereo, il traffico sullo scalo di Palermo si è progressivamente ridotto sino a raggiungere un n. 202 di passeggeri/giorno nell'ultimo mese di Aprile e 330 pax/giorno nella prima decade di maggio 2020.

Il quadro risulta al momento estremamente complesso e l'evoluzione nei prossimi mesi dipenderà da diversi fattori, tra cui la durata dell'emergenza, le restrizioni attuate e loro relativa durata, gli effetti sull'economia che tale emergenza potrà determinare e l'impatto che tale epidemia potrà avere sulla propensione al viaggio dei passeggeri.

Alla luce di quanto precede, i presumibili impatti della pandemia Covid-19 sugli economics delle società di gestione aeroportuali, seppur significativi, possono essere, allo stato, di non facile stima.

Sarà infatti necessario attendere l'evoluzione della situazione nel nostro Paese e in Europa per una valutazione più compiuta.

Nonostante ciò la Società ha ipotizzato un possibile scenario economico al 31/12/2020 considerando stime di traffico significativamente prudenti, tendenzialmente in linea con le stime in atto presentate dai maggiori centri di ricerca e di studio di settore, che segnalano una timida ripresa del traffico aereo sin dal secondo semestre 2020.

La stima del traffico, considerati i dati a consuntivo gennaio/aprile e previsionali maggio/dicembre, presenterebbe un volume complessivo di passeggeri in & out pari a circa 3.033.000 (- 56%).

I ricavi da sub-concessioni aviation, i ricavi da subconcessione per fueling e i ricavi da sub-concessioni non aviation sono stati determinati tenendo conto delle sospensioni concesse ai Dealer per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020; per quest'ultimi sono state previste altresì royalties in funzione dell'andamento del traffico stimato e di un ulteriore fattore correttivo negativo.

Circa i ricavi da pubblicità, in considerazione del possibile scarso interesse del mercato, prudenzialmente, è stata prevista una contrazione più che proporzionale alla flessione dei volumi di traffico, ovvero apri all' 80%.

Da lato dei costi operativi esterni, la valorizzazione ha tenuto conto per ogni singola attività significativa, delle nuove programmazioni operative e dei dimensionamenti finalizzati all' efficientamento del costo.

Circa i costi del personale, i dati tengono conto del consuntivo primo quadrimestre 2020, della incidenza della cassa integrazione guadagni e della riduzione dei costi accessori.

Il possibile contesto economico potrebbe presentare le seguenti totalizzazioni:

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	vol. traffico	vol. traffico
	7.003.229 pax	3.033.464 pax
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.751.918	33.687.607
- Consumi di materie prime	741.917	481.010
- Spese generali	42.189.358	21.134.072
VALORE AGGIUNTO	35.820.643	12.072.525
- Altri ricavi	2.630.804	1.567.617
- Costo del personale	16.434.439	7.768.981
- Accantonamenti	4.037.927	1.217.000
MARGINE OPER.LORDO	12.717.473	1.518.927
+ Accantonamenti	4.037.927	1.217.000
+ Altri ricavi	2.630.804	1.567.617
- Oneri diversi di gestione	871.200	319.193
EBITDA	18.515.004	3.984.351

E' possibile pertanto stimare, quale margine 2020 prima della gestione finanziaria e delle imposte (EBIT) e in costanza di ammortamenti e svalutazioni, un risultato lordo di circa – 3,5 mln di euro.

Sul versante della liquidità, le disponibilità sui conti correnti della Società unitamente alle linee di credito disponibili non utilizzate e agli ulteriori affidamenti in fase di negoziazione con gli Istituti finanziari permetteranno alla Società, anche in presenza di uno scenario di traffico ed economico più che dimezzato, di gestire i fabbisogni di cassa sino alla prevedibile ripresa, attesa al termine della fase di emergenza.

La attuale consistenza patrimoniale netta, in considerazione del probabile, ancorché occasionale, volume di perdite 2020, nel preservare la Società dai pericoli di sottocapitalizzazione posti dalla normativa vigente per le società di gestione aeroportuale, segnala comunque un ulteriore grado del rischio di liquidità e quindi dei flussi finanziari destinati a investimenti. Sarà necessaria, conseguentemente, la rinegoziazione del programma degli investimenti 2020/2023 fatti salvi gli interventi indifferibili di manutenzione straordinaria e di quelli strettamente connessi alla sicurezza degli utenti ivi compresi gli interventi mirati alle nuove configurazioni delle infrastrutture e degli impianti viste le mutate esigenze sanitarie.

Signori Azionisti,

Vi assicuriamo, infine, che il vs Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione della semestrale 2020 e con informazioni e dati di traffico commerciale aggiornati, procederà a rivedere i risultati della evoluzione prevedibile gestione del 2020 unitamente a una stima dei volumi di traffico attesi, a una rivisitazione del Piano Economico Finanziario e una proposta di rimodulazione del Piano degli Investimenti, per l'intero quadriennio 2020/2023.

15. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

16. AZIONI PROPRIE, SEDI SECONDARIE, AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE, STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E INCERTEZZE, INFORMATIVA SULL'AMBIETE.

16.1 Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

In ottemperanza a quanto previsto dall' art.2428 del c.c. commi 3 e 4, si precisa che la società non possiede azioni proprie e che, nel corso dell'esercizio non sono neanche intervenute transazioni aventi ad oggetto acquisti e vendite di tali tipologie di azioni.

Si attesta, inoltre, che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

16.2 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

16.3 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Con delibera n. 3729 del 30/06/2017, il Vostro Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il perfezionamento del Contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Imi S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A fino alla concorrenza di euro 44 milioni, ha, altresì, autorizzato l' Amministratore Delegato a sottoscrivere uno o più Interest Rate Swap - entro 5 giorni dalla data di utilizzo delle due linee di credito previste dal contratto di finanziamento - al fine di mitigare la propria esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile, come peraltro esplicitamente richiesto dalle Banche finanziatrici di cui al terms sheet allegato nell'offerta presentata in sede di gara.

Nell'anno 2017 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale di euro 16.395.669, ovvero pari al 100% del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle piste di volo" di cui alla Linea di credito A.

In data 30/08/2019 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale complessivo di euro 3.418.998, ovvero pari al 15 % del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal" di cui alla Linea di credito B.

Per quanto concerne le relazioni di copertura previste dalle disposizioni vigenti ed alla determinazione del fair value, si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa del presente bilancio.

16.4 Rischi ed incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell' art.2428 del Codice Civile, fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze specifici a cui la società è esposta.

1. **Rischi di mercato**: I rischi cui GESAP è esposta riguardano le condizioni generali dell'economia che compongono il quadro macroeconomico del continente europeo e del Paese, con particolare riguardo agli effetti sul trasporto aereo dell'attuale crisi sanitaria.

In tal senso, ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, la ripresa del traffico passeggeri potrebbe rivelarsi non robusta con conseguenze negative sui ricavi operativi dell'intero settore.

A livello microeconomico va certamente segnalato il rischio, con il conseguente impatto sulla redditività aziendale, del mancato sostenimento di ricavi operativi, aviation e commerciali, adeguati al fabbisogno complessivo della gestione ordinaria e della gestione di investimento.

In linea generale le attività di Gesap, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, per l'utilizzo dei beni di uso comune e delle infrastrutture centralizzate destinate ai servizi di handling).

L'evoluzione del quadro regolatorio con riferimento ai profili tariffari potrebbe incidere sui risultati della Società.

2. **Rischi di credito** : rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all' altra parte una perdita finanziaria. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria ovvero, in sintesi, il cosiddetto credit standing della controparte. GESAP, in tal senso ha una forte esposizione al rischio di credito nei riguardi delle compagnie aeree alle quali viene consentito di operare senza rispettare l'obbligo previsto di prestare adeguate garanzie fideiussorie. Tuttavia, a tale riguardo, la pronta attivazione della procedura di blocco degli aeromobili, ex art. 802 Cod. Nav., insieme ad una attenta gestione dinamica dei crediti, consente di ritenere tale rischio adeguatamente sotto controllo. Per quanto attiene poi ai sub-concessionari commerciali, la Società ha acquisito idonee garanzie fideiussorie.

In conseguenza dell'ammissione in data 2 maggio 2017 alla procedura di amministrazione straordinaria della società Alitalia Sai a norma dell'articolo 2 comma 2 del DL 347/2003 giunto Decreto del Ministero dello sviluppo economico e la conseguente sentenza dell'11 maggio 2017 del Tribunale di Civitavecchia sezione, necessita evidenziare il possibile rischio di inesigibilità dei crediti in prededuzione relativi a ricavi 2019 maturati e maturandi in corso d'anno.

3. **Rischi di liquidità**: il significativo fabbisogno di cassa necessario al completamento del vigente piano quadriennale di investimenti (2020/2023), comporterà maggiori rischi di liquidità in considerazione delle considerevoli incertezze dovute all'attuale quadro sanitario ed economico estremamente complesso, la cui durata risulta di difficile previsione.

La Società gode di una adeguata assistenza a breve termine da parte del sistema bancario – per inciso alla data della presente relazione non utilizzato-, per fronteggiare le esigenze immediate di tesoreria, allorché la stessa potrebbe risultare anche sbilanciata in relazione al ritardo nei pagamenti da parte delle compagnie aeree e sub-concessionari o per aver accordato piani di rientro.

I prossimi documenti di programmazione dovranno prevedere, pertanto, un mix di soluzioni sia in chiave tecnica che economico-finanziaria necessari al mantenimento degli equilibri generali e specifici tenuto conto della ridotta capacità della Società di produrre flussi finanziari aggiuntivi generati dalla gestione ordinaria.

4. **Rischi di valuta e di tassi di interesse**: non sussiste alcun rischio di valuta stante che tutte le transazioni vengono effettuate in euro come del resto sono assenti rischi sui tassi di interesse per l'indebitamento concesso a breve.

Per quanto concerne il rischio di eventuale aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a medio e lungo termine, come riportato nella presente relazione, la Società si è dotata di strumenti di copertura atti a neutralizzare i rialzi dei tassi variabili.

16.5 Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell' art.2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, di seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della Società e precisamente:

Quota di mercato detenuta nel 2019 (*)

- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Italia:
3,63 % (3,57 % anno 2018)
- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Sicilia (PMO+CTA+TPS): **39,76 %** (39,09 % anno 2018)
- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Italia:
3,30 % (3,17% anno 2018)

- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Sicilia (PMO+CTA+TPS): **40,3 %** (38,94 % anno 2018)

(*) fonte: Enac Dati di traffico 2017/2018

Valore della produzione/n. dipendenti (FTE):

2014: euro 202.363	2017: euro 230.145
2015: euro 219.330	2018: euro 267.689
2016: euro 210.146	2019: euro 298.517

16.6 Informativa sull' ambiente

Ai sensi del secondo comma dell' art.2428 del Codice Civile, si comunica che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, avendo peraltro ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, conferma e migliora significativamente il trend di risultati positivi degli ultimi anni.

I risultati di gestione raggiunti sono frutto, comunque, della adeguatezza e della concorrenzialità delle tariffe aeroportuali praticate nonché di una costante azione di contenimento ed efficientamento dei costi di gestione.

Certamente non è possibile nascondere le preoccupazioni del vs Organo amministrativo sul versante della gestione 2020 a causa di una stimata significativa contrazione dei volumi di fatturato, di una perdita di marginalità nonché per il peggioramento della posizione finanziaria netta.

Ed è per questo che a chiusura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione propone a Voi Azionisti di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e di destinare

l'utile di euro 5.036.999 come segue: euro 251.850 a riserva legale, euro 2.011.635 a totale copertura delle perdite portate a nuovo ed euro 2.773.514 al fondo di riserva straordinaria, al fine di sostenere la solidità patrimoniale della Società e contenere i futuri impatti economici in considerazione della contingente situazione di emergenza causata dagli effetti della pandemia Covid-19.

Cinisi, 28 maggio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente, Dr. Francesco Randazzo (*)

Vice Presidente, Dr. Alessandro Albanese

Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Battista Scalia

Consigliere, Dr.ssa Cleo Li Calzi

Consigliere, Avv. Domenico Cacciatore

(*) nominato dall'Assemblea dei Soci azionisti il 2 ottobre 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti della società GES.A.P. S.p.A.

Sede legale in Cinisi (PA) presso l'Aerostazione Falcone Borsellino

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto esclusivamente il controllo delle funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. essendo la funzione di controllo contabile attribuita ad altro soggetto (società di Revisione).

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario.
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, ormai in carica, nella sua attuale composizione, da più di un esercizio, ritiene di avere ormai acquisito approfondite conoscenze in riferimento a:

- 1) Tipologia dell'attività svolta;
- 2) Sua struttura organizzativa e contabile;
- 3) Gestione del rischio aziendale e sistema di controllo interno.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo /operativo interno è variato, seppure non in aspetti di elevata rilevanza.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione è intervenuto sull'organigramma aziendale precedentemente adottato. La finalità di tali interventi è quella di mantenere la

struttura adeguata alle mutevoli e crescenti esigenze operative nella complessità delle stesse:

- la dotazione delle strutture informatiche viene mantenuta adeguata e funzionale alle esigenze operative;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” hanno subito una riduzione rispetto al precedente esercizio e sono ora pari a 266 unità;

Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione (unanime o a maggioranza secondo quanto negli stessi riportato).

Attività svolta

Nel corso del 2019 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante le verifiche periodiche svolte e le riunioni del Consiglio di Amministrazione, cui sempre il Collegio ha partecipato almeno con parte dei suoi componenti, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e da contenziosi in corso, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il responsabile amministrativo su temi di natura tecnica e specifica i cui riscontri hanno fornito esito positivo.

Lo scrivente organo di controllo ha avuto incontri periodici con il soggetto incaricato della revisione legale così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si prende atto dell'avvenuta variazione, in corso di esercizio del soggetto responsabile della Revisione Legale dei conti. In tal

senso il Collegio ha svolto la sua funzione di proposta all'Assemblea dei soci. E per la formulazione di tale proposta ha posto in essere una procedura di evidenza pubblica secondo quanto previsto dal vigente codice sugli appalti.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- abbiamo quindi acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in virtù di interventi programmati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Organo amministrativo

In data 20 settembre 2019 sono pervenute le note di dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione dei seguenti componenti: avv. Domenico Cacciatore, dott.ssa Cleo Li Calzi, ing. Giovan Battista Scalia.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, essendo venuti a mancare la maggioranza dei consiglieri, è decaduto l'intero Consiglio di amministrazione.

Nella seduta del 2 ottobre 2019 l'Assemblea degli azionisti ha quindi provveduto a rinnovare il consiglio di amministrazione, per la durata di un triennio, attualmente composto come segue:

- Dott. Francesco Randazzo, Presidente
- Dott. Alessandro Albanese, Vicepresidente
- Ing. Giovan Battista Scalia, Consigliere delegato
- Avv. Domenico Cacciatore, Consigliere
- Dott.ssa Cleo Li Calzi, Consigliere

Il Collegio segnala che il prof. Tullio Giuffrè, ex Presidente del Consiglio di amministrazione, ha intentato causa legale alla società chiedendo di avere riconosciuta, a titolo di risarcimento, una cifra intorno ai 250 mila euro a seguito dell'avvenuta sua decadenza dal Consiglio di amministrazione, per le sopra riferite dimissioni dei tre consiglieri su cinque.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa, rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi, non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 28 maggio 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, chiude con un utile d'esercizio di euro 5.036.999 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	106.807.108
Attivo circolante	50.078.657

Ratei e risconti	442.051
TOTALE ATTIVITA'	157.327.816

PASSIVO

Patrimonio netto:	72.395.789
<i>Capitale sociale</i>	66.850.027
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.997
Riserva di rivalutazione	2.002.020
<i>Riserva legale</i>	872.912
<i>Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi</i>	(395.530)
<i>Utili / Perdite di esercizi precedenti</i>	(2.011.635)
<i>Utile d'esercizio</i>	5.036.999
Fondi per rischi ed oneri	14.134.702
Fondo T.F.R.	3.509.463
Debiti	50.330.397
Ratei e Risconti	16.957.465
TOTALE PASSIVITA'	152.327.816

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	8.206.301
Saldo proventi ed oneri finanziari	(847.757)
Risultato prima delle imposte	7.358.544
Imposte sul reddito d'esercizio	2.321.545
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.036.999

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019, il Collegio evidenzia in particolare che:

- non risultano utilizzate le deroghe di cui all'art. 2423 bis c. 2 del cod. civ.; i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente;
- la valutazione delle varie voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisizione e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti nella previsione della loro utilità futura;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile;
- i costi di produzione, le spese generali, i ricavi sono stati contabilizzati secondo il criterio della competenza economica;
- i ratei ed i risconti, quantificati secondo il principio di competenza economica in aderenza alle disposizioni dell'art. 2424 bis del cod. civ., appaiono congruamente stimati come chiaramente indicato nella elencazione riportata nella specifica voce della nota integrativa;
- le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- il fondo T.F.R. iscritto in Bilancio corrisponde agli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'ammontare tiene conto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni di rapporti di lavoro intervenuti durante l'esercizio. Inoltre, gli accantonamenti maturati dal 01/01/2007 e rilevati nel conto economico tra i costi del personale, vengono periodicamente versati al Fondo di Tesoreria dell'Inps o (secondo scelta del lavoratore) ai Fondi pensionistici complementari. L'importo accantonato al Fondo qui in esame riguarda quindi gli importi maturati fino al 31/12/2006 e vengono annualmente rivalutati.
- i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini

dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

- I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dal bilancio 2016.
 - Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi € 15.060.445 (esercizio precedente € 5.607.964) scaturisce da:
 - € 18.121.790 (nel 2018 € 13.238.538) dalla gestione operativa (autofinanziamento);
 - € 542.826 (nel 2018 € - 6.339.660) dalle variazioni di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;
 - € -3.604.171 (es. precedente € -1.290.914) per pagamenti inerenti altre rettifiche (oneri finanziari, TFR e Imposte correnti sul reddito).
- L'attività di investimenti ha assorbito risorse finanziarie nette per € 10.225.883 (nel 2018 € 5.307.218) a seguito di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie; mentre il flusso finanziario delle attività di finanziamento è stato pari a € 3.717.560 (nel 2018 € 3.763.995) a seguito di accensione di nuovi finanziamenti per € 5.861.140, decremento di debiti bancari a breve per € 2.074, rimborsi di quote capitale di finanziamenti ricevuti per € 2.141.412. Quanto sopra ha determinato un incremento delle disponibilità liquide per € 8.552.212 contro € 4.064.741 dell'esercizio precedente.
- Sono state fornite in nota integrative le informazioni richieste dall'art. 2427 – bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e le immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritte ad un valore superiore al loro fair value ad eccezione delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del costo storico.
 - Gli impegni, garanzie e passività potenziali, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, commentate in nota integrativa, permettono una esauriente intellegibilità del bilancio.
 - Le voci esposte in Bilancio trovano conferma nelle scritture contabili che risultano tenute a norma di legge.

Inoltre:

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PWC che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, con richiamo di informativa del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione", che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del Covid-19. Il giudizio della società di Revisione non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.
- E' pertanto riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e neanche la necessità di porre la società in liquidazione: pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-*bis*, co. 1, c.c.;
- Sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e, relativamente al modello organizzativo, sono state evidenziate esigenze di implementazione del modello stesso e delle procedure comunicate. Tali esigenze sono state oggetto di informativa resa dal suddetto organo al consiglio di Amministrazione.

Il Collegio evidenzia che la nota integrativa riporta le informazioni previste dall'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, che prevede l'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Criticità legate alla diffusione del Covid-19

Non vi è alcun dubbio che gli effetti che hanno caratterizzato il primo scorcio dell'esercizio 2020, ed allo stato non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura,

potrebbero impattare sulla continuità aziendale. E' anche evidente che l'evento si è verificato dopo la chiusura del bilancio 2019 e non ha impatto sulla valutazione delle voci di tale bilancio, come peraltro previsto dalla normativa emergenziale nel frattempo emanata dal legislatore. Tuttavia deve sicuramente essere considerato al fine di determinare se il principio di continuità aziendale sia applicabile, soprattutto per aziende che, come Gesap, operano in settori economici particolarmente esposti e danneggiati.

Doverosamente, rispetto a ciò, il Consiglio di Amministrazione affronta con dovizia di particolari ed approfondite analisi, il tema nella parte della Relazione sulla Gestione, punto 14 relativa ai primi mesi del 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione riscontrandone correttezza e completezza. Prende altresì atto, avendone avuto conoscenza in sede di Cda, delle ampie misure adottate dalla società a salvaguardia del patrimonio sociale ed a salvaguardia, per quanto possibile, degli equilibri finanziari ed economici della società. Ritiene che, almeno nel breve periodo ed in assenza di nuovi e gravosi effetti della pandemia, la società sia in grado di affrontare la situazione mantenendosi solvibile anche ricorrendo ai previsti strumenti finanziari di sostegno predisposti dal governo nazionale. Gli equilibri economici del 2020 sembrano compromessi e non può escludersi una perdita per l'esercizio 2020: previsioni più puntuali potranno essere verificate all'esito della relazione semestrale e del prevedibile andamento della gestione a chiudere l'esercizio 2020, prevista nel prossimo mese di settembre ai sensi dell'art. 2381, co 5. cod. civ.

Il Collegio ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione, trovandolo peraltro già ampiamente e sufficientemente sensibile al tema, di monitorare costantemente la situazione economica e finanziaria della società; informando senza indugio i soci di situazioni che possano compromettere, in modo significativo, il patrimonio aziendale.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nella relazione al bilancio, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione compresa la destinazione del risultato d'esercizio.

Il Collegio chiude la sua seduta alle ore 16,30. Il presente verbale, previa redazione e validazione interna via mail da parte dei singoli componenti, viene trasmesso via pec, a cura del Presidente, al Consiglio di Amministrazione e, separatamente la relazione per essere inserito nel fascicolo di bilancio. Verrà successivamente trascritto sul libro verbali del Collegio, custodito presso la società, e sottoscritto da ogni componente appena sarà possibile, compatibilmente all'evolversi dell'epidemia da COVID – 19.

Ciampino, 12 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Dott. Aniello Castiello, Presidente

Dott.ssa Francesca Di Stefano, sindaco effettivo

Dott. Paolo Ancona, sindaco effettivo

Dott. Claudio Iozzi, sindaco effettivo

Dott. Floriano Panza, sindaco effettivo



***Relazione della società di revisione
indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

***GES.A.P. Società di Gestione
dell'Aeroporto di Palermo SpA***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della
GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del Covid-19. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Il bilancio d'esercizio della Società GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia

che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco D'Alia
(Revisore legale)

